Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 11 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7822 nuova serie Fondazione 1881

I PARTITI COMINCIANO A ESAMINARE I RISULTATI ELETTORALI PER I FUTURI ORIENTAMENTI POLITICI

Primi interventi per un ritorno a un governo di centro-sinistra

«Distinguo» di Forlani tra PLI e PSDI: ai liberali ha quasi rimproverato di non aver resistito alla prova delle urne
Si rifanno vivi i sinistri d.c. - I socialisti e il PSDI contro il centrismo e il ricorso a un monocolore «balneare»
Ferri e Preti chiamano direttamente in causa Saragat per la sconfitta - Il PSIUP ricerca il modo di sopravvivere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Acquisito il risultato elettorale, comincia ora nei partiti e tra i partiti il consueto dialogo di approfondimento e di valutazione. E' chiaro che l'esame si svolgerà prima di tutto all'interno delle varie forze che dalle elezioni sono uscite malconce, nel tentativo di individuare le cause e, come di solito avviene, trovare il capro espiatorio. Per questo motivo è ancora presto per cominciare a parlare delle scelte che dovranno essere fatte a breve scadenza per la maggioranza di governo. Tuttavia è proprio questo il tasto sul quale molti uomini politici cominciano già a battere, anche per evitare quell'autocritica interna che più di un partito preferirebbe non fare.

Le dichiarazioni dei vari esponenti stanno per la maggior parte a metà strada, tra la valutazione del risultato elettorale e l'esame delle prospettive. Forlani ha avuto stamattina i primi contatti con i maggiori esponenti della DC, in vista della convocazione della direzione prevista per la prossima settimana, cioè prima del consiglio nazionale del partito che dovrà riunirsi, a termini statutari, entro venti giorni dalle elezioni. Lo stesso segretario della DC ha visitato, nel pomeriggio, insieme con Andreotti il comitato romano del partito, pronunciando un discorso che introduce non pochi elementi di perplessità sugli orientamenti concreti dei democristiani, se raffrontati a quelli espressi fino a venerdì scorso nella campagna elettorale.

«Avremmo voluto — ha detto Forlani — che al successo della DC si fosse accompagnato quello degli altri partiti democratici: c'è stata una avanzata del PRI, una discreta tenuta dei socialisti, ma anche una flessione del PLI e del PSDI, che tuttavia non perde rispetto alla vecchia rappresentanza parlamentare. Il PLI — ha aggiunto — è il partito che maggiormente ha risentito le conseguenze del riflusso monarco-missino. Una delle prime lezioni da trarre è questa: non si resiste sempre alle tensioni contrastanti di una società come la nostra, se non si ha una solida struttura di presenza sistematica ed organizzativa nella vita del Paese.

«E' interesse di tutti — ha detto ancora Forlani — che i partiti democratici realizzino questa forza di presenza e di organizzazione. Noi consideriamo la socialdemocrazia come una componente essenziale dell'equilibrio democratico in Italia e certe polemiche nei nostri confronti sono veramente fuori luogo». E' facile individuare nelle parole del segretario una netta differenziazione tra PLI e PSDI, mentre fino a qualche giorno fa, alimentando la tesi della non irreversibilità del centro-sinistra, tale differenziazione non compariva in molti discorsi di esponenti democristiani.

In pratica, Forlani sgombra il terreno dalle polemiche e attribuisce fin d'ora al PSDI una specie di biglietto di ingresso nella maggioranza, cosa che non fa nei confronti del PLI, al quale sembra muovere il rimprovero di non aver «tenuto», con la conseguenza di non poter porsi come valida componente per un'alternativa centrista. C'è da dire, per obiettività, che le affermazioni di Forlani appaiono come una immediata replica ad una presa di posizione che, come vedremo, ha fatto proprio il PSDI, e, in particolare, Saragat, ma va anche detto che la sinistra democristiana che aveva preferito fino alla vigilia elettorale tacere o esprimere in sordina i propri intendimenti, è uscita oggi allo scoperto con una dichiarazione di Galloni. L'esponente basista ha affermato che «il crollo del PLI e il successo della sinistra d.c. indicano in termini numerici che l'ipotesi centrista ha perduto 5 deputati e il centro-sinistra ne ha guadagnati 5, e indicano anche che all'interno dell'elettorato democristiano le tesi della sinistra del partito hanno ricevuto un considerevole avallo».

Ovviamente, il partito nel suo complesso evita ancora qualsiasi sbilanciamento a favore di questa o quella soluzione per la maggioranza che dovrà essere decisa dopo che Andreotti presenterà le dimissioni di rito, all'indomani dell'insediamento delle nuove Camere, il 25 maggio. Le soluzioni — è stato fatto notare stasera in sede ufficiosa — saranno ricercate dalla DC nell'ambito dei seguenti partiti: PSDI, PSI, PRI, PLI. Le possibilità sono tre: un monocolore concordato, il centro-sinistra, la coalizione centrista.


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Forlani in una sede romana del suo partito ha tenuto un discorso sulle scelte future che ha suscitato perplessità

Indipendentemente dalle alleanze, la DC — è stato osservato negli stessi ambienti — punta soprattutto sui problemi di contenuto e di programma con netta chiusura nei confronti del PCI e del MSI. Stabiliti questi precisi limiti, è aperta ad un confronto realistico con i partiti democratici. In altre parole, i democristiani attendono che siano gli altri partiti a precisare le loro posizioni e per questo a piazza del Gesù è stato giudicato negativamente il discorso fatto ieri da Mancini, rilevando che in tali termini c'è da chiedersi se si debba parlare di socialcomunisti o sia ancora legittima una distinzione tra comunisti e socialisti.

E' evidente che queste dichiarazioni e valutazioni fatte a caldo risentono del clima polemico che ha animato il dialogo tra i partiti nei settanta giorni di campagna elettorale. Repliche più o meno dure sono da registrare, infatti, anche in campo socialista. Giolitti ha sostenuto che gli elettori non hanno tolto neppure un seggio alla maggioranza di centro-sinistra e hanno reso la maggioranza centrista numericamente quasi inesistente e politicamente squalificata dalla disfatta del PLI. «Spetta ora alla DC decidere se tornare sui suoi passi o perseverare nella direzione sbagliata». Da parte sua Nenni, in una intervista a un settimanale, si è preoccupato di porre in stato di accusa «un monocolore di tipo balneare». «Non esistono — ha detto il leader autonomista — le condizioni per rinvii o per pause che vadano al di là del breve periodo di riflessione di cui i partiti hanno bisogno». Nenni ha anche osservato che malgrado il chiarimento (che sarebbe stato possibile facendo svolgere i congressi dei partiti prima dello scioglimento delle Camere e, quindi, non abbreviando la legislatura) non sia stato fatto, «il centro-sinistra è sopravvissuto a se stesso».

Nel PSDI i malumori e i contrasti non sono pochi, ma questo invito giunge quasi superfluo, perché la maggioranza del partito ha praticamente fin da oggi detto «no» al monocolore e al centrismo, lasciando capire di essere disposta ad accettare, al massimo, un centro-sinistra «sui generis», cioè comprendente socialisti e liberali. Se i socialisti — hanno però osservato alcuni socialdemocratici fattisi vivi oggi nel transatlantico di Montecitorio — non vogliono i liberali, allora non resta che il centro-sinistra.

Come si è detto sopra, si tratta di prime prese di posizione, che dovranno maturare alla luce delle numerose riunioni in programma nei prossimi giorni e soprattutto reggere alla prova del fuoco, cioè ai contrasti interni. Questa mattina si sono riuniti gli amici di Ferri e di Preti, i quali hanno diramato una nota nella quale rivolgono pesanti accuse all'attuale dirigenza del partito. «Il catastrofico risultato di queste elezioni — è detto nel documento — è solo ed esclusivamente la conseguenza di un'errata valutazione politica e di un metodo di lotta suicida all'interno del partito». Gli intervenuti hanno pertanto chiesto un immediato confronto con la «pseudo maggioranza» in «un congresso reso urgente dopo il rientro nella vita politica attiva del sen. Saragat».

Quest'ultimo è molto irritato per la serie di accuse che gli sono rivolte da più parti, e ha ispirato un editoriale per l'«Umanità» in cui, polemizzando con il quotidiano del Nord che ha rilevato il fallimento del tentativo saragattiano di porsi come mediatore tra DC, PSI e PCI, polemizza soprattutto con Fanfani, giudicandolo responsabile del commento del quotidiano stesso. «La DC — scrive l',,Umanità'' — fedele ai propri metodi, tenta di screditare i dirigenti dei partiti di cui vuole ottenere la collaborazione, per negoziarla alle condizioni che le faranno comodo». Il quotidiano socialdemocratico ricorda poi che Saragat non volle mai accettare, come presidente della Repubblica, l'invito per un viaggio nell'Unione Sovietica, mentre un autorevole personaggio d.c. (cioè Fanfani: n. d.r.) si precipitò a Mosca nella imminenza delle nostre elezioni presidenziali. Evidentemente, la maggioranza socialdemocratica cerca di scaricare all'esterno, mediante puntate polemiche, le tensioni esistenti all'interno del partito.

Molta tensione c'è anche nel PSIUP. Stasera si è riunita la direzione per cominciare l'esame della batosta elettorale. Tre sono le tesi sostanziali emerse dal dibattito: confluire nel PCI o stabilire un patto di unità di azione, confluire nel PSI, conservare una struttura autonoma. Probabilmente la decisione sarà rimessa al consiglio nazionale, che sarà convocato a breve scadenza, ma è certo che il PCI non sembra molto ben disposto a ulteriori matrimoni con i socialproletari, dopo lo scotto pagato con la sconfitta per l'elezione dei senatori, sconfitta dovuta in gran parte proprio alla flessione del PSIUP.

Roberto Perugini

Laird parla alla TV sul blocco


(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Washington — Il capo del Pentagono, Melvin Laird, ha illustrato al paese, attraverso la radio e la televisione, la situazione politica e militare dopo il blocco con le mine dei porti del Viet

A POCHE ORE DALL'INIZIO DEL BLOCCO NAVALE AMERICANO AI PORTI NORDVIETNAMITI

Incursioni su Hanoi e Haiphong Legge marziale nel Sud-Vietnam

Gli aerei statunitensi fino a cento chilometri dalla Cina - Abbattuti sette «Mig» - Furiosi combattimenti
Trecentomila profughi a Da Nang - Laird: «Fermeremo i rifornimenti di armi con tutti i mezzi possibili»

Saigon, 10

Massicce incursioni americane sul Vietnam del Nord, con l'abbattimento di sette «Mig» comunisti, proclamazione della legge marziale in tutto il territorio sudvietnamita, sanguinosi scontri nel delta del Mekong e sugli altipiani centrali, ripresa dell'avanzata comunista in Cambogia: questi gli ultimi sviluppi del conflitto indocinese.

Per la seconda volta, nel giro di tre giorni, centinaia di aerei americani, decollati dalle basi in Tailandia e dalle tre portaerei nel golfo del Tonchino, hanno condotto le più profonde e violente incursioni aeree sul territorio del Vietnam del Nord da oltre quattro anni, spingendosi a meno di cento chilometri dalla frontiera con la Cina. Il comando americano non ha precisato in quali circostanze sono stati abbattuti i sette «Mig», che costituiscono un record, per la guerra nel Vietnam, in un solo giorno.

Gli attacchi sono stati portati, lo dice un comunicato del comando americano a Saigon, «in prossimità di Hanoi e di Haiphong», contro impianti ferroviari, ponti, officine di riparazione, depositi di carburante, automezzi, imbarcazioni e centri per la distribuzione di rifornimenti «E' previsto — precisa il comunicato — che attacchi aerei e bombardamenti navali continueranno a essere portati contro obiettivi militari nel Vietnam settentrionale».

Il comunicato precisa anche: «Gli attacchi sono stati compiuti in conformità agli ordini impartiti per ridurre quanto più possibile il flusso di rifornimenti e di appoggi militari nella massiccia invasione comunista in corso attraverso la zona smilitarizzata. Queste azioni vengono adottate per contribuire a proteggere le vite dei residui effettivi statunitensi nel Vietnam meridionale e per aiutare la Repubblica del Vietnam a resistere all'aggressione nemica».

L'annuncio odierno non parla di altre operazioni al di fuori delle zone di Hanoi e Haiphong, non specifica le eventuali perdite subite dagli attaccanti (radio Hanoi ha parlato stamane di 14 apparecchi abbattuti) e non spiega quanto siano durate le incursioni. Esso specifica, invece, che i piloti statunitensi hanno abbattuto sette caccia «Mig» avversari, di fabbricazione sovietica. Contemporaneamente — dice il comunicato — unità da guerra hanno cannoneggiato varie posizioni avversarie lungo la costa nordvietnamita.

Dal canto suo Hanoi ha annunciato che nel corso dei bombardamenti è stata colpita una nave da carico sovietica, ancorata nel porto di Haiphong. Quattro marinai sovietici sarebbero rimasti feriti. I nordvietnamiti sostengono, inoltre, che durante le incursioni, sarebbero stati colpiti quartieri residenziali, ospedali e numerosi monumenti storici.

Inoltre nel Vietnam meridionale, più di cinquanta stratofortezze «B-52», dell'aviazione strategica americana, hanno sganciato mille tonnellate di bombe su concentramenti di truppe nordvietnamite e depositi di materiale, per cercare di scongiurare la minaccia che incombe su Hue, l'ex capitale imperiale, nel Nord e su Kontum, negli altipiani centrali.

A Saigon, intanto, come si è detto, il Presidente Thieu ha proclamato oggi la legge marziale in tutto il territorio del paese. La misura entra in vigore alla mezzanotte di oggi. Il provvedimento significa la sospensione delle libertà democratiche e l'attribuzione al Presidente del diritto di emettere decreti. Esso dovrà essere approvato dal Parlamento.

Tra i provvedimenti politici di Saigon rientra anche quello preso contro il comandante della regione militare centrale del Vietnam del Sud, generale Ngo Dzu, che è stato oggi esonerato dal suo incarico e sostituito dal generale Nguyen Van Toan, vicecomandante delle operazioni nella prima regione militare e comandante in capo delle forze corazzate del paese. Nella regione centrale — come è noto — le forze sudvietnamite hanno subito una serie di sconfitte da parte dei nordvietnamiti impegnati nell'offensiva verso Kontum. La sostituzione del generale Ngo Dzu è la seconda in pochi giorni.

In quanto ai combattimenti, ne vengono segnalati dei violentissimi nella regione degli Altipiani centrali. Il comando sudvietnamita ha comunicato che una battaglia ha infuriato per oltre 24 ore a Ben Het, e si è protratta fino alle prime ore di oggi. Secondo il comando, nello scontro un centinaio di soldati comunisti hanno perso la vita e undici carri armati sono stati distrutti. Le perdite governative non sono state precisate.

Quanto mai drammatica appare la situazione dei profughi che dal Nord si riversano verso Hue o Da Nang. Sono centinaia di migliaia di persone che dopo avere abbandonato le loro case cercano disperatamente di trasferirsi in qualche luogo più sicuro, usando qualsiasi mezzo per sfuggire al nemico, ai bombardamenti, al fuoco delle artiglierie.

A bordo di imbarcazioni che discendono lungo il fiume che sfocia a Da Nang, o su degli autocarri militari, o in sella di scooter o biciclette, o anche a piedi, costituiscono una fiumana incessante di miseria e di terrore. Vengono da località che sono state ridotte a un mucchio di rovine come Dong Ha, Quang Tri, Cam Lo. Si calcola che nella sola Da Nang siano arrivati oltre 300 mila profughi. Inoltre altre 250 mila persone sono rimaste intrappolate nei villaggi che si trovano fra la nuova linea del fronte, a Nord di Hue, e la zona smilitarizzata.

Si è anche appreso che trentadue soldati americani sono morti in seguito alla caduta di un elicottero statunitense del tipo «Chinook», il più grosso in dotazione alle forze americane nel Vietnam. La sciagura è avvenuta oggi a circa 15 chilometri a Nord-Est di Saigon. Un portavoce del comando americano ha detto che le cause non sono ancora note.

In Cambogia, infine, le forze governative hanno evacuato due nuove posizioni nella provincia di Takeo, il cui capoluogo è ora direttamente minacciato. Un portavoce militare ha annunciato a Phnom Penh la caduta del villaggio di Kous e di una località vicina, sita a circa 85 chilometri a Sud della capitale cambogiana. Altre tre posizioni governative, evacuate lunedì al confine delle province di Kampot e Takeo, erano ieri in fiamme.

Il portavoce ha aggiunto che ieri pomeriggio vi sono stati combattimenti a otto chilometri a Sud di Takeo. La guarnigione di «Angtassom», ha indicato il portavoce, era soggetta ieri sera a una «forte pressione» da parte delle forze avversarie. Il portavoce ha infine dichiarato che violenti combattimenti sono avvenuti nella regione di Kompong Chnanh, a un centinaio di chilometri a Nord di Phnom Penh.

(Condensato Ap-Ansa-Upi-Reuter-Afp)

LA «SFIDA» AMERICANA AL PRINCIPALE ALLEATO DEGLI AGGRESSORI

Washington in attesa della risposta sovietica

Conferenza di Laird - Il blocco del Nord Vietnam sarebbe esteso anche ai rifornimenti per via aerea - Nave russa davanti alle mine

New York, 10

A meno di 24 ore dal momento in cui le centinaia di mine magnetiche, acustiche o a pressione seminate all'imboccatura dei sette porti nordvietnamiti si attiveranno automaticamente per far saltare in aria le navi intenzionate a sfidare il blocco americano, l'America ufficialmente mantiene una calma ostentata. Non si coglie nelle sfere dirigenti di Washington, oggi come ieri, quell'atmosfera di drammaticità che lo spettacolare gesto di Nixon ha suscitato nel mondo e che i maggiori giornali americani condannano oggi in maniera molto dura.

L'allarme al vertice del paese è tuttavia assai vivo e pari all'ansiosa preoccupazione con cui l'opinione pubblica e il governo attendono la risposta formale del Cremlino alla sfida lanciata dalla Casa Bianca in quello che il «New York Times» chiama «un gioco d'azzardo senza speranza, che altera la natura della guerra e mette in pericolo la sicurezza fondamentale e gli interessi più profondi degli Stati Uniti».

Il silenzio russo induce gli americani a ritenere che la «troika» sovietica sia impegnata oggi in intense discussioni sulla risposta da dare, ed è diffusa sensazione a Washington che questa avrà un significato negativo per il viaggio di Nixon a Mosca, che deve cominciare il 22 maggio. Secondo notizie di buona fonte, una parte dei responsabili politici americani è «più o meno rassegnata» alla idea di un annullamento, o quanto meno, di un rinvio della «conferenza al vertice» con Breznev, contro il quale a Washington si pensa che si siano levati unanimi in questa crisi i «duri» del Cremlino.

Intanto stamane, dopo il voto di disapprovazione della strategia nixoniana dato ieri sera dai senatori democratici, i loro colleghi deputati hanno approvato, in sede di commissione esteri, una mozione in favore del ritiro di tutte le truppe americane dal Vietnam entro il 1.o ottobre, previo rilascio dei prigionieri americani. Contemporaneamente il segretario alla difesa, Mervin Laird, in una conferenza stampa radiotrasmessa in tutto il paese, affermava che gli Stati Uniti sono decisi a bloccare i rifornimenti militari al Nord Vietnam non soltanto col minamento dei sette porti, ma con tutti gli altri mezzi atti a chiudere ogni possibile canale di consegna delle armi per mare, per cielo e per terra.

Laird ha rivelato che una nave russa che avrebbe dovuto entrare nel porto di Haiphong ieri sera o stamani, è rimasta al largo, apparentemente a cau-

Continua in 2.a pagina

DAI VIETCONG

Missionari crocifissi

Pleiku, 10

Il principale consigliere americano nella provincia di Kontum, John Paul Vann, ha riferito questa sera che, secondo notizie a lui pervenute, due sacerdoti francesi sono stati crocifissi nel villaggio di Kon Horing, una trentina di chilometri a Nord-Ovest di Kontum, dopo l'occupazione del villaggio da parte delle truppe comuniste. Nella provincia di Kontum esercitavano il loro ministero una ventina di missionari francesi, cinque dei quali — a quanto si sa — avevano deciso di rimanere con i loro fedeli al momento dell'attacco nord-vientnamita. Fra i rimasti c'erano anche i due crocifissi.

Vann ha anche riferito che nella zona è stata sterminata la famiglia di un suo interprete vietnamita; i vietcong hanno lasciato sulla porta della casa un cartello con una scritta che chiede cosa l'interprete potrebbe fare ora per i suoi congiunti. Secondo Vann, circa 21 mila civili si trovano ancora nel capoluogo provinciale di Kontum, ma lo sgombero proseguirà con la m[illegible]ssima rapidità possibile.

«TRA IL ROSSO E IL NERO HANNO SCELTO IL CENTRO»

IL VOTO DEL SETTE MAGGIO NEI COMMENTI DELL'ESTERO

In genere si parla di stabilità dell'elettorato italiano ma si teme che il paese resti ingovernabile come prima

Parigi, 10

«Nonostante un leggero cedimento della sinistra e una limitata progressione dell'estrema destra, non ci sono stati cambiamenti notevoli nella fisionomia politica dell'Italia» («Le Figaro»); «Italia: la costituzione di una coalizione comprendente i liberali è possibile («Combat»); «L'elettorato italiano è scivolato a destra» («L'Aurore»): questi i titoli con i quali la stampa francese annuncia oggi i risultati delle elezioni italiane.

Tutti i commentatori sottolineano la stabilità del corpo elettorale: «Gli italiani — nota il "Figaro" — non hanno ceduto ai ricatti estremisti; né a quelli del "grande partito d'ordine" che vorrebbe essere il PC, né a quelli di un'estrema destra che risvegliava i vecchi fantasmi del nazionalismo, del corporativismo e della "caccia alle streghe". Tra il rosso e il nero, essi hanno scelto il centro».

La medesima constatazione è fatta dall'organo del partito gollista «La Nation», per il quale il fatto più tranquillizzante dei risultati elettorali è l'insuccesso delle formazioni della sinistra extraparlamentare: «capaci di portare i disordini nelle strade — sottolinea il giornale — esse non hanno l'appoggio di nessuna corrente popolare quando è possibile un'autentica espressione democratica». Per La Nation» il «campanello d'allarme» è costituito dall'aumento del numero dei voti missini. Esso mostra — scrive — che «la debolezza delle istituzioni espone la democrazia a gravi e numerose minacce».

Una analoga analisi è fatta dal commentatore dell'«Aurore», Jacques Richard, per il quale comunque, «la destra potrà essere un eventuale appoggio per un governo centrista. La Democrazia cristiana lo sa — aggiunge il giornale —, ma è permesso di pensare che sarà tentata di dimenticare la bella determinazione mostrata durante la campagna elettorale nei confronti di un partito socialista avido di aperture a sinistra».

Anche la stampa svizzera è concorde nell'osservare che nulla di nuovo è emerso all'orizzonte della scena politica italiana e che il paese rimane ingovernabile come prima. Questa è l'opinione espressa dal diffuso quotidiano della svizzera romanda «La Tribune de Lausanne», il quale si chiede se la ripartizione delle forze emersa dalle elezioni possa far escludere la formazione di una maggioranza coerente e solida.

Dopo aver analizzato nei particolari i risultati del voto, il quotidiano losannese conclude il suo commento, accennando che l'Italia ha tuttavia dimostrato una volta ancora il suo attaccamento alla democrazia, rifiutando l'autoritarismo di destra o di sinistra e affidando alla Democrazia cristiana il compito di agire come perno indispensabile per la formazione di qualsiasi governo. «E' una scelta felice per l'Europa, poiché una netta vittoria del PC o del MSI avrebbe senza dubbio posto in pericolo le sue prospettive d'avvenire».

Per il londinese «Financial Times» il risultato delle elezioni italiane si è dimostrato meno allarmante di quanto si temeva, ma non è ugualmente «particolarmente incoraggiante». Il giornale scrive: «Il risultato delle elezioni rappresenta un lieve spostamento a destra nella politica italiana, ma forse ciò che è più significativo è una più grande polarizzazione verso i due più grandi partiti, il democristiano e il comunista. Il pericolo più immediato — aggiunge il giornale — è che queste elezioni significhino il proseguimento di quell'immobilismo che ha caratterizzato il passato governo e che ha finito per provocarne la caduta».

Ed ecco infine il giudizio della «Pravda»: «Rafforzamento delle posizioni del partito comunista», «aumento dell'influenza del PSI», «calo del prestigio del partito democristiano», «sconfitta clamorosa del partito liberale». A sua volta Radio Mosca ha diffuso un'informazione-commento, annunciando «una vittoria del PCI, tanto più significativa in quanto l'intera campagna preelettorale si era svolta sotto la insegna di una vera crociata anticomunista».


(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — Spettacolare abbraccio tra i delegati nordvietnamiti alla conferenza per la pace, Le Duc Tho e Xuan Thuy. Quest'ultimo è ripartito per Hanoi per consultazioni con il suo governo

LA FISIONOMIA DEL NUOVO PARLAMENTO CON LE LISTE DEI COMPONENTI LE DUE MASSIME ASSEMBLEE

CAMERA RINNOVATA PER OLTRE UN TERZO DA NOVE A SETTE I GRUPPI DEI SENATORI

Sono 227 i deputati di prima nomina - Aperto il problema della Val d'Aosta - Nel PCI il più alto numero di mutamenti

Al Senato PLI e «Sinistra indipendente» non ce la fanno a costituirsi in «gruppo» - Padri, figli e fratelli eletti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Definita ormai la fisionomia del Parlamento per la sesta legislatura, per quanto riguarda l'attribuzione dei seggi ai vari partiti, sono ora in via di definizione, con l'esaurimento delle contestazioni e il completamento degli ultimi raffronti, le liste dei componenti le due assemblee.

Da un primo esame si può vedere che la Camera si è rinnovata per oltre un terzo; sono infatti 227, su un totale di 630, gli eletti che non erano deputati nella passata legislatura: tra essi figurano anche alcuni senatori passati a Montecitorio. C'è da notare che la Camera non raggiungerà il «plenum» finché non sarà risolto il problema della Val d'Aosta, rimasta senza rappresentanti per la morte, in un incidente stradale, del candidato della Union valdotain, Olietti.

Il gruppo che maggiormente si è rinnovato è quello comunista: i nuovi eletti sono 94, mentre non sono stati riconfermati 92 dei deputati della quinta legislatura. 67 sono invece i «nuovi» della DC, che subentrano ai 66 non riconfermati. I repubblicani hanno acquistato sette nuovi deputati perdendone due dei vecchi, i liberali due contro gli 11 che non sono stati rieletti, i socialdemocratici nove che bilanciano i nove perduti, i socialisti 17 contro i 18 che non torneranno a Montecitorio. Quanto alla «Destra nazionale» i nuovi deputati sono 30: non sono stati eletti quattro appartenenti al gruppo del PDIUM. Infine la «SVP» ha sostituito Benedicter allo scissionista Dietl, che aveva presentato la propria lista «Tirol».

Al Senato, invece, i gruppi parlamentari ora saranno sette e non più nove come nella passata legislatura. Infatti, il PLI e la «sinistra indipendente» non hanno un numero sufficiente di parlamentari per dar vita a un gruppo autonomo. Secondo il regolamento occorrono dieci senatori per costituire il gruppo. Il PLI, che nella passata legislatura aveva 16 senatori, è sceso ora a otto, mentre la «sinistra indipendente» è passata da 12 senatori a nove.

Molto probabilmente questi due raggruppamenti faranno parte del gruppo misto insieme ai cinque parlamentari del PRI e i due altoatesini. A differenza della Camera, sarà invece costituito il gruppo del PSIUP, che nelle liste del PCI è riuscito a eleggere 11 senatori. I gruppi saranno quindi quello della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, della Destra nazionale», del PSIUP e del gruppo misto.

A MONTECITORIO

DC - 267 seggi

Forlani, Scalfaro, Arnaud, Botta, Donat Cattin, Stella, Zolla, Pensa, Costamagna, Bodrato, Picchioni, Giordano, Borra, Baldi, Grasco, Sisto, Mazzola, Miroglio, Martini, Sobrero, Taviani, Lucifredi, Cattanei, Boffardi, Russo, Amadeo, Bodrito, Revelli, Vittorino Colombo, Sangallo, Verga, Noè, Cattaneo, Granelli, Vaghi, Carenini, Bertè, Mosca, Bruschi, Caotorta, Marzotto, Andreoni, Trabucchi, Mazzotta, Tesini, Zamberletti, Galli, Marchetti, Borghi, Salvetti, Aliverti, Luraschi, Tarabini, Pedini, Rampa, Pandolfi, Frau, Prandini, Allegri, Padula, Bonalumi, Salvi, Castelli, Vicentini, Capra.

Piccoli, Pisoni, Berloffa, Postal, Monti, Belci, Bologna, Armani, Fioret, Bressan, Sani, Santuz, Fusar, Orsini, Marocco, Bargellini, Speranza, Matteini, Pezzati, Calazza, Biagioni, Martini, Negrari, Merli, Lucchesi, Meucci, Bucciarelli-Ducci, Bardotti, Piccinelli, Tesini, Zaccagnini, Mattarelli, Cristofori, Elkan, Salizzoni, Bersani, Micheli, Bortolani, Morini, Cuminetti, Buzzi, Lindner, Foschi, De Cocci, Sabbatini, Castellucci, Ciaffi, Tozzi - Condivi.

Malfatti, Radi, Spitella, Andreotti, Bonomi, Evangelisti, Medi, Iozzelli, Petrucci, Galloni, Pennacchini, Bubbico, Ciccardini, Villa, Cabras, Bernardi, Cervone, Gargano, Pompei, Natali, Gaspari, Bottari, Del Duca, Di Giannantonio, Aiardi, Bellisari, Antonio Mancini, Sedati, Vitale, Vecchiarelli, Emilio Colombo, Tantalo, Sanza, Lapenta, Lospinoso Severini, De Mita, Sullo, Scarlato, Vetrone, D'Arezzo, Bianco, Valiante, Pica, Gargani, Omodio, Lettieri, Misasi, Antoniozzi, Pulci, Vincelli, Buffone, Lucci, Mantella, Reale, Bova, Rende, Gioia, Sinesi, Restivo, Ruffini, Lima, Volpe, Russo, Giglia, Bassi.

La Loggia, Cumilia, Matta, Dileo, Gullotti, Scelba, Drago, Pavone, Urso, Lo Bello, Magri, Perrone, Grassi, Bertazzi, Turnaturi, Azzaro, Spadola, Cossiga, Carta, Pisanu, Becciu, Isgro, Riccio, Molè, Cocco, Rumor, Bisaglia, Gui, Fracanzani, Cosà, Erminero, Girardin, Fontana, Olivi, Ferrari - Aggradi, Fabbri, Schiavon, Degana, Boldrini, Tina Anselmi, Innocenti, Zanini, Sartor, Miotti, Carli, Canestrari, Prease, Dal Moro, Sboarina, Dall'Armellina, Bolasso, Estorchi, Moro, Lattanzi, Russo, Dell'Anno, La Forgia, De Meo, Cavaliere, De Leonardis.

PCI - 179 seggi

Berlinguer, Giancarlo Pajetta, Damico, Garbi, Spagnoli, Furia, Todros, Gastone, Tamini, Caspieri, Benedetti, Pecchioli, Fracchia, Natta, D'Alema, Ceravolo, Gambolato, Bini, Noberasco, Dulbecco, Longo, Luigi, Tortorella, Bacalini, Malagugini, Baldassari, Chiodini, Milani, Carrà, Bonora, Venegoni, Korach, Leonardi, Goldwur, Cossutta, Abbiati, Terranovi, Zoppetti, Iperico, De Carneri, Lizzero, Bortot, Menichini, Galluzzi, Fabbri, Marmugi, Niccolai, Raicich, Giovannini, Niclici, Monti, Seroni, Tesi, Di Giulio, Bonifaci, Ciacci, Faenzi, Tani, Terracini, Arnilli, Bernini, Raffaelli, Lamberti, Di Peccio.

Nilde Jotti, Triva, Carri, Finelli, Baldassi, Sgarbi, Bottarelli, Martelli, Cerri, Boldrini, Giabbresco, Accreman, Buzzoni, Talassi, Flamigni, Aldrovandi, Vespignani, Lodi, Peggio, Fibbi, Venturoli, Barca, Benedetti, Bastianelli, Valori, De Laurentiis, De Sabata, Ingrao, Coccia, Ciuffini, Maschiella, Bartolini, Anderlini - Brini, Scipioni, Esposito, Perantuono, Tedeschi, Chiaramonte, Scutari, Napoli, Tano, Di Marino, Biamonte, Catanzariti.

Giudiceandrea, Lamanni, Tripodi, Picciotto, Riga, Macaluso, Terranova, Latorre, Vitali, Miceli, Riela, La Marca, Bufalini, Mendola, Bisignani, Cerra, Mancusa, Traina, Cardia, Marsa, Pani, Columbu, Federici, Pellicani, Tessari, Ballarin, Busetto, Lavagnoli, Pellizzari, Astolfi, Amendola, Giannini, Gramigna, Segre, Piccone, Pistillo, Di Gioia.

PSI - 61 seggi

Froio, Vittorelli, Masciardi, Giolitti, Vincis, Magnani, Noja, Pertini, Machiavelli, Canepa, Mosca, Lombardi, Craxi, Colucci, Achilli, Artali, Savoldi, Balsamo, Della Briotta, Bensi, Ballardini, Fortuna, Castiglioni, Amadei, Ferri, Mariotti, De Martino, Servadei.

Ferrari, Felicetti, Strazzi, Manca, Lombardi, Zagari, Venturini, Querci, Mariani, Salvatore, Quaranta, Brandi, Mancini, Principe, Frasca, Lauricella, Cusumano, Busotto, Cascio, Fagone, Tocco, Dino Moro, Bertoldi, Guerrini, Concas, Di Vagno, Lenoci, Pellicani.

MSI - 56 seggi

Almirante, Abelli, Maina, Covelli, Servello, Romeo, Trenaglia, de Vidovich, De Michieli, Vitturi, Birindelli, Niccolai, Tassi, Cerullo, Grilli, Menicacci, Rauti, Romualdi, De Lorenzo, Caradonna, Delfino, Guarra, Palumbo, Tripodi, Valensise, Aloi, Nicosia, Macaluso, Marino, Lo Porto, D'Aquino, Santagati, Calabrò, Tarantino, Buttafuoco, Tortorella, Endrich, Pazzaglia, Adelli, Franchi, De Marzio, Messeni.

PSDI - 29 seggi

Tanassi, Nicolazzi, Magliano, Romita, Bemporad, Tremelloni, Massari, Corti, Ferri, Ceccherini, Cariglia, Preti, Poli, Amadei, Orlandi, Righetti, Cetrullo, Angrisani, Ciampaglia, Russo, Pandolfo, Lupis, Cottoni, Reggiani, Matteotti (opterà probabilmente per il Senato, lasciando il posto a Silvestri), Di Gesi.

PLI - 21 seggi

Malagodi, Alpino, Catella, Altissimo, Bandini - Confalonieri, De La Penne, Baslini, Giomo, Serrentino, Bignardi, Ferioli, Bozzi, Monaco o Alessandrini, Cottone, Mazzarone, Gamba, Alesi, Gerolmetto.

PRI - 14 seggi

Ugo La Malfa, Bogi, Bucalossi, Battaglia, Biasini, Reale, Mammì, Compagna, D'Aniello e Giorgio La Malfa. Sono ancora da definire i seggi della Campania e quelli in cui è stato eletto La Malfa, cui subentreranno (Sicilia e Piemonte) i primi dei non eletti.

SVP - 3 seggi

Ritz, Mitterdorfer e Benedikter.

A PALAZZO MADAMA

DC - 135 seggi

Abis, Accili, Agrini, Alessandrini, Arcuti, Assirelli, Azimonti, Baldini, Barbaro, Barra, Bartolomei. Belotti, Benaglia, Berlanda, Bertola, Bettiol, Biaggi, Bò, Boano, Bosco, Burtulo, Cacchioli, Calvi, Carollo, Caron, Carraro, Casarino, Cassiani, Cengarle, Cerami, Colella, Coleselli, Coppo, Coppola, Costa, Curatolo, Dal Canton, Dal Falco, Dal Vit, De Carolis, Di Giuseppe, Della Porta, De Marzi, Del Nero, Del Luca, De Ponti, Deriu, De Vito, De Zan, Ermini, Falcucci.

Farabegoli, Ferrari, Follieri, Forma, Fracassi, Gato, Gaudio, Gava, Genaves, Giraudo, Gonella, Lapenna, Larosa, Leggieri, Ligios, Limoni, Lisi, Manente, Marcora, Martinazzoli, Martinelli, Mazzarolli, Mazzoli, Medici, Merloni, Moneti, Montini, Morlino, Murmura, Noè, Oliva, Orlando, Pacini, Pala, Pastorino, Patrini, Pecoraro, Pelizzo, Pella, Picardi, Piccioni, Pozzar, Rebecchini, Ricci, Ripamonti, Rizzo, Rosa, Rosati.

Antonio Russo, Luigi Russo, Salerno, Sammartino, Santalco Santi, Santonastaso, Sarti, Scaglia, Scardaccione, Scelba, Scipioni, Segnana, Senese, Signorello, Smurra, Spagnolli, Spataro, Spigaroli, Spora, Tambroni, Tanga, Tesaura, Tiberi, Tiriolo, Togni, Torelli, Toros, Treu, Athos Valsecchi, Varaldo, Vedovato, Venturi, Vernaschi, Zaccari, Zugno. Del gruppo DC fanno parte anche i senatori a vita Fanfani e Segni; il gruppo conta quindi 137 parlamentari.

PCI-PSIUP - 94 seggi

Filippa, Galante, Vignolo, Antonicelli, Pecchioli, Germano, Secchia, Garoli, Romagnoli, Carrettoni, Zavattini, Venanzi, Basso, Bonazzola, Merzario, Venegoni, Bollini, Pirovano, Cossutta, Cebrelli, Sema, Bacicchi, Marangoni, Chinello, Albarello, Samonà, Adamoli, Cavalli, Urbani, Bertone, Canetti, Terracini, Del Pace, Fabiani, Raffaele Rossi, Sgherri, Fusi, Maccarone, Calamandrei, Fabbrini, Borsari, Protogene Veronesi, Zanti, Sabbadini, Branca, Colombi, Livigni, Artioli, Piva, Bonazzi, Mingazzi.

Boldrini, Bruni, Bianchi, Valori, Corba, Rossi, Bufalini, Perna, Maffioletti, Modica, Olivio Mancini, Maderchi, Ossicini, D'Angelosante, Ferrucci, Abenante, Chiaromonte, Corretto, Fermariello, Lugnano, Papa, Valenza, Zicardi, Petrone, De Falco, Borracino, Calia, Gadaleta, Mari, Specchio, Tropeano, Poerio, Peluso, Argirotti, Cipolla, Corrao, Piscitello, Colajanni, Di Benedetto, Caruso, Giovannetti, Pirastu, Pinna.

PSI - 33 seggi

Cipellini, Bernani, Albertini, Grossi, Colombo, Viviani, Catellani, Cavezzali, Zuccala, Lepre, Talamona, Lucini, Fossa, Pieraccini, Signori, Tortora, Arfè, Corona, Stirati, Viglianesi, Minnocci, Buccini, Cucinello, Rossi Doria, Vignola, Pitella, Avezzano, Comes, De Matteis, Blaise, Segreto, Marotta, Arnone, Ferralasco.

MSI - 26 seggi

Plebe, Nencioni, Pisanò, Lanfrè, De Sanctis, Mariani, Tedeschi, Lauro, Tanucci, Crollalanza, Latanza, Pepe, Dinaro, Franco, Pecorino, Larussa, Bonino, Mariorana, Della Nicchiara, Filetti, Endrich, Bacchi, Pazienza, Artieri, Basadonna, De Fazio, Fiorentino.

PSDI - 11 seggi

Buzio, Barbera, Ariosto, Bertinelli, Matteotti, Cariglia, Tedeschi, Schietrona, Giuliano, Cirielli, Peritore.

PLI - 8 seggi

Brosio, Balbo, Bergamasco, Robba, Premoli, Bonaldi, Valitutti, Arena.

PRI - 5 seggi

Spadolini, Cifarelli, Venanzetti o Camangini, Pinto, Mazzei.

SVP - 2 seggi

Brugger, Zanon.

Neo-parlamentari e bocciati

Le maggiori variazioni del nuovo Parlamento rispetto alla precedente legislatura si riscontrano, come si è detto, alla Camera. Nella DC i neo-eletti sono: Zolla, Pensa, Costamagna, Picchioni, Gasco, Mazzola, Martino, Bodrito, Noè, Aliverti, Luraschi, Italo Bellotti, Lombardi, Vincenzi, Berloffa, Postal, Fontana, Olive, Dalmaso, Sboarina, Innocenti, Zanini, Santuz, Orsini, Tesini, Bortolani, Morini, Cuminetti, Lindner, Bargellini, Matteini, Giovanni Carlo Jozzelli, Negrari, Sabatini, Franco Maria Malfatti, Medi, Petrucci, Bubbico, Cabras, Gargano, Pompei, Ajardi, Bellisario, Vitale, Antonio Gava, Baldassarre Armato, Patriarca, Barba, Principe, Caruso, Gargani, Salvatori, Codacci Pisanelli, Zurlo, Senza, La Penta, Mantella, Rende, Mario Scelba, Urso, Lo Bello, Perroni, Matta, Pumilia, Pisanu, Becciu, Riccio.

Non sono stati confermati deputati (perché non ripresentatisi candidati, non rieletti o passati al Senato): Ceruti, De Poli, Mengozzi, Merenda, Pitzalis, Alessi, Allocca, Andreoni, Azimonti, Maria Badaloni, Barberi, Baroni, Bartole, Beccaria, Bertè, Bertucci, Nullo Biaggi, Fortunato Bianchi, Gerardo Bianchi, Bima, Calvi, Carra, Cavallari, Colleselli, Curti, D'Antonio, De Ponti, De Stasio, Di Lisa, Fanelli, Felici, Foderaro, Fornale, Foschini, Fracassi, Giraudi, Guido Gonnella, Graziosi, Greggi, Helfer, Imperiale, Longoni, Maggioni, Vincenzo Mancini, Marotta, Marraccini, Mazza, Nannini, Francesco Napolitano, Nicolini, Origlia, Palmitessa, Patrini, Perdonà, Pintus, Racchetti, Riccio, Rognoni, Romanato, Salomone, Adolfo Sarti, Emanuela Savio, Scarascia Mugnozza, Scaglia, Sciaratico, Senese, Sgarlata, Sorgi, Spinelli, Spora, Squicciarini, Tagliarini, Tambroni Armaroli, Terranova, Toros, Vaghi, Valiegiani, Vedovato.

Molti sono i deputati di nuova nomina anche nel gruppo parlamentare del PCI, come sta ormai diventando consuetudine di ogni legislatura. Fra i nomi di maggior spicco figurano il direttore dell'«Unità», Tortorella, Armando Cossutta e Ferdinando Di Giulio, ambedue molto noti all'interno del partito e stretti collaboratori del segretario politico, e il prof. Giovanni Berlinguer, fratello del segretario del PCI e docente universitario.

Quanto ai parlamentari comunisti che non ritornano alla Camera perchè non sono stati eletti o non si sono presentati questi sono i nomi più noti: Sulotto, Levi Arian, Tempia-Valenta, Lenti, Mattalia, Cebrelli, Lajolo, Re, Battistella, Bartesaghi, Giuliano, Pajetta, Sabadini, Tognoni, Miceli, Taormina, Dibenedetto, Colajanni, Pirastu; variazioni allo elenco potranno comunque ancora avvenire quando saranno state decise le opzioni di Berlinguer, che è stato eletto nella circoscrizione di Venezia, dell'Aquila e di Roma; di Tortorella che è stato eletto nella circoscrizione di Como e di Milano - Pavia, e di altre eventuali opzioni come quella del senatore Chiaromonte che è stato eletto alla Camera, e che potrebbe optare per il Senato.

Per il PSDI i nuovi eletti alla Camera, rispetto alla passata legislatura sono: Di Gesi, Belluscio, Cetrullo, Ippolito, Ligori, Pandolfo, Poli, Righetti, e Russo. I deputati socialdemocratici uscenti sono invece: Averardi, (entra al Senato), Palmiotti, Sargentini, Longo, Martoni, Mezza, Napoli, Ariosto (che entra al Senato), Matteotti (che pur essendo stato eletto alla Camera opta per il Senato favorendo così l'elezione alla Camera di Silvestri).

Per il PRI i nuovi eletti alla Camera sono Giorgio La Malfa (figlio del segretario del partito) Battaglia, Bogi, Daniello, Bandiera, Armani, Del Pennino mentre gli uscenti sono Terrana e Montanti. I nuovi deputati del PLI sono Altissimo e Gerolimetto; i non rieletti sono Cantalupo, Capua, Cassandro, Monaco o Alessandrini, Barzini, Biondi, Bonea, De Marchi, Fulci, Marzotto, Protti, Pucci.

Per quanto riguarda il PSI, i nuovi eletti alla Camera rispetto alla precedente legislatura sono Froio, Magnani, Vineis, Canepa, Colucci, Artali, Balzamo, Concas, Felisetti, Ferri, Strazzi, Manca, Signorile, Fagone e Vittorelli; mentre non si sa ancora chi entrerà alla Camera nella circoscrizione di Roma tra Orlando e Landolfi nel caso in cui Lombardi optasse per Milano. I deputati uscenti del PSI sono: Di Primio, Abbiati, Cingari, Mussa, Ivaldi, Cattani, Corona (passa al Senato), Brizioli, Cucchi, De Pascalis, Baldani, Guerra, Monsellato, Santi, Scalfari, Scarda, Villa, Usvardi, Vassalli e Zappa che non si sono presentati.

I deputati missini eletti per la prima volta alla Camera sono: Maina, Petronio, Borromeo D'Adda, Tremaglia, Baghino, Aristide Dal Fasso, De Michieli Vitturi, de'Vidovich, Cerullo, Tassi, Cellai, Grilli, Birindelli, Rauti, Cotecchia, Palumbo, Messeri, Nemagna, Cassano, Valensise, Aloi, Calabrò, Buttafuoco, Tortorella, Macaluso, Lo Porto, Endrich. Tutti gli uscenti sono stati confermati. I deputati monarchici eletti per la prima volta alla Camera invece sono: Lauro, Chiaccio e Tarantino. Non sono stati rieletti Cuttitta, Milia, Casola e Fatti.

R. R.

Secondo l'«Osservatore»

«IL CONSENSO ALLA DC prova di maturità»

Città del Vaticano, 10

Vincitrice della competizione elettorale — è detto in una nota dell'«Osservatore della Domenica» — è la DC, «la quale ha contenuto e respinto l'assalto convergente di tutte o quasi le altre forze politiche, a cominciare dal PCI e dal MSI».

Pur rilevando che tali considerazioni sono state scritte sulla base di dati incompleti ma «pur indicativi», l'«Osservatore della Domenica» afferma che la vittoria della DC «è il riflesso di un'altra vittoria, riportata più che da una forza politica organizzata, dalla maturità del corpo elettorale, che ha saputo resistere a tutte le lusinghe del "moderatismo" comunista o missino di cui ha avvertito la fondamentale insidiosa insincerità. La maggioranza relativa del popolo italiano — prosegue il settimanale — è per la verità, per un progresso economico e sociale da realizzarsi con il contributo consapevole e responsabile di cittadini liberi.

(Ansa)

600 MILA PREFERENZE il record di Andreotti

Roma, 10

Le operazioni per il computo dei voti preferenziali sono pressoché ultimate. Il candidato più votato risulta essere in senso assoluto l'on. Giulio Andreotti che, presentandosi capolista per la DC nelle circoscrizioni di Roma-Latina-Viterbo-Frosinone e di Napoli-Caserta, ha ottenuto rispettivamente 364.935 e 234.181 preferenze; in totale, quindi, 599.116 suffragi.

Se a ciò si aggiunge il fatto che, per alcuni ulteriori controlli, mancano ancora i risultati delle preferenze in 36 sezioni della circoscrizione di Roma, è probabile che il totale dei voti preferenziali ottenuti dall'on. Andreotti giunga a superare il numero delle 600 mila unità.

(Ansa)

Washington in attesa

Dalla prima pagina

sa delle mine che venivano calate agli ingressi del porto nella notte di lunedì. Le unità mercantili russe all'ancora ad Haiphong hanno tempo per uscire indenni fino all'alba di domani giovedì (i congegni di attivazione delle mine scatteranno alle 7 del mattino, ora locale); ma Laird ha confermato che, fino al momento in cui parlava, le navi erano ancora tutte agli ormeggi. Secondo Laird, ad Haiphong ci sono 36 navi: 16 sovietiche, 5 cinesi, 4 inglesi e le rimanenti di altri paesi comunisti diversi.

Quanto alla capacità sudvietnamita di arginare l'offensiva comunista (la legge marziale, come noto, è stata proclamata stamane dal Presidente Thieu di fronte al deterioramento della situazione militare), Melvin Laird ha detto che adesso non è questione di armi ma di «leadership», aggiungendo: «I sudvietnamiti debbono capire, ed ora lo capiscono, che la responsabilità dei combattimenti terrestri è interamente loro. Essi tengono duro in una situazione molto difficile, in cui debbono fronteggiare nuovi attacchi, resi possibili dall'uso di materiale moderno, fornito per la prima volta quest'anno dala Unione Sovietica». Il capo del Pentagono non ha indicato dove potranno avvenire le nuove battaglie, ma da informazioni precedenti esse sono previste a Hue, ad An Loc e a Kontum, le tre città sudvietnamite in cui tanto gli attaccanti quanto i difensori stanno raggruppando le loro forze.

Laird ha quindi confermato che il ritiro progressivo delle truppe americane di terra dal Vietnam continuerà malgrado l'offensiva nemica e l'allargamento della guerra; egli ha precisato che l'obiettivo di Nixon di ridurre le forze americane a 49 mila unità entro il 1.o luglio sarà raggiunto e forse superato. Appoggiando le decisioni del Presidente, il segretario alla difesa (che non è mai stato noto come un «falco») ha chiesto agli americani di unirsi in quest'ora grave intorno al loro capo. «Questo — ha detto — non è il momento dei codardi o della resa immediata e sono sicuro che gli americani non sono disposti a salire su un autobus in panne». Alla domanda «chi sarebbero i codardi?» Laird ha risposto: «Coloro che vorrebbero dare al mondo l'impressione che gli Stati Uniti sono pronti ad abbandonare i loro alleati».

La migliore prova della resistenza sudvietnamita ai comunisti consiste, secondo Laird, nel fatto che questi hanno potuto avanzare in cinque settimane soltanto di 40 chilometri a Sud della zona smilitarizzata. Laird ha quindi rifatto la storia del disimpegno degli Stati Uniti dal Vietnam sotto l'amministrazione Nixon, citando una quantità di cifre e dati già noti: fra questi la riduzione di un terzo del costo della guerra, che nel 1969 aveva raggiunto la cifra imponente di 30 miliardi di dollari mentre in quell'anno ben undici divisioni americane avevano la responsabilità delle operazioni terrestri in Indocina.

Affrontando la questione delle contromisure di Mosca al minamento americano dei porti nordvietnamiti e delle possibili reazioni degli Stati Uniti, il capo del Pentagono ha detto che non vi è alcun indizio di operazioni di sminamento o di qualsiasi altra reazione sovietica di carattere militare, ed ha ribadito la ferma decisione del governo di Washington di assicurare l'attuazione pratica più efficace ed assoluta possibile delle decisioni presidenziali. «Faremo — ha aggiunto — tutto quello che occorre, per fermare la consegna dei rifornimenti al Nord Vietnam».

La frase sembra significare che l'America non permetterebbe nemmeno trasporti aerei dall'interno, e quindi potrebbe attaccare gli aeroplani che tentassero atterraggi nel Nord Vietnam e impedire persino lo scarico delle navi attualmente alla fonda ad Haiphong.

D'altra parte fonti del Pentagono hanno dichiarato che, qualora Hanoi decidesse di accettare l'offerta di Nixon di interrompere il minamento e le incursioni aeree (fattesi oggi ancora più pesanti e devastatrici) in cambio della liberazione dei prigionieri e. di una tregua di armi internazionalmente controllata, gli Stati Uniti sono in grado di disattivare le mine con relativa rapidità.

Nel pomeriggio, il Pentagono ha dichiarato che almeno una e forse più navi sovietiche nel porto di Haiphong sono state probabilmente investite dal fuoco incrociato tra aerei americani che deponevano mine nel porto e le batterie costiere nordvietnamite. «E' stata una sparatoria impressionante da ambo le parti», ha detto un portavoce, smentendo però la notizia di radio Hanoi relativa a deliberati attacchi americani contro le navi all'ancora. Il portavoce ha infine smentito le insistenti voci secondo cui due dragamine sovietici avrebbero lasciato cinque giorni fa una base nell'URSS, dirigendosi verso Haiphong. Le più vicine unità russe attrezzate per il dragaggio delle mine, ha detto il portavoce, erano ormeggiate fino a ieri in un porto del «Bangla-Desh» e non si ha notizia che si siano mosse.

SUPERATO A PIENI VOTI IL DIFFICILE CONFRONTO CON I COMUNISTI

Anche in Toscana la DC «promossa» dalle urne

Lieve aumento a Pisa, notevole crescita a Siena - Soltanto a Firenze un leggero calo

Il MSI strappa al PCI un seggio al Senato - Il PSI in regresso nelle zone più «rosse»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 10

Crollati il PSIUP e il PLI, in Toscana la DC e il PCI hanno tenuto, il MSI è avanzato al punto da catturare un seggio senatoriale già dei comunisti, i socialdemocratici hanno accusato una battuta d'arresto, mentre i repubblicani hanno praticamente recuperato quegli elettori che il PSDI ha perduto. Due democristiani eminenti (l'ex segretario provinciale di Firenze, Sergio Pezzati, e un notabile pistoiese, Giovan Carlo Iozzelli), sono ancora in gara per il seggio di deputato, trovandosi a un'incollatura sul traguardo delle preferenze. Il vicesegretario nazionale del PSI, Codignola, non è stato rieletto, avendo i socialisti toscani seguito con più favore la linea centrista che non quella lombardiana.

L'onorevole Antonio Cariglia, che è passato nel primo collegio senatoriale di Firenze, è stato invece in ballottaggio nel collegio unico nazionale per quanto riguarda il posto alla Camera: nella sua circoscrizione Firenze-Pistoia ha perduto sulle regionali qualcosa come ventiduemila voti. In attesa di giudizio è stato anche Enzo Poli (che ha superato l'onorevole Averardi nelle preferenze) nella circoscrizione Pisa-Livorno-Lucca-Massa Carrara, e l'ex segretario nazionale del PSDI, Mauro Ferri, che è uscito in Lombardia non ha invece sfondato ad Arezzo-Siena-Grosseto.

La DC ha tenuto ovunque. in lieve aumento a Pisa, in notevole crescita a Siena, in leggero calo a Firenze. I comunisti alla Camera hanno riscattato il non buono risultato del Senato: sono diminuti solo nella circoscrizione di Siena, mentre sono aumentati sia a Pisa, sia a Firenze. Il prestigioso nome dell'ex sindaco e scrittore Piero Bargellini ha fatto concentrare su di sé il massimo numero delle preferenze: 31.530 voti, seguito dall'on. Speranza, molto legato al ministro Colombo. Dappertutto in difficoltà i liberali che hanno perduto più dell'1 per cento sul '68 (a Firenze addirittura si sono quasi dimezzati) mentre hanno contenuto il calo sulle regionali del '70, che è dello zero e qualcosa.

Il conto sui socialisti va fatto sulle elezioni del '70 (nel '68 erano unificati col PSDI,: ebbene, da questi dati risulta che, mentre la lievissima perdita di Pisa è stata ricoperta dal leggerissimo aumento di Firenze, l'unico aumento di una certa consistenza (più dell'1 per cento) lo hanno registrato a Siena. Se queste cifre hanno un senso, il PSI è andato avanti nelle federazioni controllate dagli autonomisti e mariottiani, mentre il calo è avvenuto nella zona forse più a sinistra di tutta la Toscana.

Il MSI è avanzato sia sulle politiche del '68, sia sulle regionali del '70: l'aumento più consistente l'ha avuto nella circoscrizione Firenze-Pistoia, dove è riuscito a strappare il deputato ai liberali (è passato, anche se con i resti, l'ammiraglio Birindelli, oltre al pisano Giuseppe Niccolai, ed è rimasto bloccato il sarto di alta moda onorevole Emilio Pucci) e a conquistare un senatore, l'avvocato Valerio De Sanctis, nel primo collegio fiorentino. Si tratta ora di vedere se Birindelli rimarrà a Firenze o sceglierà un'altra delle due sedi dove è riuscito a passare: cioè Roma e Napoli.

Pressoché inesistenti i gruppuscoli: manifesto 13 mila voti, marxisti-leninisti 7 mila e movimento popolare lavoratori 5 mila in tutta la Toscana. E ora vediamo quali dovrebbero essere i deputati delle tre circoscrizioni toscane. Si tratta di calcoli ufficiosi. Circoscrizione Firenze-Pistoia: PCI: Galluzzi, Adriana Fabbri Seroni, Marmugi, Cesare Niccolai, Giovannini, Raicich, Tesi e Monti; DC: Bargellini, Speranza, Matteini, Caiazza, Pezzati o Iozzelli: fra i due c'è una differenza di pochi voti e Iozzelli ha chiesto al presidente della Corte di appello il controllo dei verbali dei seggi per un accertamento delle preferenze; PSI: Mariotti; PSDI: Cariglia; MSI: Birindelli.

Circoscrizione Pisa - Livorno - Lucca - Massa Carrara: DC: Biagioni, Martini, Negrari, Merli, Lucchesi, Meucci; PCI: Terraccini, Arzilli, Bernini, Raffaelli, Lombardi, Di Puccio; PSI: Amadei; PSDI: Poli; MSI: Giuseppe Niccolai.

Siena - Arezzo - Grosseto: DC: Bucciarelli Ducci, Bardotti, Piccinelli; PCI: Di Giulio, Bonifazi, Ciacci, Faenzi, Tani; PSI: Mario Ferri.

Da segnalare che la DC ha confermato i suoi deputati a Siena e Firenze, mentre ne ha ottenuto uno in più a Pisa. Tra le esclusioni più importanti c'è quella del vicesegretario nazionale del PSI Tristano Codignola che non è riuscito a ottenere il seggio senatoriale; al suo posto è andato invece uno degli esponenti della corrente di «autonomia», il grossetano Signori.

Fulvio Apollonio

UN GIOVANE A MILANO ucciso a coltellate

Milano, 10

Un giovane è stato ucciso a coltellate, questa sera, durante una lite. Il delitto è avvenuto nel bar «Renzo e Lucia» in via Caminadella, nella zona centrale di piazza della Resistenza Partigiana. Il giovane, soccorso da alcune persone, è morto mentre veniva portato all'ospedale Fatebenefratelli. L'ucciso è Salvatore Zito, di 20 anni, di Catania. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI DESIO

CROLLA UN CAPANNONE Un morto e un ferito

Desio, 10

Un uomo è morto e un altro ha riportato ferite molto gravi in seguito al crollo di un capannone industriale, a Giussano, nel quale è esplosa una caldaia. Giuseppe Terenghi, di 77 anni, padre del titolare di una fabbrica di mobili, stava misurando i muri perimetrali di un capannone dello stabilimento insieme con il fabbro Giuseppe Sironi, di 51 anni, quando i due sono stati travolti dalle macerie del capannone, crollato dopo l'esplosione della caldaia.

I familiari di Giuseppe Terenghi, alcuni operai e i vigili del fuoco di Carate Brianza, sono riusciti a ricuperare i due: Sironi, trasportato all'ospedale di Desio, è morto due ore dopo. *(Ansa)*

24 MILA LIRE IN PIU'

PARASTATALI: AUMENTO nella prossima busta-paga

Roma, 10

Con la busta-paga di fine maggio i circa 200 mila dipendenti parastatali riceveranno una somma di 24 mila lire oltre il normale stipendio, paga o retribuzione. Secondo quanto disposto dal governo, nella seduta del consiglio dei ministri del 28 aprile scorso, gli enti parastatali sono stati autorizzati con decorrenza 1.o aprile 1972 a corrispondere ai propri dipendenti una somma di 12 mila lire lorde per 12 mensilità, a titolo di acconto sui futuri miglioramenti derivanti dal riassetto del settore per il quale l'apposito decreto legge è stato approvato nella stessa seduta consiliare.

La concessione delle 12 mila lire è anche a titolo di «compenso incentivante, in considerazione dell'appesantimento del lavoro del personale in servizio negli enti, a causa dello sfollamento degli ex combattenti, del sovrapporsi di adempimenti e di varie altre circostanze». Dato che, come si è detto, la decorrenza dell'acconto è il 1.o aprile scorso, la somma che percepiranno i parastatali alla fine di questo mese sarà di 24 mila lire, corrispondente a due mensilità (aprile e maggio). Le 12 mila lire vanno ad aggiungersi così alle 19 mila lire, che già percepiscono i parastatali da circa 2 anni, sempre a titolo di acconto sui futuri miglioramenti derivanti dal riassetto.

AL MINISTERO DELL'INTERNO

UNA PROTESTA della FNSI

Roma, 10

La Federazione nazionale della stampa ha diramato la seguente nota: «Numerosi giornalisti italiani e stranieri, accreditati presso l'ufficio stampa elettorale del ministero dell'interno per seguire i risultati delle elezioni politiche del 7-8 maggio, hanno chiesto alla Federazione nazionale della stampa italiana un intervento per lamentare la scarsa collaborazione fornita dal ministero stesso per la sollecita e completa diffusione delle informazioni. La Federazione ha chiesto al ministero una tempestiva chiarificazione dell'episodio che ha suscitato vivaci reazioni anche sulla stampa».

(Ansa)

TRAGICO BILANCIO DI UN INCIDENTE A ROMA

Muoiono tre giovani per un sorpasso a destra

Catapultata fuori strada l'auto su cui viaggiavano

Roma, 10

Tre persone sono morte in un incidente stradale accaduto questo pomeriggio a Roma nel quartiere «EUR». Una 850 che procedeva lungo il viale Marconi, giunta in prossimità dello incrocio con viale Cristoforo Colombo ha tentato di sorpassare sulla destra una «128» che marciava nella stessa direzione. Durante la fase di sorpasso il conducente della «128» si è accostato sulla destra per cui la «850» è finita fuori strada capovolgendosi più volte. Un giovane — Luigi Lisandrelli di 18 anni — è morto sul colpo, mentre altre due persone sono morte mentre venivano trasportate in ospedale. Si tratta di Ezio Rieti di 20 anni, e di Giovanni Aversa di 17 anni, entrambi residenti a Roma. Essi sono stati trasportati all'ospedale Santo Eugenio: Il Rieti è morto prima di giungere in ospedale, il secondo è morto poco più tardi mentre veniva trasferito al reparto «Craniolesi» dell'ospedale San Giovanni. Il conducente della «128» — Arnaldo Cavicchi di 36 anni — è rimasto illeso. *(Ansa)*

LE INDAGINI SULLE BANDE ARMATE E IL CASO FELTRINELLI

Sotto il torchio in carcere i tre delle «Brigate rosse»

Riserbo degli inquirenti - Smentite le presunte ricerche di un uomo ferito a Segrate - Forse una perizia per l'ultimo scritto dell'editore

Milano, 10

In merito all'inchiesta sul caso Feltrinelli, il procuratore capo della repubblica di Milano, dott. De Peppo, ha smentito che la polizia stia ricercando un uomo, che sarebbe rimasto ferito nello scoppio avvenuto al traliccio di Segrate in cui morì l'editore milanese. «La notizia, che è stata pubblicata su qualche giornale — ha detto in proposito il magistrato — è del tutto infondata e posso affermare che è assolutamente contraria alla verità». Il dott. De Peppo ha aggiunto che «le indagini non hanno potuto accertare neppure con certezza se con il Feltrinelli c'erano delle persone e quante».

Per quanto riguarda le indagini in corso sull'attività delle cosiddette «Brigate rosse», la inchiesta non ha portato nelle ultime ore a nulla di nuovo. Sono state compiute ancora alcune perquisizioni, sull'esito delle quali viene mantenuto il più assoluto riserbo. Il dott. Viola ha interrogato nel carcere di San Vittore, Enea Fanelli, arrestato per detenzione di munizioni in seguito al ritrovamento di proiettili nella sua abitazione, nel corso di una perquisizione compiuta dalla polizia. Il Fanelli è stato inoltre denunciato dalla polizia per costituzione di bande armate, lo stesso reato per il quale si trovano in carcere altre due persone ritenute appartenenti alle «Brigate rosse» e, cioè, Anna Maria Bianchi e Giorgio Semeria. Come è noto, la magistratura ha emesso ordine di cattura, sempre per l'accusa di costituzione di bande armate, contro Renato Curcio, Mario Moretti e Piero Morlacchi, tutti di Milano, i quali sono sempre latitanti.

Nel pomeriggio il dott. Viola ha interrogato nel carcere di San Vittore Anna Maria Bianchi. La donna, che era già stata ascoltata dal magistrato negli scorsi giorni, era assistita dal proprio difensore Smuraglia. Il magistrato, secondo quanto si è appreso, avrebbe contestato alla Bianchi la sua partecipazione alla costituzione di bande armate. Questa circostanza però sarebbe stata negata ancora una volta dalla donna. Dopo l'interrogatorio il magistrato ha disposto che la Bianchi venga tolta dallo stato d'isolamento in cui si trovava fino a oggi. In cella d'isolamento rimangono invece Giorgio Semeria e Enea Fanelli; è probabile che questo ultimo venga nuovamente interrogato dal dott. Viola venerdì prossimo.

Intanto a Milano l'avvocato Alberto Dall'Ora, legale di Sibilla Melega, ha presentato stamane al giudice istruttore, dott. Antonio Amati, un'istanza con la quale chiede che l'ultima lettera scritta da Feltrinelli alla sua terza moglie, Inge Schoenthal, nella quale le fissava un appuntamento, a Lugano, per il 15 marzo (giorno successivo alla sua morte), sia sottoposta a una perizia grafologica da parte di un collegio di periti di «notevole livello». Venuto a conoscenza, tramite notizie di stampa, che il PM ha chiesto che tale lettera venisse sequestrata, l'avv. Dall'Ora, nella sua istanza, fa anche notare che l'esistenza della missiva fu fatta «formalmente conoscere il 19 marzo scorso».

La perizia dovrà stabilire, secondo la richiesta del legale, senza più ombra di dubbio, che la missiva fu scritta proprio dall'editore. Dall'Ora fa notare che possono essere sentite, in qualità di testi, tutte le persone convocate da Feltrinelli, oltre all'ex moglie, all'appuntamento di Lugano. Inoltre il professionista rammenta che parecchie lettere autografe di Feltrinelli, anche recenti del 1970 e 1971, talune di tutto pugno dell'editore, sono state già prodotte al PM inquirente con la conferma di deposizione testimoniale di Sibilla Melega. Tali lettere possono quindi servire come scritture di comparazione.

Nella sua istanza, il prof. Dall'Ora rileva poi che il 22 marzo scorso «richiamando il contenuto della lettera in questione, datata 6 marzo 1972, allegava uno scritto anonimo, giuntogli da Mendrisio, e fattogli pervenire da parte di una persona che asseriva di essere stata convocata da Feltrinelli per la sera del 15 marzo, sempre a Lugano. Da indagini private — precisa il legale — si è avuta la conferma che il contenuto di tale scritto risponde a verità». Dall'Ora chiede pertanto che anche su questo punto vengano condotte sollecite «per non oltre urgenti» indagini.

(Ansa - Italia)

La rivolta di Abele

NON è un romanzo pur avendo un filo conduttore ben preciso, né una raccolta saggistica di moralità sociali e sociologiche; potrebbe essere l'esposizione appassionata di una personale visione del mondo d'oggi, tratta dalle esperienze vissute nella tragedia della steppa russa.

Sono dodici capitoli, come le stazioni della Via Crucis, e dodici incontri talvolta con un singolo personaggio ma spesso con una pluralità di uomini, tutti legati da un comune passato di sacrificio e di sofferenza particolarmente durante la prigionia nei campi della Russia. Sono quasi tutti facilmente riconoscibili non solo per la descrizione fisica o per l'ambientazione e la specifica professione, ma forse più per le connotazioni morali che fanno risalire la personalità di ognuno e quindi avvalorano le conclusioni a cui arriva l'autore, interprete preciso e fedele di un modo di sentire che è comune e che apre l'animo più che a una speranza alla necessità di un impegno che supera quello del passato, ristretto alla pura sopravvivenza fisica, per affermare oggi nella situazione di oggi, nel mondo di oggi, l'imperativo di una nuova dimensione del modo di pensare e quindi di essere.

Bedeschi non si allontana dai suoi alpini delle «Centomila gavette di ghiaccio», anzi a un certo punto si rifà proprio alla risonanza avuta dal suo libro riportando alcuni brani di lettere ricevute da lettori, specialmente giovani, per confermare la validità della parola: in principio era il verbo.

«La rivolta di Abele» ha la trama d'un romanzo: l'autore, che in Russia comandava una compagnia alpina, è avvicinato a quasi trent'anni di distanza dalla vedova di un suo caporale, morto in Canadà dove aveva fatto tanta fortuna, che gli affida l'incarico di rintracciare un ignoto al quale doveva la vita perché, ritenuto morto dai suoi compagni, e quindi abbandonato in un capannone assieme alle salme di una quarantina di alpini, l'aveva posto su una slitta che aveva seguito la colonna in ritirata e si era salvato. Non aveva mai potuto sapere chi era stato, ma la sua gratitudine era diventata sempre più impegnativa e al momento di morire aveva destinato una somma che era un patrimonio per lo sconosciuto suo salvatore.

Il compito assunto mette il vecchio comandante di compagnia alla ricerca di quanti nella notte del 21 gennaio '43 eran passati da un paese che si chiamava Ivonka e questa è l'occasione di tanti incontri, un po' a macchia d'olio. Ma non sono più o solo rievocazioni del passato — e questo è il distacco da «Centomila gavette» — ma un dibattere appassionato sulle condizioni presenti, sul pensare e sull'agire specie dei giovani che trova nelle famiglie, all'università, per le strade e le piazze d'Italia.

E' la cronaca di ogni giorno; i fatti che riempiono le colonne e le pagine dei nostri giornali anche se non opera di minoranze, ma Bedeschi ne dà una interpretazione serena pur nella severità. E ne approfondisce l'esame con una acutezza che acquista veramente il carattere del saggio sociologico pur mantenendo il tono pacato del conversare. E le pagine commosse dell'ultimo incontro con il generale Franco Massani, arriva alla conclusione drammaticamente logica ma conseguente della necessaria rivolta di Abele, per una veramente nuova impostazione della politica in funzione del progresso morale e civile, per una più profonda e completa libertà dell'uomo.

E' una esigenza che non si traduce in termini pratici di un qualsiasi movimento politico: la sua affermazione della validità del concetto di Patria nella visione di una Federazione europea, è indiscutibile; il programma che si propone di togliere costituzionalmente il diritto di ri-

[...] storia degli uomini c'è posto anche per quella. Basta averne il coraggio, si può vincere anche senza uccidere, senza distruggere, senza calpestare il fratello o tradirlo, o angariarlo».

La clava assassina è ora sostituita dalla bomba atomica, ma è inammissibile la vita dell'umanità sotto la minaccia della distruzione totale. Se questo è il frutto del progresso al quale siamo giunti dopo duemila anni di cristianesimo è veramente mostruoso. E Bedeschi, per la voce del generale Massani, del soldato eroico che aveva passato più di metà della sua vita fra le guerre, arriva alla illuminante invocazione della «pacifica, civile rivolta di tutti gli uomini del mondo per fare abrogare presso ogni popolo l'abominevole delega del potere di dichiarare la guerra».

Sempre avvincente, la lettura diventa in tanti momenti di una tensione assoluta per l'attenzione che esige di seguire il pensiero dell'autore nell'affrontare i problemi di fondo dell'uomo, di rispondere ai perché di sempre, perché si nasce, perché si vive, perché si muore. La sua risposta è nella fede, in Dio e più che nell'uomo e nella sua intelligenza.

Meriterebbe una ben più approfondita disamina questo lavoro di Bedeschi per apprezzarne in pieno la fede. «Tu vuoi cancellare Iddio dal creato, tu uomo, mediante un pensiero del tuo cervello? Quel cervello che tre semplici gradi di temperatura febbrile in eccesso fanno già delirare...». La stessa sete di fede che egli riscopre nella solitudine di tanti giovani sbandati alla ricerca di una speranza per una ragione di vita.

E' un libro che investe tutti i problemi della nostra fatica di essere uomini, della fatica di vivere giorno dopo giorno in un mondo che sta mutando e modificando fin nelle sue strutture.

I lettori delle sue opere precedenti ritroveranno gli stessi esemplari umani trattati con la stessa devota affettuosa comprensione; i nuovi lettori, che io mi auguro molto numerosi specie fra la gioventù avranno tanti motivi di riflessione e di ripensamento e forse un aiuto prezioso alla soluzione dei loro angosciosi problemi, come noi siamo indotti a una nuova e diversa e più alta comprensione.

Guido Nobile

PATETICA E COMMOVENTE STORIA DEL GIOVANE RATKO ANDRIC

La Svezia non capisce il bandito per amore

Da un piccolo paesino vicino a Lubiana al paradiso del Nord: un lavoro e una dolce famiglia Ma troppo stridenti sono i contrasti di usi e costumi - La ribellione costa due anni di prigione

Orebro, maggio

La città di Orebro sta al quinto posto per popolazione tra le altre città svedesi, e come posizione geografica è situata sullo stesso parallelo di Stoccolma, dalla quale dista 180 chilometri.

A Orebro c'è una delle più alte percentuali di emigrati, che provengono in prevalenza da Spagna, Italia, Jugoslavia e Grecia. Ma per risalire all'origine della nostra storia, dobbiamo spostarci in un paesino della Jugoslavia che sorge vicino a Lubiana. Sono quattro case e una chiesa, in mezzo a campi difficili da coltivare, con gente rassegnata a strappare il proverbiale tozzo di pane, con un duro lavoro quotidiano. In questo paesino è nato



Roma — Jonsef Madaras è lo attore ungherese che interpreta «Attila» nel film realizzato per la RAI-TV dal regista ungherese Miklos Jancso intitolato «La tecnica e il rito»

Ratko Andric, imputato di sequestro di persona, porto abusivo d'arma da fuoco, e di parecchi altri capi d'accusa, discussi e giudicati da poco, in un'aula del tribunale di Orebro. La sua età è di 25 anni, e il suo aspetto simile a quello di tanti emigrati, partiti alla ricerca di quella fortuna che nel proprio paese era loro negata.

Quelli che lo hanno conosciuto o avuto per compagno di lavoro, ne parlano come di un bravo ragazzo, buono al punto che spesso qualcuno ne approfittava. Gli svedesi «perbene», lo definiscono più semplicemente come: uno dei soliti banditi venuti da fuori, con poca voglia di lavorare.

Venendo ai fatti, Andric emigrò in Svezia parecchi anni fa, adattandosi ad ogni lavoro pur di ottenere quella sicurezza e tranquillità che gli era sempre mancata. Lavorò duramente e onestamente, con quella stessa caparbietà della sua gente, sicuro che anche per lui sarebbero arrivati tempi migliori. Infatti vennero tempi migliori, trovò un impiego stabile, risparmiò un po' di denaro, riuscì ad abitare in una stanza decente con bagno e servizi. Come era inevitabile in questi casi, s'innamorò di una ragazza svedese della sua età, ed è superfluo dire che era bionda, alta e con due grandi occhi azzurri.

Così il ragazzo povero e pieno di speranze, partito tanto tempo prima da un luogo che di speranze ne aveva poche, era riuscito a realizzare abbastanza presto ciò che aveva sognato; e quando la svedese dagli occhi azzurri gli regalò anche un maschietto pieno di salute, allora Ratko credette davvero che i brutti tempi fossero finiti per sempre. Si sposarono, e per quasi quattro anni tutto filò discretamente; lui lavorava per la famiglia, la moglie Siv faceva l'impiegata in un ufficio, e il bambino cresceva tra l'affetto dei genitori. Ad essere precisi, bisogna dire che l'affetto del padre era sensibilmente maggiore, visto che Siv era spesso occupata con il lavoro, altre volte doveva uscire con le amiche, altre volte ancora, usciva senza dire niente.

A Ratko questo fatto non andava giù, e non ricordava che sua madre avesse agito così con lui quando era bambino, e tantomeno che se ne uscisse da casa senza dire niente al padre. Capiva che in Svezia c'era un'altra mentalità, però non gli sembrava giusto di venir rimproverato da Siv quando le chiedeva dove andasse, sentendosi dire che era solo un uomo geloso e retrogrado. Incominciarono le liti e lui si sentiva sempre più solo e triste, intuendo che il sogno in cui aveva creduto, stava sbriciolandosi. Siv chiese il divorzio, e andarono a vivere ciascuno per conto proprio, in attesa che le pratiche burocratiche facessero il loro corso; il bambino abitava ora con uno, ora con l'altro, e a Ratko sembrò di ritornare indietro di tanti anni. Non riusciva a darsi pace di ciò che gli stava succedendo, gli sembrava assurdo e inaccettabile, quasi quanto la decisione che il tribunale aveva preso, di affidare definitivamente il bambino alla madre. Specialmente questo fatto gli apparve ingiusto e lo imbestialì: come si poteva dare a Siv una responsabilità del genere, con tutti gli uomini che le ronzavano attorno? Bisognava fare qualcosa!

Alle nove di un giorno di settembre, Ratko si presentò all'ufficio della moglie. Indossava un impermeabile bianco e nella tasca aveva una pistola. Sotto lo sguardo degli altri impiegati tirò fuori l'arma, e puntandola verso Siv, le ordinò di vestirsi e di precederlo fuori dall'ufficio. Incominciarono a camminare nella strada principale di Orebro, con la polizia che li seguiva a distanza, e i passanti che si fermavano a guardarli esterrefatti, chiedendosi se fosse uno scherzo o la prova di un film. Dall'appartamento di Siv prelevarono il bambino, che si dimostrò felice di vedere il padre, e Ratko intimò alla polizia di fornirgli una macchina per raggiungere Malmo. Minacciò una carneficina se non lo avessero fatto, e la polizia gli credette e gli fornì la macchina.

La radio trasmetteva bollettini, e gli svedesi stavano attaccati alla radio per non perdersi la cronaca in diretta dell'avvenimento. Tutti si dicevano che era impossibile, e lo stesso doveva pensare Ratko ripensando a ciò che gli era accaduto. Nella frequentata arteria che porta a Malmo, la macchina occupata dalla famiglia Andric, era seguita da quelle della polizia, che aveva dirottato il traffico; un elicottero sorvegliava dall'alto tutta la scena.

A Malmo, un piccolo esercito formato da cecchini con fucile telescopico, guardie con elmetto e radio, militari, attendeva lo jugoslavo. Le ore passavano e la tensione aumentava, specialmente in Ratko quando gli dissero che per proseguire il viaggio bisognava fare alcuni documenti. Temporeggiò per un po', facendo anche la voce grossa, poi lo convinsero che avrebbe potuto proseguire indisturbato fino alla Jugoslavia, una volta in possesso di quei documenti.

Come era naturale, il bimbo, Siv e Ratko si accorsero di avere fame, ed egli urlò attraverso il finestrino semiaperto della macchina che gli portassero da mangiare. Gli uomini della legge non attendevano che questo, e un perito chimico si affrettò a sciogliere un potente sonnifero nella bevanda destinata a Ratko. Il giovanotto, certo della forza della sua pistola che teneva tutti lontani, e in fondo sprovveduto di fronte all'astuzia dei poliziotti, trangugiò rapidamente la bevanda e ben presto cadde in un sonno profondo. La moglie (che ancora adesso afferma di amarlo nonostante tutto) non fece altro che levargli la pistola dalle mani, come si fa con un bambino che si addormenta stringendo un giocattolo.

La corte di Orebro lo ha condannato a due anni e mezzo di carcere, e al divieto di rimettere piede in questa nazione quando, dopo aver scontato la pena, ne sarà espulso. Ratko Andric ha ascoltato in silenzio il verdetto, come del resto tutto il processo, ed è uscito dall'aula in mezzo a due poliziotti.

Forse, quando sarà scarcerato, ritornerà in quel paesino vicino a Lubiana, forse ricomincerà ogni cosa in altro posto, di certo porterà sempre con sé l'amaro di questa vicenda.

Intanto la moglie del «bandito» continua a ripetere di amarlo, e trova sempre nuovi amici. Ma il bambino non viene più su così bene come soleva scrivere Ratko nelle lettere che mandava a casa.

Gianni Lepre

I funerali di Carocci fondatore di «Solaria»

Roma, 10

Si sono svolti stamani i funerali di Alberto Carocci, morto la sera dell'8 maggio nell'ospedale San Camillo, dove era stato ricoverato in seguito all'aggravarsi del male, che da cinque anni lo aveva costretto alla immobilità. Dalla camera mortuaria dell'ospedale romano, la salma del letterato è stata trasportata a Firenze, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Peter O'Toole ha ricevuto sul set del film «L'uomo della Mancha» la visita delle sue due figlie. Accanto alle due bambine l'attore irlandese James Coco, durante una pausa delle riprese del film diretto da Arthur Miller e con Sofia Loren, protagonista, attualmente in lavorazione nella capitale

CARROZZE E LANTERNE DELLA «BELLE EPOQUE»

Tempo di «Fiaker» sul Ring viennese

Una soddisfazione regale, ma a modico prezzo sulla «via trionfale» della capitale danubiana

Vienna, maggio

Sul fianco destro del Duomo di Santo Stefano si trova il più nutrito stazionamento di carrozze della città. Anche se in qualche momento della giornata esso è deserto — dato che la domanda sovente supera l'offerta — una inequivocabile sensazione olfattiva assicura che il parcheggio è qui e l'attesa non dovrebbe essere lunga.

L'estate restituisce al «Fiaker» viennese non già un prestigio che esso non ha mai perduto, bensì quella attualità crudamente sospesa dalla costante accelerazione del ritmo di vita e che ora deve contentarsi di affermare i suoi diritti soltanto con periodicità stagionale.

Eppure questo, come altri sintomi di stagione, lascia sempre un dubbio. Come aveva acutamente osservato l'Anonimo manzoniano, «l'Historia si può veramente definire una guerra illustre contro il Tempo». Resta, quindi, da accertare quali e quanti siano i «segni» del tempo e che cosa, invece, sfugga alla sua usura in modo tragico, ironico o beffardo, consapevole della propria intangibilità.

Ora, se ben si osserva, il «Fiaker» mantiene inalterata la sua fisionomia, là dove ad ogni interludio tutti gli altri mezzi di trasporto si rivelano, sia pure parzialmente, modificati o, se si preferisce, «aggiornati» secondo gli ultimi ritrovati della tecnica. E' evidente che ciò che «si aggiorna» non ha raggiunto quel livello ottimale, alla cui ricerca è teso in maniera esasperata.

Il «Fiaker», invece, ignora la esigenza dell'aggiornamento: cavallo e carrozza hanno conseguito da tempo immemorabile un grado di perfezione che non sollecita adeguamenti. L'unica innovazione accettata è stata quella del rivestimento delle ruote con copertoni d'automobile in modo da ridurre al minimo la rumorosità del veicolo.

Una passeggiata in carrozza per la Ringstrasse, la via trionfale della città danubiana, offre effettivamente a chiunque — e con spesa relativamente modesta — una soddisfazione regale, come un percorso in gondola lungo tutto il Canal Grande. Ma sarebbe un errore ritenere che a Vienna la carrozza abbia soltanto una validità turistica. Essa è ancora un mezzo tipicamente viennese, al servizio dei viennesi, che ne fanno uso occasionalmente per i viali del Prater od a Schoenbrunn, ed in particolari circostanze, come la Cresima. Per la Cresima, infatti, il «Fiaker» è d'obbligo. Viene fastosamente arredato ed è riservato alla madrina (o al padrino) e al cresimando. La passeggiata in carrozza rappresenta quel momento «profano» della giornata «sacra», al quale nessuna famiglia viennese, anche se contestatrice delle tradizioni, è disposta a rinunciare.

Insieme al «Fiaker» — perché con esso rievocano un'epoca irrimediabilmente perduta — sono da ricordare lampioni e lanterne. Non sono molti gli anni trascorsi da quando sparirono dalle vie di Vienna gli ultimi lampioni a gas, che avevano diffuso una tenue luce nelle strade e piazzette romantiche della città. Ancora oggi sono numerose le lanterne in funzione, ma la corrente elettrica ha sostituito il gas. Esse rappresentano un ghiotto boccone per fotografi professionisti e dilettanti, che ne vanno alla ricerca specialmente nei sobborghi. Ma anche i bei lampioni della centralissima piazza di Maria Teresa, creano, in particolare se la sera è un po' nebbiosa, un'atmosfera di rara suggestione. Quando le vecchie lanterne vennero abolite, esse furono acquistate da appassionati di antiquariato, specialmente stranieri, che se li sono portati in terre lontane, come le Americhe e la Nuova Zelanda, dove — come motivi della vecchia Vienna in nuovi mondi — ornano ingressi di case e di giardini privati. Ma anche i viennesi si sono inseriti nel mercato perché anche per essi i lampioni del tempo andato sono divenuti apprezzatissimi oggetti-ricordo.

Bombetta grigia (o nera), cravatta a farfalla, baffi a spazzola, il cocchiere viennese non è un protagonista dell'età aurea o argentea dell'operetta, ma un personaggio di una città nuova e vecchia, che ha raggiunto un felice compromesso con il tempo. Chi sale nella sua carrozza esce dalla cronaca ed entra nella storia. Per quel che costa, chiunque può provare, in questa stagione. E' tempo di «Fiaker».

Dino Satolli

Mostre d'arte

Art spectrum

«Art spectrum» alla Lanterna di Trieste. La mostra fornisce un materiale disparato e interessantissimo a chi vuol conoscere un ampio settore dell'arte contemporanea italiana senza preconcetti. E' stata organizzata in collaborazione con la galleria «Il nuovo torcoliere» e con il Polsoclub della rivista edita dai Laboratori medici Winthrop. Ecco i nomi degli artisti rappresentati: Angeli, Attardi, Maratella, Bodini, Bruni, Cattaneo, Ceroli, Del Pezzo, De Vita, Francese, Guida, Guttuso, Calabria, Moreni, Pescatori, Pozzati, Rubini, Scalco, Schifani, Steffanoni, Tintonel, Vespignani. Accanto alle tecniche tradizionali (olio, tempera, china, acquerello, incisione, litografie, scultura), abbiamo non solo l'impiego dei coloranti acrilici, ma altresì oggetti ben più strani: specchio su specchio di Pozzati, poltrona in sagome di legno di Ceroli, piastre di legno colorate di Del Pezzo. Ma le tecniche non sono un indizio fedele delle volontà espressive. Infatti ci può essere maggior dissomiglianza fra due quadri che non fra un quadro e un oggetto. Nè vale la vecchia contrapposizione fra l'astratto e il figurale. Le distanze fra gli avversari di ieri si raccorciano: Francese o Moreni sono assai più vicini a Guttuso che non a Schifano o ad Angeli. Ed è in queste inattese prospettive temporali che va individuata la utilità della mostra. Succede cioè di trovare un legame di continuità con il passato, ma questo non passa quasi mai per le strade che si erano previste. Ne viene da parte dell'artista, ed in particolare da parte di quelli che sono ormai classificati fra i tradizionalisti, una spinta verso la specializzazione individuale, che lo dovrebbe difendere dai meccanismi delle mode culturali. Il gergo di ciascuno tende a porsi come un modo esclusivo ed escludente di far arte. Ed è chiaro che i multipli — ossia le opere d'arte ideate per essere riprodotte in serie e per aumentare quindi la possibilità del verbo individuale — hanno una responsabilità assai limitata nell'aver generato codesta situazione. Conta ben di più l'aumento dei potenziali acquirenti, conta l'intensità con cui intervengono i vecchi e i nuovi mezzi di informazione. Conta, soprattutto, la trasformazione incessante dell'ambiente umano, a cui tutti, volenti o nolenti, si è costretti.

I. N.

Quaranta per «Abele»

Quaranta opere — in prevalenza incisioni — di altrettanti artisti italiani sono esposte nelle sale del Centro culturale Stella Matutina. La mostra è stata allestita a cura del gruppo «Abele», sorto a Torino cinque anni fa per promuovere un'azione di assistenza a favore di tutti i ragazzi disadattati ed emarginati dalla società. Gli artisti, cui era stato rivolto un appello per un tangibile aiuto, hanno risposto generosamente inviando al Gruppo le proprie opere in dono, e con esse è stata già allestita a Torino presso l'Istituto bancario San Paolo una rassegna che ha avuto confortante successo. Ora a Gorizia si ripropone l'iniziativa, per interessamento del gruppo periferico di Cormons, con buona parte del materiale artistico già esposto nella capitale piemontese.

La mostra comprende nomi di notevole prestigio, come Remo Brindisi, Enzo Brunori, Vincenzo Frunzo, Carlo Levi, Karl Plattner, e altri numerosi di collaudata capacità, da Carmelo Cappello a Sandro Cherchi a Luciano De Vita, Giovanni Korompay, Bruno Polver, Ettore Sobrero. Il panorama è ovviamente molto vario, con presenze di diversa estrazione e di orientamenti anche antitetici. E tuttavia la rassegna, il cui obiettivo umano è senz'altro apprezzabile, ha una sua giustificazione anche sul piano artistico, in quanto rivela nella maggior parte degli espositori una convinta partecipazione ai problemi del mondo d'oggi con puntualizzazioni linguistiche inserite nell'area di una preponderante neofigurralità di elevato livello espressivo. In questo ambito ritroviamo un Virginio Ciminaghi assai penetrante con il suo segno filiforme, un Remo Brindisi che traccia con determinazione uno dei suoi inquietanti profili umani, e ancora Karl Plattner che offre un persuasivo saggio della sua tagliente indagine nel corpo della nostra società, con immagini che, per sobrietà di segno e incisività di tratto sono tra le più vigorose della contemporaneità. Vanno riconosciute poi le figure di Carlo Levi come testi-documento del costume attuale, e le espressioni neonaturalistiche di Frunzo, Bariviera, Bertola, Salemi, Polver, mentre con diverse proposte, riportate a tendenze più orientate verso lo svincolo totale dalle apparenze sensibili, operano artisti come Korompay, Rambaudi, Sobrero, Tuninetto, Bibollet, Cappello, Brunori, De Vita, Cherchi.

La mostra costituisce in complesso un invito a meditare sull'autenticità di linguaggi diversi, ma convergenti verso il comune fine di mettere a punto il senso del nostro tempo. E', d'altra parte, questa del gruppo «Abele», una proposta che merita un'attenzione non estemporanea, e un concreto sostegno che faccia eco a quello nobilissimo degli artisti.

KOVIC

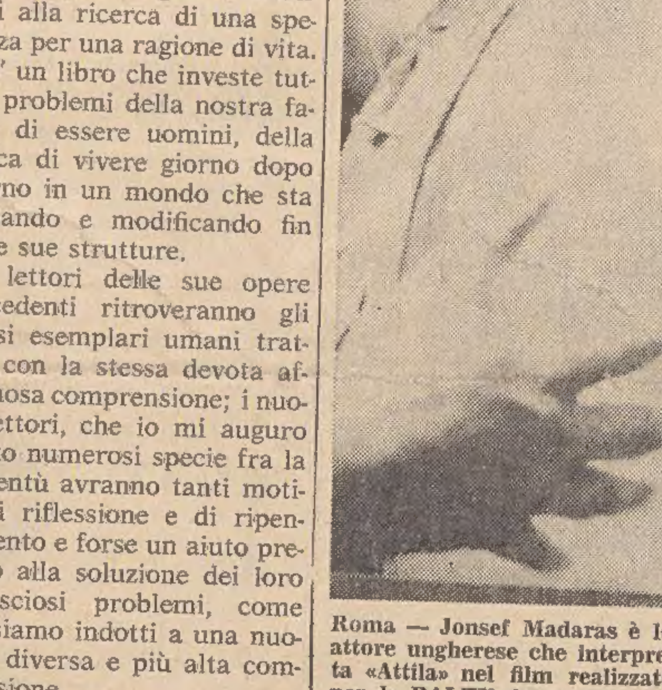
Al caffè Teatro sono esposte opere di Stelio Kovic, un pittore che, pur essendo esordiente, appare in possesso, grazie agli studi compiuti presso il locale Istituto d'arte, di un linguaggio sufficientemente controllato sui testi dell'espressionismo astratto. Si tratta di immagini ottenute con immediatezza, usando un colore diluito che si articola ora a macchia ed ora in una trama di segni rapidi: il tutto appare non privo di suggestione, anche se il sospetto di casualità sgorga inevitabile da modi non preventivamente filtrati da una adeguata presa di coscienza di un preciso patrimonio fantastico e di sentimenti. Le buone attitudini di fondo possono comunque far supporre nel giovane pittore la capacità di conseguire, attraverso l'opportuna verifica dei propri mezzi, risultati sempre più convincenti.

TOSTI

Nella sala della Pro Loco il pittore Riccardo Tosti ripropone i suoi dipinti rappresentanti scorci della realtà oggettiva, perlustrata con occhio attento alla luce ed agli effetti di questa sulle cose. Marine, campi in cui il lavoro dell'uomo si svolge con serenità, casolari, elementi arborei costituiscono i temi prevalenti del pittore.

F. M.

Due rilevanti «novità» dal Vaticano



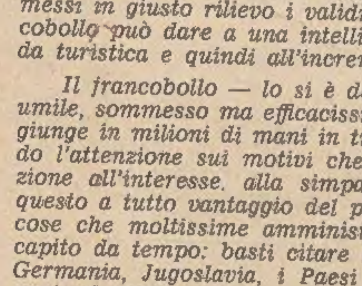
La seconda emissione vaticana dell'anno è dedicata — come previsto dal programma — a Venezia, e uscirà il 6 giugno. La serie si annuncia con due rilevanti «novità»: la prima è rappresentata da quattro francobolli dello stesso valore (lire 50) riuniti assieme e raffiguranti un'unica scena. Questa è una pianta di Venezia del 1581, tratta da un affresco esistente in Vaticano nella famosa Galleria delle Carte geografiche, realizzate sotto la direzione del cosmografo Ignazio Danti. L'iniziativa appare valida anche perché mette in risalto un'opera pittorica di grande valore culturale e storico. Filatelicamente, però, è da dire che i quattro francobolli allorché vengono divisi, denotano subito una notevole incompletezza di scena, contrariamente a quanto si è avuto modo di osservare nella recente quartina statunitense dedicata al parco nazionale di Capo Hatteras.

La quartina vaticana è accompagnata da altri due francobolli: uno (lire 25) riproduce un mosaico della Basilica di San Marco del XII secolo con un episodio della vita del santo evangelista, l'altro (lire 180) è un dipinto del [...]ttista Emidio Vangelli [...] la facciata della [...]ana sotto un so[...] la secon[...]rtina e i [...]

cobollo dello Stato Pontificio (1952), e quello dell'Esposizione di Bruxelles (1958).

Il valore facciale della serie ammonta a lire 405, il foglietto vale altrettante, il tutto 810 lire. Per i dettagli tecnici aggiungiamo che la quartina è stampata su fogli contenenti dieci quartine; gli altri due francobolli su fogli contenenti dieci esemplari, essendo le misure dei singoli pezzi 48 per 40. La tiratura è di 1 milione 200 mila serie complete e di 1 milione di foglietti; la differenza in meno rispetto alle tirature recenti è piuttosto notevole. La stampa è stata eseguita dal Poligrafico in rotocalco a più colori.

Ricordo di Federico IX



In occasione del 25.o anno di regno di Federico IX di Danimarca, le Poste di Groenlandia avevano programmato questo francobollo celebrativo; senonché il sovrano è morto prima dell'anniversario, ed allora il francobollo è divenu[...] commemorativo con l'ag[...] della data di nascita e [...] 1899-1972. Sullo sfon[...]

CORRIERE FILATELICO

FILATELIA E TURISMO: PROTESTA DA BARI

Nell'ambito delle manifestazioni filateliche e numismatiche a carattere nazionale svoltesi ai primi di maggio a Bari, in coincidenza con l'«Expo - Sport Levante '72», l'Unione della stampa filatelica italiana (USFI) ha tenuto l'annuale congresso, a cui era demandato anche il compito di rinnovare il consiglio direttivo. Nell'occasione l'USFI ha avuto un proficuo incontro con l'Unione della stampa turistica italiana, nel quale sono stati messi in giusto rilievo i validissimi apporti che il francobollo può dare a una intelligente e diffusa propaganda turistica e quindi all'incremento del turismo.

Il francobollo — lo si è detto infinite volte — è un umile, sommesso ma efficacissimo biglietto di visita che giunge in milioni di mani in tutto il mondo, richiamando l'attenzione sui motivi che lo illustrano. Dall'attenzione all'interesse, alla simpatia il passo è breve. E questo a tutto vantaggio del paese che lo emette. Sono cose che moltissime amministrazioni postali lo hanno capito da tempo: basti citare Francia, Spagna, Austria, Germania, Jugoslavia, i Paesi dell'Est, i Paesi scandinavi ed altri.

Ed è per questo che il convegno filatelico-turistico di Bari ha deciso, dopo ampia discussione, d'inviare ai competenti organi di governo una protesta per la mancata emissione della serie turistica dedicata alle fontane d'Italia già progettata e preannunciata nel 1969. La protesta è stata elevata anche per aver dimenticato la raccomandazione dell'Unesco di emettere francobolli, come hanno già fatto numerosi altri paesi, di propaganda per la salvaguardia di Venezia, e per il sistematico mancato inserimento nei programmi annuali delle Poste di serie illustranti i monumenti, le località, le bellezze naturali dell'Italia.

E' bene che si sia levata questa voce per ovviare a lacune da anni denunciate e dimenticanze, come quella di Venezia, invero incomprensibili. Resta però lo scetticismo sull'accoglienza che avrà tale voce nelle alte sfere postali. E già che siamo nel discorso è da sottolineare che le Poste italiane sembrano stranamente restie a partecipare alle emissioni comuni suggerite soprattutto dagli enti che fanno capo all'ONU, emissioni che si propongono il raggiungimento di obiettivi di vasto interesse mondiale. Ricordiamo in proposito che quest'anno la WHO (World Health Organisation) ha proposto francobolli per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle malattie del cuore e sui relativi rimedi. Da parte sua l'Unesco, oltre che per Venezia, ha suggerito francobolli per l'«Anno del libro». Non risulta che le Poste italiane abbiano raccolto finora tali suggerimenti.

Per quanto riguarda il congresso dell'USFI, questo, approvata l'attività del consiglio uscente, ha eletto le nuove cariche sociali, confermando anzitutto alla presidenza il dott. Fulvio Apollonio, nostro molto apprezzato corrispondente da Firenze; alla vicepresidenza è stato chiamato il dott. prof. Filippo Franchi, pubblicista, di Torino. Gli altri membri del consiglio sono: Maurizio Tecardi segretario (Roma); Nicolò Musumeci tesoriere (Roma); giornalista Amerigo Manzini (Ferrara); giornalista Giuseppe Sabelli Fioretti (Bracciano); giornalista Marcello Lorenzini; Mario Gallenga (Roma); Andrea Malvestio (Torino). Revisori dei conti sono stati eletti: Gennaro Angiolino (Roma), Carlo Cerutti (Vigone-To-[...]) Carlo Marcucci (Roma).

I decimali di Malta

E' prossima la prima serie decimale di Malta. L'appuntamento agli sportelli è stato fissato al 16 maggio, giorno in cui anche nell'isola o, meglio, nell'arcipelago, entreranno in circolazione le nuove monete basate sul sistema decimale. Al vertice resta sempre la sterlina, ma questa, anziché essere divisa in 20 scellini e 240 pence, sarà divisa in mille mils e in cento cents. La serie, come già è stato detto a suo tempo, è illustrata con le nuove monete dal bordo decagonale o a lobi. E' formata da otto francobolli, il cui valore corrisponde a quello delle otto nuove monete metalliche: 2, 3, 5 mils; 1, 2, 5, 10 e 50 cents. Sulle monete sono ricavate la croce di Malta, un'ape sul favo, un antico lucerniere di terracotta, la «George Cross» ossia l'alta onorificenza ottenuta dall'isola per il comportamento dei suoi abitanti durante la guerra, una testa di fattura classica, un altare rituale d'epoca preistorica, la galera del gran maestro dell'Ordine dei cavalieri di San Giovanni o di Malta, il monumento che ricorda il «Grande Assedio» da parte dei turchi nel 1564. I francobolli contengono molto argento e molto oro (per tale ragione la riproduzione in bianco e nero non rende); il bozzettista Giorgio Pace, valente funzionario delle Poste maltesi, ha saputo collocare egregiamente le monete in riquadri con sfondi a colori che mettono bene in risalto il metallo. Anche in questa occasione il General Post Office di Malta ha diffuso foglietti illustrativi in lingua italiana. Come già altre simili occasioni, anche questa si presta molto bene per iniziare una raccolta di francobolli maltesi, che continuano a mantenersi su un buon livello di qualità.



Libertà di stampa

I giornali, la stampa quotidiana, vantano già numerosi francobolli; a questi il 15 maggio si affiancherà un commemorativo del cinquantenario dell'agenzia d'informazioni «Belga». Il francobollo (franchi 2,50) uscirà in concomitanza con l'inaugurazione del 25.o congresso della Federazione degli editori di giornali in programma a Bruxelles. Durante il congresso saranno consegnate le «Penne d'oro della libertà» a quanti negli ultimi tempi si sono distinti nel difendere la libertà di stampa.

Fra' Angelo de Mojana

L'8 maggio ricorreva il decennale dell'elezione del principe e gran maestro del Sovrano militare Ordine di Malta (SMOM) Fra' Angelo de Mojana. Da una notizia «Ansa» abbiamo appreso, senza avere conferma da fonte diretta, che nella ricorrenza sarebbe comparsa una serie celebrativa di tre francobolli del valore complessivo di 600 lire. Le vignette riproducono: Fra' Angelo de Mojana pellegrino a Lourdes; il Beato Gherardo, fondatode dell'Ordine; lo stemma del gran maestro.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUOZIENTI PIENI E RESTI NEI RISULTATI ELETTORALI

Decisive per i seggi poche migliaia di voti

Le «cifre individuali» dei candidati nei diversi collegi e le possibilità dei triestini - Un'indicativa graduatoria

Dall'analisi dei risultati elettorali è possibile ricostruire il meccanismo in base al quale sono stati assegnati, nella regione, i sette seggi al Senato. Il primo seggio è stato attribuito alla DC, che nell'intera regione ha totalizzato 355.551 voti (ed è stato appannaggio, in virtù della più alta «cifra individuale» realizzata fra i candidati dello stesso partito nei rispettivi seggi uninominali, di Mario Toros, presentato a Cividale). Il secondo seggio è andato ancora alla DC (il cui quoziente, determinato dalla divisione per due del suo risultato globale, è risultato più alto: 177.775 voti) ed è stato appannaggio di Gustavo Montini, presentato a Tolmezzo. Il terzo seggio è andato al PCI-PSIUP che nella regione ha conseguito 167.111 voti, ed è stato conquistato da Paolo Sema, presentato nel collegio di Trieste II. Il quarto seggio di nuovo alla DC con il quoziente di 118.517 (ottenuto dividendo per 3 i voti complessivi ottenuti dal partito), è stato assegnato a Udine, dov'è stato presentato Guglielmo Pelizzo. Il quinto quoziente è stato ancora ottenuto dalla DC (con 88.887 voti, risultanti dalla divisione per 4 della somma totale), sicché il relativo seggio è andato a Luigi Burtulo, presentato dalla DC nel collegio di Tolmezzo. Il sesto seggio senatoriale è stato poi conquistato dal PSI (Lepre a Tolmezzo) con 85.444 voti, che rappresentano la totalità dei voti ottenuti da questo partito nella regione. E infine il settimo seggio è stato attribuito al PCI-PSIUP (Sema, Trieste) con 83.335 voti (quoziente ottenuto dividendo per due la somma dei voti raccolti da questa lista nell'intera regione).

La nostra regione ha appunto diritto, per legge, a sette senatori. Ed ecco la graduatoria dei non eletti. Il primo dei non eletti, cioè l'ottavo in graduatoria, figura ancora un candidato della DC, il goriziano Martina, con 71.110 voti (quoziente determinato dividendo per 5 la somma dei voti totalizzati dal partito nella regione). Al nono posto, con i 66.870 voti ottenuti dal PSDI in tutta la regione, c'è il candidato di Tolmezzo, Zannier. Al decimo posto, con un quoziente di 59.199 voti (pari ai voti totalizzati dal MSI in tutta la regione) figura il triestino de Ferra. Undicesimo con 53.570 voti (quoziente calcolato dividendo per 3 il totale dei voti ottenuti nella regione dal PCI-PSIUP) troviamo il candidato di Cividale, Francovig. E al dodicesimo posto con 42.722 voti (quoziente determinato dalla divisione per due dei voti complessivi ottenuti dal PSI) il candidato di Pordenone, Vazzoler, che potrebbe diventare senatore se Lepre, eletto contemporaneamente alla Camera, deciderà di optare per quest'altro ramo del Parlamento (lo si saprà domenica).

Da tutto ciò si desume — tenendo presente che il settimo senatore è stato eletto con un quoziente di 83.355 voti — che la DC non ha eletto un senatore in più (e sarebbe stato il goriziano Martina) per una differenza di circa 12 mila voti; che al PSDI, per eleggere a sua volta il senatore, sono mancati circa 17 mila voti; che il MSI, per ottenere un senatore (e sarebbe stato il triestino de Ferra), avrebbe dovuto conseguire nella regione 24.000 voti in più; che il PCI-PSIUP avrebbe ottenuto il terzo seggio con 27 mila voti in più; e che il PSI, per avere il secondo senatore, avrebbe dovuto totalizzare altri 41 mila voti. Ancora più distanziati, ovviamente, gli altri partiti. La DC, per eleggere un senatore a Trieste, si calcola che avrebbe dovuto realizzare — nel collegio di Trieste I, fra i 3500 e i 4 mila voti in più, in maniera da far raggiungere al proprio candidato, che era l'ing. Umani, una «cifra individuale» che gli consentisse di gareggiare con i candidati dello stesso partito negli altri collegi della regione.

Per quanto riguarda invece la Camera, per la cui elezione diretta stavolta il quoziente intero era, a Trieste, di 36.303 voti, il resto di 27.333 voti che ha consentito l'elezione del missino de' Vidovich da parte del collegio unico nazionale non era particolarmente alto; a favore di questo «ricupero» (il quoziente di de' Vidovich era l'ottavo dei nove «resti» utili attribuiti al suo partito) ha giocato la ridistribuzione dei seggi che sarebbero spettati al PSIUP se avesse ottenuto l'elezione di almeno un candidato a quoziente intero, mentre — non avendo conseguito questo traguardo in nessuna delle 31 circoscrizioni italiane — ha perduto ogni diritto ad essere rappresentato così alla Camera. Tra i più vicini, a Trieste, ad eleggere un deputato coi resti sono stati il PLI (ma il suo candidato più votato, Irneri, avrebbe dovuto raggiungere quota 22 mila, ottenendo cioè 5 mila voti in più) e il PRI che avrebbe però dovuto raggiungere almeno quota 12 mila, con 2500 voti in più, dato il generale incremento registrato da questo partito in tutte le circoscrizioni con la conseguenza di resti più alti.

Le «cifre alte» per i senatori

1) DC (Toros) **355.551**
2) DC (Montini) 177.775
3) PCI-PSIUP (Sema) **167.111**
4) DC (Pelizzo) 118.517
5) DC (Burtulo) 88.887
6) PSI (Lepre) **85.444**
7) PCI-PSIUP (Bacicchi) 83.355

8) DC (Martina) 71.110
9) PSDI (Zannier) **66.870**
10) MSI (de Ferra) **59.199**
11) PCI-PSIUP (Francovig) 53.570
12) PSI (Vazzoler) 42.722

NOTA: in neretto i quozienti che coincidono con i voti totali realizzati da ciascun partito.

Giudizio sulle elezioni dei partigiani cristiani

L'Associazione partigiani cristiani, ha diffuso la seguente nota: «L'APC, che trae origine dalle idee tramandate da don Sturzo e de Gasperi duramente collaudate dalla Resistenza, deplora che esse non abbiano trovato riscontro da parte dei dirigenti della DC triestina, in occasione della campagna elettorale per le elezioni del 7 maggio. Difatti il non aver accettato il candidato di prestigio proposto da questa Associazione ha fatto sì che al posto del terzo deputato dello scudo crociato sia stato eletto un deputato del MSI. L'ambigua politica dei dirigenti locali della DC — prosegue la nota — favorevole ai cosidetti "nuovi equilibri" e l'atteggiamento antinazionale nella difesa della Zona B, da tutti condannato, vennero per fortuna corretti con le assicurazioni date dal presidente del consiglio on. Andreotti dal segretario della DC on. Forlani e dal Ministro on. Rumor, evitando con ciò un più vasto flusso di voti verso l'estrema destra. Da ciò l'imprescindibile necessità di riportare la Democrazia Cristiana di Trieste sui giusti binari della vera democrazia, insegnata e vissuta dai nostri grandi Maestri, per la quale molti caddero e molti sono sopravvissuti per testimoniarla».

STATO CIVILE

10 maggio

MORTI: Rossi Mel ved. Toffoli Luigia, anni 87; Tornic ved. Canarutto Amelia, 86; Cicuto Orlando, 64; Pegolo ved. Bolzicco Maria, 86; Dagri Mario, 47; Kralj Giuseppe, 64; Rasman ved. Zigante Luigia, 74; Posse del Stanislava, 63; Cossutta in Solito Erminia, 85; Zorzetto Bruno, 63; Delmestri Maria, 62; Bossi Ferdinando, 68; Favol ved. Fidei Luigia, 81; Cervi Aldo, 71; Sciucca in Ferluga Elisabetta, 73; Bozzi Renzo, 65.

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione — Il sole sorge alle 4.38 e tramonta alle 19.24. La luna nasce alle 3.06 e cala alle 17.38.

Ieri: temperatura massima 21,1, minima 14,7; pressione mb. 1011,9, in diminuzione; umidità 67 per cento; temperatura del mare 16,7.

Maree — OGGI: alta alle 8.40 con cm 29 e alle 20.10 con cm 58 sopra il l.m.; bassa alle 14 con cm 29 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3 con cm 65 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al San Lorenzo via Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

AVVINCENTE CONVEGNO SABATO E DOMENICA

Società italiana e ruolo dei magistrati

Tre relazioni di illustri giuristi alla base di un dibattito su temi di viva attualità

Sabato e domenica, nella sala dei convegni della Camera di commercio, si terrà un convegno di studi sul tema «Magistratura e società nel nostro tempo», promosso dal gruppo di Magistratura Indipendente del Distretto della nostra Corte d'Appello.

Al convegno, organizzato da un comitato promotore presieduto dal dott. Luigi Giannuzzi, presidente del Tribunale, hanno dato la loro adesione — oltre ai capi della nostra Corte — anche i componenti del Consiglio superiore della Magistratura dott. Nicola Serra, Procuratore della Repubblica di Firenze, dott. Giuseppe Lamonaca, della Corte d'Appello di Venezia e dott. Mauro Boccassini, della Corte d'Appello di Napoli. Al convegno — al quale avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Ignazio Alcamo, presidente della commissione antimafia del Tribunale di Palermo, recentemente scomparso nel disastro aereo di Punta Raisi — prenderanno inoltre parte numerosi magistrati, provenienti da uffici giudiziari di molte altre Corti d'Appello, nonché docenti della nostra e di altre Università.

Nel quadro del tema del Convegno saranno svolte tre relazioni, da parte del prof. Sergio Bartole, della nostra Università, da parte del dott. Giovanni Giacobbe, della Pretura di Roma e da parte del dott. Francesco Marzachì, della Procura della Repubblica di Torino. Il prof. Bartole tratterà in particolare della posizione del Consiglio superiore della Magistratura, anche con riferimento a episodi che hanno di recente richiamato l'attenzione della pubblica opinione; il dott. Giovanni Giacobbe terrà la sua relazione sulla posizione del giudice nel nostro ordinamento ed, infine, il dott. Francesco Marzachì esaminerà il problema della funzione del diritto nella società attuale. Seguirà un pubblico dibattito.

Oggi i fiorai terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13.

FAVOREVOLE IL CORPO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA'

«SDOPPIAMENTO» A UDINE PER INGEGNERIA E SCIENZE

41 contro 26 i docenti sulle due diverse mozioni votate Oltre al biennio previsti corsi di fisica e di matematica

Come preannunciato, conclusesi le elezioni, il Corpo accademico dell'Università ha sciolto le riserve in ordine all'assetto universitario nella nostra regione, passando dalle indicazioni generiche alle deliberazioni. A tal proposito ieri sera il Rettore Origone ha reso noto il seguente documento approvato a maggioranza (76 presenti, 41 favorevoli, 26 contrari e i restanti astenuti):

«Il Corpo accademico ha concluso i propri lavori approvando a larga maggioranza la seguente mozione:

«Il Corpo accademico della Università degli studi di Trieste, riunito nei giorni 27 aprile e 10 maggio 1972, sentita la relazione del Magnifico Rettore e quanto in particolare esposto dalle Facoltà di Ingegneria e di Scienze, dopo ampia discussione, afferma che è funzione propria dell'Università di Trieste promuovere lo sviluppo dell'insegnamento universitario e della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito regionale e indirizzarne le opportune articolazioni;

«ritiene che lo sviluppo e la estensione dell'istruzione universitaria nella regione vadano accuratamente programmati in cooperazione con le autorità locali competenti, ai fini della più razionale utilizzazione delle risorse umane e materiali disponibili, tenendo conto delle condizioni geo-socio-economiche della regione stessa;

«nell'ambito dei criteri sopra enunciati, valuta positivamente le iniziative che sono state prese per ora dalle Facoltà di Ingegneria e di Scienze, e invita il Senato accademico a perfezionarle nel quadro di una razionale programmazione».

La minoranza aveva da parte sua presentato la seguente mozione:

«Il Corpo accademico prende atto delle oggettive esigenze socio-culturali che richiedono un'ulteriore estensione nella regione Friuli-Venezia Giulia dell'istruzione universitaria, finora in massima parte concentrata a Trieste. Il Corpo accademico ritiene di non potere e di non dovere rimanere sordo a queste istanze, ma ritiene al contrario di dover esprimere la sua opinione sui principi generali da adottare per la realizzazione di questo programma e sui mezzi più efficaci per affrontarlo. L'Ateneo triestino, in tutte le sue componenti, non può sottrarsi alla precisa funzione di promuovere e di favorire la diffusione della cultura attraverso proprie idonee iniziative, le quali debbono essere discusse e preparate sulla base della completa pubblicizzazione di ogni atto anche preliminare degli organi decisionali dell'Ateneo.

«Nel caso specifico, ritenendo opportuno portare nuovi insegnamenti universitari nella regione, e considerando positivamente i contatti già intercorsi fra alcune Facoltà e il Consorzio universitario di Udine, il Corpo accademico ritiene che tali proposte debbano essere realizzate inquadrate in un piano di sviluppo generale della istruzione universitaria nella regione, piano che deve essere rapidamente approntato dal Senato accademico, sentite le Facoltà.

«Il Corpo accademico raccomanda altresì che ogni sviluppo del programma di estensione dell'istruzione universitaria nella regione venga attentamente valutato dal Senato accademico assieme agli Enti pubblici della regione nel preciso intento, da un lato di favorire un potenziamento della sede di Trieste, tappa preliminare e indispensabile per ogni processo di allargamento e dall'altro di evitare una disarmonica proliferazione di strutture didattiche non rispondenti alle esigenze dell'insegnamento e della ricerca scientifica. Sottolinea che all'Ente Regione va riconosciuto il compito di assicurare a livello regionale il rispetto delle indicate condizioni e di promuovere le iniziative riconosciute adatte alla realizzazione del programma».

Il Rettore Origone, da noi interpellato, ha chiarito il significato del documento approvato, spiegando che si tratta di istituire, sulla base della stessa mozione della maggioranza, gli insegnamenti di ingegneria e scienze a Udine, vale a dire con lo sdoppiamento del biennio propedeutico d'ingegneria e l'apertura dei corsi di matematica e di fisica. La diversificazione fra i due documenti votati dal Corpo accademico apparentemente farebbe sembrare una propensione favorevole piuttosto della minoranza che non della maggioranza, la cui mozione è espressa in termini stringati e generici. Invece l'interpretazione che viene data è ben diversa: è proprio la maggioranza che ha deliberato a favore di Udine, respingendo l'altra mozione, ritenuta «dilatoria», perché contenente richiami e programmazioni di non immediata attuazione. La maggioranza cioè è favorevole dell'immediato inizio dell'«esperimento» udinese.

Lo sdoppiamento del biennio preparatorio di ingegneria viene giudicato fattibile dal Rettore, in quanto già il numero attuale degli iscritti avrebbe comunque indotto a effettuare il raddoppio degli insegnamenti a Trieste.

LE PALAZZINE CHE FRANANO IN VIA BRANDESIA

Basterà il piccone a demolire le case

Forse sarà sufficiente dimezzare i piani

Le tre palazzine ormai in fase di ultimazione in via Brandesia coinvolte in un movimento franoso del terreno che ha messo in pericolo la loro stabilità, verranno parzialmente demolite. Non sarà però necessario usare, come si temeva, l'esplosivo, ma basterà il piccone. La decisione è stata presa ieri sera, al termine di una lunga serie di sopralluoghi cui hanno partecipato i periti geologi gli assessori comunali ai lavori pubblici e all'urbanistica, tecnici comunali, i tecnici dell'impresa Cumin, vigili del fuoco e anche un tecnico specializzato nella demolizione di edifici giunto espressamente dalla Svezia. La ricognizione decisiva alle tre palazzine è stata effettuata nel pomeriggio ed è durata fino a sera ed è stato appunto il tecnico svedese a sconsigliare alla fine l'uso della dinamite, per una serie di ragioni puramente tecniche, in quanto l'impresa dell'ing. Claudio Cumin intende demolire anzitutto i tre piani superiori degli edifici, nella speranza di poter poi utilizzare i tre primi piani di ogni casa, naturalmente ove i successivi esami del terreno, potranno consentire l'abilitabilità delle palazzine.

I lavori di parziale demolizione inizieranno nei prossimi giorni sotto il costante controllo della situazione dello smottamento, onde evitare qualsiasi pericolo per gli operai adetti all'opera. Sempre nei prossimi giorni verrà effettuata un'interessante prova geofisica della zona, la quale potrà dire l'ultima parola sul destino di queste case e delle altre due in progetto più a valle. Nel frattempo sono già iniziati i lavori per cercare di bloccare il movimento franoso: si è cominciato a drenare i pozzi d'acqua (l'acqua è stata la ragione prima della frana), mentre a valle delle palazzine l'impresa ha cominciato a scaricare una gran quantità di pietrame nella speranza che un maggiore attrito fermi lo smottamento. Verrà pure effettuato il drenaggio dei pozzi a monte di via Valerio.

Nel frattempo, nel corso di una riunione al Comune sono state impartite immediate disposizioni all'impresa per salvaguardare l'incolumità pubblica e come primo provvedimento è stato deciso lo sgombero degli edifici n. 91 e 93 di via Valerio, sgombero tuttavia attuato soltanto per le ore della notte.

A 71 ANNI DOPO BREVE MALATTIA

È morto Aldo Cervi architetto tranquillo

Ha rappresentato in mezzo secolo di operosità un significativo esempio di equilibrio e misura



Un grave lutto ha colpito la cultura triestina. E' morto Aldo Cervi. Durante quasi mezzo secolo Cervi lavorò senza soste per progettare palazzi pubblici e interni di navi, ville e arredamenti d'impegno. Discreto, silenzioso, tenace si costruì una vita indirizzata tutta all'impegno professionale, che egli, più di qualsiasi altro architetto concittadino, concepiva come una solitaria missione individuale, pur cercando, attraverso profonde affinità elettive, il dialogo con i colleghi (Umberto Nordio, Vittorio Frandoli, Romano Boico) e con gli amici scultori e pittori (Mascherini, Predonzani, Music).

Aldo Cervi nacque a Trieste il 17 gennaio del 1901. Frequentò le scuole industriali e si diplomò nel '26 all'Istituto di architettura di Venezia. Preferì subito la committenza pubblica, poiché quella gli consentiva di esprimere la chiarezza razionalista di cui fu uno dei primi assertori nella nostra terra. Razionalismo che, nel caso di Cervi, non è separabile da una tesa sensibilità verso i valori di tessitura luministica delle facciate e di intelligente e coraggioso impiego dei materiali. Nutrita fu quindi la partecipazione ai concorsi: per il monumento ai Caduti di Como nel '27; per il ponte dell'Accademia a Venezia nel '33, per la stazione di Venezia nel '35, per i palazzi dell'EUR a Roma nel '37, per un asilo infantile a Rovigo nel '38, per il Palazzo Città di Fiume nel '39, per il Centro ospedaliero della Regia Marina nel '39, per la palazzina del Porto industriale a Trieste nel '54, per la City Hal di Toronto nel '59.

Ben più ricca la serie delle opere realizzate. Ne ricorderemo soltanto le più impegnative: il Poliambulatorio dell'INAM in via Farneto (1950), la nuova sede municipale di largo Granatieri, la sede della RAI in via Fabio Severo. Fra gli edifici d'abitazione vogliamo citare quello che riteniamo il migliore, la palazzina in via Rossetti del '53 con le nitide scansioni delle logge aggettanti. Nel settore delle costruzioni alberghiere va citato il «Riviera» di Grignano nel '58, fra gli edifici di minor mole, la sede della Cassa di Risparmio a Sistiana e a Opicina. Le sue ultime opere sono state la Casa della RAS invia Martiri della Libertà e il progetto per l'Ospedale paidopsichiatrico a Cormons.

Poche sono le navi giuliane del dopoguerra a cui Cervi non ha contribuito. Egli ha progettato saloni per «Conte Biancamano» (1949), «Australia», «Augustus», «Neptunia», «Africa», «Asia», «Homeric», «Italia». La sua sobria eleganza ha caratterizzato molti arredamenti della città: i negozi Junior in piazza Malta e Galtrucco in piazza Goldoni, il Circolo della Stampa, il Palazzo del Governo, il Caffè degli Specchi. Ideò allestimenti per la Fiera di Trieste.

Alla consorte, al figlio, ai parenti giunga in uno con il cordoglio della città l'espressione della nostra partecipazione alla dolorisissima perdita.

RICOVERATO CON PROGNOSI RISERVATA

Grave un marittimo precipitato su un ponte

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto l'altra sera a bordo della motocisterna «Giovanna Montanari» attraccata al pontile dello stabilimento «Vetrobel» nel porto industriale. Un marittimo di 33 anni, Giordano Giometti di Fano (provincia di Pesaro) è scivolato da una scala ed è caduto su un ponte sottostante da un'altezza di circa quattro metri: nella caduta il marittimo ha sbattuto il capo, riportando gravi contusioni tanto che i sanitari si sono riservati la prognosi.

Subito soccorso dai compagni di bordo, il Giometti è stato prelevato poco dopo dal personale di un'autolettiga della CRI e trasportato dalla nave all'ospedale, dove è stato accolto d'urgenza nel centro di rianimazione per un forte trauma alla base cranica con otorragia destra; l'infortunato era in stato comatoso e i medici l'hanno immediatamente sottoposto agli interventi del caso. Le condizioni del marittimo permangono critiche e i sanitari non hanno potuto ancora sciogliere le riserve.

UNA DECISIONE INATTESA E SPIACEVOLE DEL GENIO DIFESA

Sospeso l'appalto dei lavori previsti al Faro della Vittoria

Mentre si attendeva soltanto il «via» dopo le lunghissime pratiche burocratiche a Roma è stato sollevato un problema di competenze (spesa 3 milioni e mezzo)

Un tipico caso di remora burocratica e di conflitto di competenze ha determinato il rinvio «sine die» dei promessi restauri al Faro della Vittoria ed alle circostanti zone di verde. Come il «Piccolo» aveva ripetutamente informato, lo scorso marzo — anche in seguito alle ripetute sollecitazioni dell'Amministrazione comunale, dell'Ente provinciale per il turismo e della Azienda autonoma di soggiorno e turismo — erano venuti a Trieste il comandante dell'Ispettorato Fari e segnalamenti marittimi del Ministero della Difesa - Stato Maggiore Marina, ammiraglio Fiorini, e il comandante della Zona fari dell'Alto Adriatico, capitano di vascello Sandroni, i quali avevano dato assicurazioni sia sul mantenimento di tutto il personale in servizio (condizione essenziale per l'apertura quotidiana del complesso ai visitatori), sia sul sollecito inizio delle opere di ripulitura, abbellimento e manutenzione attraverso uno stanziamento ministeriale.

Mentre, in pratica, si attendeva la comunicazione della data d'avvio dei lavori, improvvisamente la Direzione autonoma del Genio militare per la Marina ha scritto una lettera al «Marifari» di Venezia e, per conoscenza, al Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, al Comando del Presidio militare, alla Soprintendenza antichità, monumenti e gallerie, all'Ente provinciale per il turismo e alla Azienda di soggiorno e turismo: «Per ordine del Genio Difesa — dice la lettera — è stato sospeso l'appalto dei lavori previsti per i fabbricati al Faro della Vittoria, incluso il Faro stesso, in attesa che venga definita la nota questione, all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri, circa la competenza da parte del Commissariato del Governo in ordine ad interventi di carattere straordinario nelle spese di manutenzione e la riparazione dei fari, nonché per le spese di manutenzione del giardino demaniale e dei fabbricati del Faro della Vittoria».

Sorprende in questa comunicazione, il fatto per cui la eccezione sulle competenze è spuntata proprio nella fase conclusiva della pratica e non quando la pratica fu aperta, un paio d'anni fa. Da notare, inoltre, che il costo totale previsto per gli indispensabili ed urgenti restauri del Faro, alle zone verdi e ai fabbricati degli alloggiamenti per il personale si aggira appena sui tre milioni e mezzo di lire e che siamo alle soglie di una stagione turistica di molte speranze.

ARRESTATO DI NOTTE UNO JUGOSLAVO

Voleva collezionare ruote d'auto in sosta

Un giovane di Capodistria è stato sorpreso e arrestato la scorsa notte mentre in una via del centro stava smontando le ruote da un'auto in sosta. Il giovane, che certamente aveva ideato un sistema a buon mercato per procurarsi una buona scorta di gomme, era giunto in città poco prima, al volante della propria auto, parcheggiata poco lontano dalla «zona di operazioni».

Il fatto è accaduto poco prima delle 2. Una telefonata ha messo in allarme gli agenti della Mobile: la persona che aveva telefonato alla polizia aveva detto che un giovane (descritto sommariamente) si aggirava con il classico fare sospetto attorno a una «125 bianca», parcheggiata all'altezza del numero 7 di via Ruggero Manna; la persona aveva ancora aggiunto che il giovane, probabilmente vistosi osservato, si era allontanato verso la via Commerciale salendo lungo la via Sant'Anastasio. Con alcune autoradio gli agenti hanno subito «accerchiato» la zona e poco dopo una pattuglia di agenti ha scorto il giovane che con fare disinvolto scendeva a piedi lungo la via Sant'Anastasio. Gli agenti l'hanno fermato e identificato per il cittadino jugoslavo Bruno Kljun, di 21 anni.

Il giovane si è mostrato sorpreso del fermo ma il suo atteggiamento ha dovuto mutare poco dopo: aveva le mani molto sporche di quel tipico nero di chi ha armeggiato con pneumatici d'auto. Gli agenti non hanno dovuto cercare molto: lì vicino, all'altezza del numero 10 di via Ruggero Manna, era parcheggiata una «124» (TS 110905): la vettura era sollevata su un martinetto (dal lato del marciapiede) e le due ruote di quel lato era già smontate: una giaceva sul marciapiede e l'altra era appoggiata alla macchina. Il Kljun ha subito ammesso di essere stato lui a smontare le due ruote, cosa che aveva fatto — ha precisato — per la prima volta.

Gli agenti hanno perquisito la vettura del giovane e vi hanno trovato il suo passaporto: nell'auto non c'era né il martinetto né la chiave a croce per smontare le ruote (una chiave del genere è stata invece rinvenuta presso l'auto presa di mira).

Gli agenti hanno anche rintracciato il proprietario della «124», Fulvio Linassi, di 39 anni (via Ruggero Manna 14) e anche il proprietario della «125» bianca (TS 115052), Sergio Cadenaro (via Commerciale 23), che il Kljun non riuscì a «depredare».

UNA DENUNCIA DI «ITALIA NOSTRA» E DEL «W.W.F.»

Le troppe strade sul Carso finiranno col mutarne il volto

Col tempo esso si trasformerà in squallida periferia suburbana Palesi irrazionalità nell'impostazione della viabilità maggiore

Le sezioni di Trieste, Udine, Gorizia e Carnia dell'Associazione «Italia Nostra» in collegamento alla sezione regionale del «WWF» (Fondo internazionale per la conservazione della natura), allo scopo di coordinare l'azione di difesa del patrimonio naturalistico e ambientale, hanno predisposto uno studio sulle strade e sulle autostrade della Regione.

La sezione di Trieste di «Italia Nostra» e il «WWF» contribuiscono allo studio con una relazione che riguarda i territori carsici.

In tale relazione si rileva anzitutto che i tracciati delle strade preistoriche, romane, medievali, austro-imperiali e le attuali esigenze di collegamento fra il porto di Trieste e il suo retroterra europeo determinano il sistema viario principale del territorio carsico. Questo è molto semplice: la direttrice Pianura Padana - Fiume - Zagabria incrocia la direttrice porto di Trieste-Lubiana - Vienna nell'abitato di Opicina. Da ciò l'opportunità di assi autostradali a larghezza costante lungo le citate direttrici; di adeguate attrezzature ai valichi di confine e al terminal portuale; di un unico grande svincolo. E' singolare — è detto nella relazione — che niente di tutto ciò sia stato realizzato e ordinatamente programmato: ne consegue grave danno per l'economia della città e del suo territorio; persino nei provvedimenti marginali, che riguardano i servizi dei valichi di frontiera, si ha una maggiore efficienza da parte jugoslava che non da parte italiana.

Per contro si constata che le opere fin qui eseguite non rispondono ai fini che si volevano perseguire, sono scarsamente funzionali ed hanno comportato un'inutile dissipazione di mezzi finanziari e di beni ambientali. Si rileva inoltre che il proliferare della rete viaria secondaria sul Carso non corrisponde ad un globale disegno pianificatore ed è spinto da interessi speculativi o clientelari, che non hanno contropartita per la collettività sul piano economico.

Gli interventi nel settore della viabilità secondaria si sono esplicati secondo due modalità: allargamento, rettifica, asfaltatura delle strade bianche; costruzione di nuove strade. Nel primo caso, la conversione delle vecchie carrarecce, di uso prevalentemente agricolo, in rete automobilistica ha indotto la trasformazione della precedente fisionomia parcellare, che era congrua alla configurazione e alla natura del suolo e rispondente ad una stabile economia produttiva, in una lottizzazione che sta portando ad un'edificazione indiscriminata.

Con ciò — sottolinea il documento — non si vuole disconoscere l'esigenza di ammodernare e potenziare gli insediamenti residenziali: questi però — si aggiunge — debbono essere limitati e coerenti con un disegno di mantenimento dell'ambiente naturale carsico, che va preservato non solo per il suo valore intrinseco, ma anche in funzione del tempo libero e di una lungimirante difesa dall'inquinamento. In attesa di un adeguato piano urbanistico comprensoriale, la prospettiva di utilizzazione razionale del territorio sarebbe più realistica se si ponesse decisamente fine a qualsiasi espansione della rete stradale secondaria, che è già di gran lunga eccedente i reali bisogni. Sarebbe giusto, invece, convogliare i finanziamenti pubblici per la riqualificazione della residenza e degli impianti attinenti all'agricoltura. La penetrazione capillare dell'automobile all'interno del minuto e delicato territorio carsico produce effetti negativi a breve e a lungo termine. Quanto ai primi debbono essere richiamate le svariate interferenze e azioni di disturbo nei confronti dell'uso agricolo. Si aggiungano i drammatici incendi di boschi, sempre più frequenti e sempre più disastrosi. Si nota inoltre il moltiplicarsi di discariche abusive che producono l'insudiciamento di tutto il territorio e la sua inevitabile degradazione. Né è da trascurare l'inquinamento ambientale derivante dai gas di scarico e dai rumori.

Per quanto riguarda i tempi lunghi, si potrebbe dire che l'infittirsi della rete stradale ha come conseguenza principale la riduzione delle distanze virtuali fra la città e qualsiasi punto del suo immediato territorio, sicché questo viene trasformato in squallida periferia suburbana. Il territorio viene così sottratto all'uso agricolo e zootecnico con la scomparsa delle aree verdi, determinata dalla crisi della redditività rurale.

Si legge ancora nella relazione che l'espansione della rete viaria viene fra l'altro favorita dall'uso sbagliato della Legge regionale n. 32, sulle strade turistiche.

La legge può sopperire a bisogni concreti dove è opportuno collegare piccoli centri isolati e molto distanti, ma diventa fatalmente strumento per una piccola politica demagogica e clientelare quando invece viene impiegata nel territorio carsico, sul quale non vi sono tali necessità. Basterà, a titolo esemplificativo, ricordare le inutili, anzi deleterie strade del Monte Lanaro e del Monte Coisce (Ermada), l'asfaltatura del tratto iniziale della Strada Napoleonica e la progettata strada che dovrebbe permettere l'accesso dei veicoli fin quasi alla vetta del Monte San Leonardo. Si dovrebbe invece curare il ripristino e la buona manutenzione delle strade pedonali e di quelle interpoderali, in uno con la sorveglianza e la bonifica del territorio circostante.

Il documento esamina poi l'impostazione dei piani per la viabilità maggiore nel territorio in esame, sostenendo che essa è stata altrettanto irrazionale, in quanto la progettazione sembra ispirata più dalla volontà di prestigio che non diretta al fine di risolvere in termini tecnicamente corretti e in una giusta scala di prorità i problemi che si pongono, sia pure ipotizzando il più favorevole sviluppo economico futuro.

Per quanto riguarda le costruzioni realizzate, si osserva che l'autostrada da Venezia e da Udine, dopo un pericoloso tratto a curve, muore al termine del Lotto Zero. Sarebbe stato ben più logico un percorso rettilineo, parzialmente in galleria, dalla pianura friulana al valico di Pese. Alla irrazionalità del tracciato vanno aggiunte opere ciclopiche ed inutili, quali lo sbancamento in sostituzione delle gallerie presso il Lisert e gli svincoli vicinissimi di Duino e di Sistiana. Né questo disastroso criterio degli svincoli a breve distanza si limita a tale caso. Infatti nel progetto della grande viabilità per la periferia di Trieste si notano undici svincoli che, circondano da ogni parte la città, l'abbraccerebbero mortalmente e ne devasterebbero il territorio senza speranza di rimedio alcuno.

Ritornando allo svincolo di Sistiana, la relazione fa presente che esso convoglierà nuovo traffico sulla Costiera, già ora sopraccarica. La Costiera, invece, dovrebbe avere soltanto funzione di collegamento locale, consentendo così diletto panoramico.

Infine la relazione osserva che alcune scelte di destinazione di parti del territorio, che pare vadano maturando senza coordinamento e al di fuori di una visione complessiva dei costi e degli effetti, sono destinate a precostituire artificiosa giustificazione per interventi asseritamente prioritari nel settore viario. Tali interventi sono estranei al sistema delle grandi infrastrutture per i collegamenti internazionali e contrastano le esigenze della popolazione più direttamente interessata. Fra queste scelte si segnala in particolare il trasferimento del mercato ortofrutticolo sull'Altipiano e della Fiera campionaria a Barcola. Altrettanto erronea sembra la revisione di un centro per le vendite al minuto e di impianti turistici accanto all'autoporto di Farnetti, di per sé accettabile, ma nelle dimensioni indispensabili alle operazioni di sdoganamento e di prima assistenza al personale viaggiante.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Seeadler» (germ.), mn. «Indiana» (naz.), mn. «Illiria» (naz.), mn. «Alessandro Volta» (nazionale), mn. «Karim» (liber.), mn. «Tihany» (ungh.), mn. «Pag» (jug.), mn. «Jalakala» (ind.), mc. «Philidora» (liber.).

PARTENZE: mc. «Tellaro» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Stefan Karadhja» (bulg.), mc. «Fina France» (fr.), mn. «Stelvio» (naz.).

SEGNALAZIONI

Sconti assicurazioni R.C. e aumenti delle tariffe

«Care "Segnalazioni". Il giornale del 19 c. m. riporta a pag. 9 la notizia che il competente Ministero ha ordinato alle Compagnie autorizzate di protrarre fino all'11 giugno 1973 l'attuale sconto generalizzato del 10,75 per cento e le altre riduzioni concesse in via transitoria sulle assicurazioni R. C. auto.

«Contrariamente a quanto detto qui sopra, io ho pagato ad una nota compagnia per la mia autovettura Fiat 1100, lire 61.000 (invece di lire 45.000 pagate l'anno scorso) per il premio d'assicurazione responsabilità civile che scadeva il 14 c. m. Immutati i massimali e, fortunatamente, nessun incidente stradale che potesse giustificare un qualche aumento del premio.

«Ho chiesto delucidazioni all'Agenzia circa questo enorme aumento imposto: mi è stato risposto che l'aumento corrisponde alle nuove tariffe stabilite al centro.

«Si potrebbe sapere esattamente come stanno le cose, visto che da una parte si parla di sconti e riduzioni che si traducono nella invariabilità delle tariffe per un altro anno, mentre in pratica ci si vede poi appioppare sensibilissimi aumenti? Grazie e distinti saluti. Argeo Pavanello».

L'argomento può interessare un vasto pubblico. La lamentela del lettore Pavanello, sul piano formale non è giustificata — anche se sostanzialmente non si può dargli torto quando giudica troppo elevati gli aumenti subiti dalle tariffe di assicurazione auto a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 990 — in quanto il trattamento che egli ha ricevuto dalla sua compagnia (il Lloyd Adriatico) risulta essere regolare. Infatti la sua polizza di assicurazione, scadendo il 15 maggio, era... sfuggita all'aumento delle tariffe entrato in vigore il 12 giugno 1971. Al rinnovo di quest'anno, però, anche la sua polizza è stata adeguata ai nuovi premi che il Lloyd Adriatico, come tutte le altre imprese assicuratrici operanti in Italia, è tenuto ad applicare in regime di obbligatorietà.

Per quanto riguarda poi la notizia apparsa sul nostro giornale il 19 aprile — che annunciava il mantenimento dello sconto del 10,75% — bisogna precisare che tale sconto, applicato sulle polizze normali (e cioè a tariffa piena), era già stato concesso dal Ministero lo scorso anno, e sembrava dovesse esser revocato dopo il primo anno di assicurazione obbligatoria e quindi a partire dal 12 giugno '72.

Vie Baseggio e Toffani: precisazioni del Comune

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Vie Baseggio e Toffani con sentieri di guerra», pubblicata il 1.o aprile, ha precisato «che recentemente è stata ultimata la fognatura lungo la via Baseggio e si provvederà alla sistemazione della strada non appena si potrà disporre di un tratto che risulta di proprietà privata e che dovrebbe consentire la costruzione di un più ampio sbocco sulla via Aquileia.

«Per quanto concerne la via Toffani, la stessa è interamente su terreno privato e non è prevista dal Piano regolatore. Non si sono pertanto programmati lavori di sistemazione della stessa».

Salita Contovello: risponde l'Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Il capolinea del 6 e salita Contovello" — nella quale in data 15 aprile veniva auspicata una modifica del servizio effettuato sulla linea 6 — si fa presente che eventuali provvedimenti interessanti i percorsi di singole linee potranno essere decisi dopo che sarà stato approvato dagli organi competenti lo schema di riassetto della rete urbana collegato con i problemi della viabilità cittadina ed elaborato con riferimento anche agli studi della Somea».

La fine degli sgombri

«In relazione ad articoli denigratori apparsi sui quotidiani che incolpano i cacciatori distruttori della natura, voglio rispondere alla segnalazione del 5 maggio «Sgombri disertori». La colpa è tutta dei cacciatori che con le doppiette sparano ai pesci. Lo so che questa non la pubblicherete, ma ho voluto scrivervi ugualmente per far capire che è molto facile incolpare una data categoria di sportivi su quello che succede in questo martoriato pianeta che è ormai destinato a morire in quanto la colpa è di tutta l'umanità. Con i loro ritrovati ultramoderni gli uomini seminano la morte, tra fumi, gas di benzina, petrolio in mare, detersivi DDT ecc. In definitiva: beato mio nonno che andava a piedi e se aveva fretta prendeva la diligenza. Con tanti auguri e saluti per un futuro migliore, Mariano Rossut, cacciatore».

Le fioraie del Cimitero e l'ora legale

«Care "Segnalazioni", le fioraie del piazzale del cimitero hanno saputo che anche quest'anno il cimitero verrà chiuso dalle 12 alle 14 durante il periodo dell'ora legale, perciò vi scriviamo per esprimere il nostro disagio. Questo provvedimento ci obbliga a restare in piazza fino alle ore 20, dato che la maggioranza di noi abita troppo lontano per poter usufruire delle due ore di sosta. Noi saremmo tutte contente se il Comune volesse prendere atto di questa nostra rimostranza, e il cimitero restasse aperto durante l'estate dalle 7 alle 19. Come è sempre stato. Ringraziamo se pubblicherete questa nostra letterina». Seguono le firme di 19 fioraie.

Personale non insegnante

«In qualità di delegato del Sindacato nazionale autonomo dipendenti pubblica istruzione dell'Istituto professionale "L. Galvani" di Trieste desidero rivolgere questa domanda al provveditore agli studi di Trieste, domanda che sta a cuore ad oltre 200 dipendenti delle scuole statali della nostra città: perché non festa anche per il personale non insegnante della scuola? Mi sembra una domanda legittima, che si è fatta tutto il personale non insegnante di quelle scuole statali che non avendo alcun seggio elettorale nelle loro sedi erano tenuti a prestare servizio, a discrezione dei presidi o del provveditorato agli studi. Come è stata interpretata la circolare del ministero ad evitare possibili disuguaglianze fra tutto il persone delle scuole? Italo Stolli»

Difesa del consumatore

«Esiste a Trieste un'associazione, un ufficio, un ente per la difesa del consumatore? Dove potrei informarmi sui doveri dei negozianti in genere? Sarò molto grato a chi vorrà gentilmente darmi questa informazione. R. G.».

VISITA AL GIARDINO NELLA ZONA DI SGONICO

I tesori della «Carsiana» scoperti dai soci dell'Alpina

Felice carrellata con la guida del prof. Poldini

I preziosi tesori della «Carsiana», il giardino carsico creato nella zona di Sgonico, non sono molto conosciuti in città, e certamente non sono conosciuti quanto meriterebbero. Grande è stato quindi l'interesse con cui un folto gruppo di appassionati soci dell'Alpina delle Giulie, grazie alla cortese ospitalità del dott. Gioitti, ha potuto visitare, sotto l'esperta guida del prof. Poldini, della nostra Università, la «Carsiana».

Nel magnifico verde della vasta dolina carsica sono trascorse alcune ore di intenso godimento nella constatazione «de visu» di quanto il prof. Poldini aveva tempo addietro fatto conoscere ai soci alpinisti durante una conferenza, compendiata da moltissime e stupende diapositive a colori: nel giro dei vari percorsi, studiati nei minimi particolari, sono passati in rassegna gli ambienti della flora mediterranea carsica e costiera, delle piante medicinali d'uso popolare, del bosco, del sottobosco e della landa carsica, la dolina, l'alpinetum e le flore igrofile, rudeali e dei ghiaioni.

La bella giornata primaverile, piena di sole e di colori, ha reso questa carrellata tanto più smagliante. Al ringraziamento più sentito rivolto al dott. Gioitti, al prof. Poldini e al dott. Budin, i tre entusiasti ideatori e fondatori del complesso, presenti alla visita, l'avv. Fortuna ha aggiunto a nome dell'Alpina l'augurio più fervido che una iniziativa di tanto momento per la cultura botanica del Carso e delle Giulie, vada appoggiata e incrementata dalle competenti autorità e da tutti coloro che sono ancora animati da un amore sincero, e non solamente retorico, per la natura.

ANZIANI DEL LAVORO PREMIATI ALL'ITALCANTIERI

Trent'anni di fedeltà alle navi



(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri, presso la direzione centrale dell'Italcantieri, con la partecipazione del presidente amministratore delegato dott. Ezio Buschi e del consigliere direttore generale ing. Vittorio Fanfani, la cerimonia della premiazione di un gruppo di dipendenti che hanno raggiunto i trent'anni di anzianità di servizio. Sono stati festeggiati e hanno ricevuto un attestato di benemerenza per la loro fedeltà al lavoro e una medaglia d'oro ricordo i signori: Fedro Barbarossa, Amato Bisiacchi, Danilo Bussani, Aldo Casadei, Nerio Colautti, Aldo Corbelli, Emilio Cosani, Giuseppe Decolle, Giulio Duca Luxoro, Sergio Faccin, Bruno Giacuzzo, Oscar Lapo, Corrado Lesica, Pietro Marsi, Bruno Nardin, Edvino Paolini, Renato Peretti, Giovanni Battista Perotti, Umberto Pitich, Ernesto Purich, Michele Rinaldi, Fulvia Stocca, Giovanni Sulli.

A un indirizzo di ringraziamento e augurio del presidente dott. Buschi ha risposto il signor Walter Modricki, presidente della sezione ANLA della società.

LE ORE DELLA CITTA'

La festa della mamma

La seconda domenica di maggio vede rinnovarsi da parecchi anni una gentile consuetudine: la festa della mamma. Cambiano i protagonisti (i figli di ieri sono i genitori di oggi), ma lo spirito è sempre lo stesso: spirito di amore e di riconoscenza. In campo cittadino avremo una manifestazione «corale», un incontro festoso di mamme e di bimbi in una atmosfera di gioiosa cordialità. Ci sarà uno spettacolino in cui artisti in erba diranno alla mamma tutto il loro affetto e la loro gratitudine; altri bambini (sorteggiati fra i presenti in sala) invece si proveranno a dirlo in altro modo: con disegni, collages e composizioni varie, creando una simpatica ex-tempore. La manifestazione è curata, come di consueto, dal Centro Italiano Femminile; l'appuntamento è per le ore 10, nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena 2.

Al centro «Giovanni XXIII»

Domani, venerdì, alle ore 16.30 e 20.30, al Centro di cultura «Giovanni XXIII» il Cineforum «Proposta '71» proietterà il film «Morte a Venezia» di Luchino Visconti.

Cinematografo del ragazzo

«I conquistatori degli abissi»: straordinario cinemascope technicolor oggi in programma nella sala della «RdR», in largo Papa Giovanni. Inizio ore 17, termine ore 19.15 circa. Non si ripete il primo tempo.

In Grecia e Turchia

Con l'ANLA-GMT dall'8 al 20 giugno con la m/n S. Giorgio, classe turistica, cabine doppie e quadruple. Per giovani, anziani e loro famigliari. Sensibili agevolazioni aziendali. Cabine limitate, urge prenotazione fino esaurimento posto. Segreteria Galleria Fenice 2, tel. 38649.

Tamaro di via Gatteri, 29

pensa alla Vostra estate elegante con attualissime confezioni, costumi da bagno, assortimento, buon gusto e prezzi imbattibili.

Lady Elegance Club

Siete sicura di essere in linea per indossare il costume da bagno? Il centro di ginnastica per signore vi invita in un ambiente scelto ed elegante, dotato delle più moderne attrezzature e del sistema dimagrante passivo R.M. con risultato immediato. Iscrizioni via Genova 14, III piano, tel. 24379.

Da Bonifacio in Via Roma

tutti gli accessori più belli per il bagno, specchi, luci, armadietti, cromati, in bronzo, oro, legno, laccati ed in tutti i colori della plastica, in grande assortimento ed a prezzi contenuti, scaldabagni elettrici ed a metano.

Incontro delle «Orsoline»

Domenica 14 maggio si svolgerà presso l'Istituto Madri Orsoline di Gorizia, in via Palladio 6, l'annuale incontro delle ex allieve. Il programma prevede, alle 9 la messa, alle 11 una riunione e alle 13 il pranzo. L'incontro avrà quest'anno un tono di particolare solennità e di festa familiare, in quanto cade il terzo centenario dell'inizio della attività delle Orsoline a Gorizia. La celebrazione ufficiale ha già avuto luogo nello scorso aprile alla presenza delle autorità. La direzione dell'Istituto si augura che l'incontro di domenica si rinnovi con il carattere cordiale e affettuoso di sempre. La direzione invita le ex alunne che intendessero prendere parte anche al pranzo, a darne tempestivamente comunicazione.

Grubissa a Milano

Sabato 13 maggio, alle ore 18, alla Galleria d'arte moderna De Grandi di Vigevano - Milano, s'inaugurerà una mostra di Grubissa che sarà presente con una quarantina di quadri ad olio di soggetto prevalentemente carsico. La mostra si chiuderà il giorno 22 maggio.

Lidia Giusti alla Mignon

La nota pittrice triestina Lidia Giusti, dopo i successi conseguiti in altre città italiane ed all'estero espone alla *Galleria Mignon*, corso Italia 9, una nuova serie di sue pregevoli opere.

Le taglie difficili

Beltrame nei propri Reparti «Grandi Taglie Uomo» e «Grandi Taglie Donna» ha pensato anche alle taglie difficili. Per i giovani ed i meno giovani di ogni conformazione la scelta nell'assortimento di *Beltrame* è sempre piacevole facile e sicura.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Mobili Ballarin in Viale

al n 53 Le cucine più belle!!!

Istituto di bellezza

Alida Rigonat - Via S. Francesco 4 - Tel. 68009. Sauna, massaggi dimagranti e rassodanti, trattamenti al viso, depilazioni.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11 tel 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Arredamenti Fulvia

Nuove produzioni di camere da letto complete. Vasto assortimento. Letti in noce, abete, Bengalrose, ciliegio, laccati, ottone, ferro battuto, durlai (via Galatti, 20).

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, per la Società di Minerva, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Carlo Rapozzi parlerà sul tema: «Dal buco della cella alle luci della ribalta». Seguirà la relazione di Victor Ugo Rubelli su: «Carlo Goldoni e Paolo Ferrari».

ALLE 15.30 ALLO STADIO «GREZAR» LA MANIFESTAZIONE CINOFILA

I «LUPI» DEI CARABINIERI OGGI IN AZIONE A VALMAURA



Uno degli esercizi presentati dalle unità cinofile dell'Arma dei carabinieri alla manifestazione internazionale svoltasi l'autunno scorso a Saarbrücken, e che ha entusiasmato gli spettatori

Indubbio richiamo e punto di forza della manifestazione cinofila di oggi, giovedì (ore 15.30, stadio di Valmaura) sarà l'esibizione della squadra agonistica del centro carabinieri cinofili di Castello (Firenze), che si compone di otto unità, oltre al comandante, brigadiere Mario Telonio. La dimostrazione — che rientra nello spettacolo organizzato dalla sezione regionale della Società amatori Schäferhunde — si svilupperà in due parti: la prima si incentra su esercizi collettivi di obbedienza; la seconda si impernia su episodi dimostrativi dell'impiego contro la malavita di tre specialità dell'Arma: il gruppo dei carabinieri cinofili; la autoradio dei nuclei radiomobili di pronto intervento: gli elicotteri del servizio aereo dell'Arma.

Il centro carabinieri cinofili — comandato dal capitano Folcardo Viviani della Robbia — è stato istituito nel '56 allo stato embrionale; ma col trascorrere degli anni le esperienze positive acquistate dalle polizie straniere hanno indotto il Comando Generale dell'Arma a dare impulso al settore, elevandolo a specialità vera e propria; e di recente il comando del centro è stato affidato ad un ufficiale (il capitano Viviani Della Robbia, appunto), mentre prima incaricato era un sottufficiale. Il centro di Castello è la «casa madre» della specialità, che si articola in ventun nuclei cinofili disseminati su tutto il territorio nazionale per le esigenze operative regionali.

Fra i compiti del centro, fondamentale è l'addestramento delle nuove leve destinate a diventare «carabinieri conduttori di cani»; la relativa scelta avviene all'insegna del volontario. Il centro, inoltre, prepara anche i sottufficiali, per far loro conseguire la specializzazione di istruttori. Le unità cinofile vengono addestrate anche al soccorso alpino, con destinazione ai nuclei della cerchia alpina e dell'Appennino. Altro importante compito, del tutto nuovo, è la scoperta della droga, per la quale non vengono scelti i pastori tedeschi ma i labrador: tale decisione è stata presa dal Comando carabinieri dopo aver preso contatto con Scotland Yard. Altri due campiti che spettano al centro di Castello riguardano l'addestramento per conto dell'Aeronautica e della Marina militare per la sorveglianza delle basi a terra (stazioni missilistiche, aeroporti, arsenali, depositi di munizioni, caserme). E infine si prepara la squadra agonistica (quella che potremo ammirare oggi) per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali (da ricordare con particolare soddisfazione quella dell'ottobre scorso a Saarbrücken).

I soggetti, tutti di razza pura e di sesso maschile, provengono dalla Repubblica federale tedesca; gli acquisti avvengono quando il cosiddetto «lupo» ha un'età variabile dai dodici ai sedici mesi (che viene considerata ottimale ai fini dell'addestramento), e il prezzo oscilla dalle 180 alle 200 mila lire. Il corso ha una durata di nove mesi, e, al termine, uomini e pastori tedeschi vengono giudicati da una commissione, sottoponendosi ad un esame teorico e pratico.

Sabato e domenica la stessa squadra che si esibirà oggi pomeriggio al «Grezar» si trasferirà a Cividale, per partecipare ad un'altra manifestazione, sottoponendosi ad una serie di «prove di lavoro»: pista, obbedienza, difesa e attacco. In questi casi ogni unità cinofica viene giudicata per tre classi: e in quest'occasione a Cividale i carabinieri hanno dei cani che debuttano in «A», per dare poi la scalata — attraverso un duro addestramento — dapprima alla «B» e quindi alla «C» (inversamente proporzionale, come si vede, al campionato di calcio).

Sia il comandante del centro sia quello della squadra agonistica affermano che da questi cani si possono attendere delle grosse soddisfazioni, che vanno naturalmente al di là di quello che può essere lo spettacolo fine a se stesso. Da ciò — sottolineano — deriva una constatazione: che il cane dovrebbe essere più utilmente impiegato, nell'interesse della collettività.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso, con temporali specie sui rilievi. Al Centro, al Sud e sulle isole poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, pressoché stazionaria al Centro e al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 24; Verona 11, 23; Trieste 14,7, 21,1; Venezia 16, 20; Milano 11, 22; Torino 9, 23; Genova 15, 19; Bologna 12, 23; Firenze 14, 22; Pisa 9, 22; Ancona 15, 22; Perugia 9, 19; Pescara 9, 21; L'Aquila 7, 20; Roma Nord 10, 22; Roma Fiumicino 11, 19; Campobasso 9, 18; Bari 10, 21; Napoli 11, 21; Potenza 7, 15; S. Maria di Leuca 13, 20; Catanzaro 12, 17; Reggio Calabria 15, 21; Messina 15, 21; Palermo 15, 19; Catania 10, 23; Alghero 10, 18; Cagliari 12, 22.

PER LA FESTA DI MARIA MADRE E REGINA

Sabato pellegrinaggio al Tempio di Monte Grisa

Un rito solenne alle ore 21 nel Santuario

La festa liturgica di Maria Madre e Regina, domenica 14 maggio, assumerà quest'anno una particolare solennità per la felice coincidenza con l'anniversario della prima apparizione a Fatima, dove la Madonna ha chiesto preghiera e penitenza. Molti santuari d'Italia hanno accolto l'esortazione giunta da Fatima e hanno dato una generosa testimonianza di fede con marce penitenziali.

«Come a Fatima» anche i triestini sono invitati sabato 13 maggio, anniversario della prima apparizione e festa liturgica di Maria Madre e Regina, a un pellegrinaggio di preghiere e di penitenza al Tempio di Monte Grisa.

Per la «marcia penitenziale» i cortei dei pellegrini si snoderanno contemporaneamente alle ore 20 di sabato 13 maggio su due strade che convergono al Tempio di Monte Grisa; un corteo partirà dalle ultime case di Borgo San Nazario; l'altro corteo dall'imbocco della strada del bosco all'altezza dei vigili del fuoco di Opicina. Dopo un percorso di circa 40-45 minuti, in devota preghiera e canti, raggiungeranno il Tempio, dove alle ore 21 verrà celebrata la Messa in onore di Maria Madre e Regina. La Messa è valida anche per il precetto festivo.

Onorari ai componenti ai seggi elettorali

Gli onorari ai componenti i seggi elettorali sono in pagamento alla Tesoreria comunale di via Nordio 11 a partire da domani, venerdì. Non sono stati liquidati i compensi ai seggi n. 29, 35, 95, 98, 102, 164, 166, 323, 325 e 328, in quanto i relativi prospetti a firma dei presidenti di seggio non sono stati recapitati all'Amministrazione comunale.

CONFERENZE

Al Liceo Scientifico «G. Oberdan»

Domani sera, alle ore 18.30 nella biblioteca del Liceo Scientifico statale «G. Oberdan», avrà luogo una conferenza orientativa sulla scelta universitaria organizzata dal comitato dei genitori in collaborazione con il comitato dei genitori in collaborazione con il comitato studentesco, sulla Facoltà di scienze matematiche.

A questa conferenza interverranno il prof. Mario Dolcher, ordinario di analisi matematica presso l'Università di Trieste, la prof. Margherita Hack De Rosa, direttore dell'Osservatorio Astronomico, il prof. Ferruccio Mosetti, titolare di misure oceanografiche presso l'Università di Trieste, il prof. Paolo Budini, direttore del Centro internazionale di fisica teorica, e il prof. Luciano Fonda, ordinario di istituzione di fisica teorica presso l'Università di Trieste.

Il ciclo mazziniano

Per il ciclo di conferenze sul significato storico della figura di Giuseppe Mazzini, nel centenario della morte, promosso dal Comune di Trieste, dall'Associazione Mazziniana Italiana e dall'Istituto per la Storia del Risorgimento, domani, alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il prof. Salvatore Francesco Romano dell'Università di Trieste parlerà su «Mazzini: il profeta ed il teorico della rivoluzione».

Riunioni consulte rionali. Domani, 12 maggio 1972, alle ore 20, si riunirà in seduta pubblica la consulta rionale di S. Vito-Città vecchia, nella sede di via Colautti 6. Nello stesso giorno, alle ore 20.30, si riunirà in seduta pubblica anche la consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio, nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43.

FIERA DELLA FILATELIA E DELLA NUMISMATICA

«Eurocom Trieste '72» alla Stazione marittima

Già assicurata la presenza di ottanta operatori italiani ed esteri - Il convegno il 27 e 28 maggio

L'«Europa Club Alcide De Gasperi» ha indetto per il 27/28 maggio, nei saloni della Stazione Marittima, già sede di importanti manifestazioni filateliche-numismatiche locali e nazionali, il «I Eurocom Trieste 72» Convegno commerciale filatelico-numismatico.

Il consiglio direttivo della «Europa Club» ha inteso promuovere tale convegno ravvisando la necessità di dare al centro filatelico-numismatico di Trieste, la cui forza ed azione sono da ritenersi fra le primarie in campo nazionale, un contenuto, fino ad oggi non esplicitamente e concretamente determinato, operativo-economico di rilievo, in modo da inserire di diritto e di fatto la piazza di Trieste fra le sedi operative italiane maggiormente qualificate.

La responsabile azione svolta e la propaganda effettuata attraverso i canali informativi specializzati, hanno consentito di raccogliere molteplici adesioni di operatori nazionali e stranieri al convegno. In tal modo è assicurata fin d'ora la presenza a Trieste di oltre 80 operatori, fra i quali quasi tutte le più importanti ditte nazionali. La molteplicità di consensi, ad ulteriore sostegno e conforto del giusto indirizzo seguito dal consiglio direttivo dell'«Europa Club», conferma che gli operatori filatelici-numismatici ravvisano in Trieste effettive possibilità di attività e, in particolare, considerano la specifica funzione di Trieste quale determinante punto di richiamo e di incontro per tutto il settore filatelico-numismatico di oltre confine, verso la Jugoslavia, l'Austria ed anche altri paesi centro-danubiani.

Si può quindi confidare nel successo dell'iniziativa, che consentirà di predisporre, di anno in anno, l'«Eurocom Trieste», apportando via via le migliorie e le modifiche strutturali che si rendessero necessarie, ed ampliando la sfera d'influenza propagandistica e di penetrazione, tenendo come data fissa del convegno il mese di maggio. A parte l'aspetto settoriale, è opportuno richiamare l'attenzione sulle finalità ben determinate del convegno, che eserciterà a favore della città un rilevante richiamo propagandistico, non soltanto per la presenza fisica di operatori, visitatori, collezionisti, appassionati, ma anche per la particolare forma di pubblicizzazione di Trieste, attraverso la già accennata opera di informazione sulla stampa specializzata e quotidiana, regionale ed estera.

Si ritiene infine che il «I Eurocom Trieste 72» e quelli successivi consentano di evidenziare il ruolo europeistico della nostra città e della regione in un settore non trascurabile del collezionismo qualificato e di massa.

La Gioventù Italiana ricerca per la colonia estiva di Banne nei mesi di luglio ed agosto, personale femminile di assistenza ed inserviente. Domande in carta semplice all'Ufficio provinciale di Trieste, viale Romolo Gessi 10.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvia Quarantotto nata Zernitz, nel I anniversario, dal consorte e dalla figlia 20.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria del dott. Dante Marzolini, per il compleanno, dalla moglie Maria 3000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore, 3000 pro Parrocchia Sacra Famiglia.

In memoria di Alberto Urlini, guardiamarina pilota, nel V anniversario, dalla famiglia 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica.

In memoria del dott. Simeone Crechici, nel XVI anniversario (11/5), dalla moglie Maria 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Piny ved. Lenardi, nel II anniversario, da Gina Vessilli 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonietta Buda, nel I anniversario, dall'amica Nella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Anneri Anninger, nel XXXV anniversario (12/5), da Maria Fiora e Luigi 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Fondazione «Campos».

In memoria di Maria Latin, nel I anniversario, dalla figlia e dal genero 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Colomban, nel III trigesimo, dai colleghi del figlio 28.000 pro cassa scolastica della Direzione didattica di Aurisina.

In memoria di Aurezia Same, nel I anniversario, da M. A. S. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Camillo Blessi, nel XXVIII anniversario, da Emma Blessi 3000, da Luciana Della Longa 2000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»).

In memoria di Adolfo Podbersig, nel VI anniversario, dalla sorella Melita 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del cap. Vladimiro Navratil, nel IV anniversario, dalla nipote Anita Cadore 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Umberto Birolla, nel V anniversario, da Amelia e Carlo Novari 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cav. del lav. Antonio La Rocca da Clelia Benussi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Fulvio Visintini da Mario Sgubini 5000 pro ECA.

In memoria della prof. Maria Luisa Polacco da Arrigo e Dora Polacco 10.000 pro Scuola «Guido Corsi» (Fondazione «Teresa Polacco»).

In memoria di Virginia Degrassi ved. Zuccheri da Ucci e Marcello Puppis, Irene e Silvano Pipan, Lia Illini, Gemma e Nestore Illini, Renato de Schiller, Adua e Fabio de Schiller 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dai nipoti Licia ed Ermanno Rigutti 5000, dai nipoti Vollari 5000 pro Centro tumori; dalla cognata Olga Degrassi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Stefy e Teodoro Puppis 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dalle famiglie Malutta e Cibibin 10.000 pro Istituto «A. Volta» (cassa scolastica).

In memoria del dott. Nicolò Calligaris da Ada e Guido Lapel 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Teresa Kovacic ved. Bais dalle famiglie Bello, Franchini, Dougan, Granbassi e Piceni 5000 pro Ospedale ammalati lungodegenti (Reparto donne).

In memoria del prof. Carlo Ravasini dal dott. Mino Laurini 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Guido Perlini da Gioconda Cecada 5000 pro Oratorio salesiano.

In memoria del prof. Guido Turazza da Lidia Gutty 5000 pro Associazione donatori volontari di sangue (Monfalcone).

In memoria di Luigia Todeschini ved. Vida da N. P. T. 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Marasso 8000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gianna Rismondo da Carmen Spazzapan 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Italia Di Giovanni da Dolores ved. Moretti 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Marcello Ptaczek da Bruno Tremel 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dai condomini dello stabile n. 2 di via Brigata Sassari 3500 pro Istituto «Rittmeyer», 3500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rosa Ursich Furlani dalla figlia e dal genero 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ferruccio Grego dalla moglie 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi), 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giancarlo e Giuliana Roli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cap. Ezio Cipolla dalla moglie Maria Chersi Cipolla 10.000 pro Unione italiana ciechi; dal fratello Tullio e Maria Zucchi Cipolla 50.000 pro Fondo «J. Serravallo», 50.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Riccardo Stefani 3000 pro ECA; da Carmela Moradei 2000 pro Centro tumori; da Maud e Francesco Bissaldi 5000 pro CRI; da E. G. Zucchi 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Elisabetta Wengersin e Letizia Giacomelli 5000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Antonio Sencic dalla famiglia Giuseppe Balzer 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Jole Stuparich Straulino dai figli 25.000 pro chiesa S. Rita, 50.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Rita); da Riccardo Stefani 2000 pro ECA; da Callisto e Rita Gerolimich 5000, dalla Fratelli Cosulich S.p.A. 10.000, dal gr. uff. Alberto Cosulich 5000, da Nada Vianelli 5000, da Marcello e Graziella Petracco 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Rita); da Giuseppina e Laura Del Fabbro 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Ernesta Sacchi da Ricciotti e Romana Mazzon 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Lucioni dalle famiglie Lucioni e Ferrante 50.000, da Gioconda e Sergia Cecada 5000, da Annie Piani 2000, dalle famiglie Marasso 5000, da Luciana e Livia Segalla 2000 pro Centro tumori; da Gina Svighel 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Guerrina e Riccardo Slager 2000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Rita Scabar 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Silvana e prof. Luigi Bressani 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dell'arch. prof. Aldo Cervi da Alice e Lamberto Marcantoni 5000, da Nives e Raimondo Malusà 5000, da Maria Marzi 5000, da Nichi e Norma Vendrame 5000 pro Centro tumori; da Vittorio e Maria Frandoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e 10.000 pro chiesa SS. Rita e Andrea; da Giovanni e Lucilla Frandoli 5000 pro CRI; dalla famiglia Sauro 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Lidia Nordio Piani 10.000 pro Istituto statale d'arte «E. Nordio» (cassa scolastica - Premio «Arch. Umberto Nordio»).

In memoria di Luigi Piller dalla famiglia Taddia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria ved. Crosato dalla famiglia Macor 3000 pro ECA; da Ramiro Franchi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Virginia ved. Zuccheri da Livia, Fulvio e Alma Zuccheri 5000 pro Fondo «Jacopo Serravallo».

In memoria di Jole Straulino da Corinna e Renata Hreglich 4000 pro CRI (Pronto soccorso); da Pia ed Ersilia Suttora 4000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Renzo Bozzi da Rita Guido e Sergio Fradeloni 5000 pro Centro tumori, 5000 pro CAI - GARS (Trieste).

In memoria di Gastone Zaccaro dalla moglie Dina 5000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo «Claudio Viola»).

In memoria di Rodolfo Edera da Giovanni e Anna Zini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Pasquetta Zuccheri dalle famiglie Vizzini Compare 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Banelli da Mia Budini 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Lidia Tosi Borcich dalle famiglie Fakuc - de Felice 5000 pro «Domus Lucis»; dalla cugina Argia Mazzoli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dell'amico Giovanni Gerolami da Iti Davanzo e figlie 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Marcello Ptaczek da Zigiotti-Sangulin 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dello zio Giuseppe Ianezich dalle famiglie Seriani e Finocchi 10.000 pro ECA.

In memoria di Titi Ravasini dagli amici Etta e Silvio Zennaro 30.000 pro ECA (Fondo «C. Ravasini»).

In memoria di Virginia Degrassi ved. Zuccheri dalle famiglie Renato e Sergio Puppis 10.000 pro Istituto tecnico «A. Volta» (cassa scolastica).

In memoria di Jole Straulino da Pia Nuzzolillo e Laura Martinoli 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo (erigenda Scuola professionale Nguvio - Kenya).

In memoria di Antonia Piletti da E. Gullin 3000 pro ECA; dalle famiglie Tornelli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Piller da un gruppo di colleghi del figlio Fabio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferdinando Malabotti da Nereo e Lia Carli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Roberto Massopust dalla famiglia Cassoli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle famiglie Giraldi 3000, dalle signore: Cergna 4000, Trenta 2000, Ballarin 2000, Iask 1000, Tamburlini 500, De Iulis 2000, dalle famiglie: Ferin 5000, Comici 5000, Ulcigrai 4000, Andreassi 3000, da N. N. 2000 pro Centro tumori; da Pietro e Lia Volpatti 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalle famiglie Vaccari 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da alcuni amici ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan» 12.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio «Padovan».

In memoria dell'arch. prof. Aldo Cervi dalla famiglia Canciani 5000 pro ECA, 5000 pro Centro tumori; da Giorgio e Beatrice Badalotti 10.000, da Lily Machlig 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie De Campi - Ripamonti 5000, dal cav. rag. Tullio Scartezzini 5000, da Roberto ed Ermanno Hausbrandt 20.000 pro Centro tumori; da Resi Carnincich 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Maria Sauro Tomizza 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega nazionale; da Manlio e Rosetta Cecovini 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Wanda e famiglia Giampaolo Picciola 5000 pro Infanzia abbandonata; dalla famiglia Vici 3000, dalla famiglia Clai 5000, da Lia Carli 5000 pro «Domus Lucis».

PROMOSSA DAL ROTARY

Mostra dedicata a Piero Marussig

A uno dei più grandi pittori del '900 italiano, il triestino Piero Marussig è dedicata una rassegna a Trieste promossa dal Rotary Club Trieste, con l'auspicio del Comune.

La mostra contempla il periodo triestino dell'artista dal 1898 al 1920. E' questo il primo documento di un periodo che è tra i più validi e pungenti dell'arte del Marussig, prima che egli si inserisse nell'ambito milanese dove insieme a Carrà, Funi, Sironi ed altri fondò il movimento del Novecento.

La mostra che comprende 113 opere del periodo citato fra olii, disegni e incisioni si inaugura il 15 maggio nella sede comunale di Palazzo Costanzi, a Trieste, e si chiuderà il 6 giugno successivo. Sono presenti alla mostra numerose opere inedite che contribuiranno a delineare dal punto di vista critico, la figura dell'artista triestino.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 14 maggio gita al Rifugio Grego. Partenza ore 7 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

IL PRONOSTICO ENALOTTO

Con 14-5-72-74 forse la fortuna

Con l'estrazione di sabato scorso il capolista dei ritardatari, l'88 sulla ruota di Torino, ha raggiunto 101 settimane di assenza. Gli altri massimi ritardatari nelle singole ruote sono: su Bari il 52 su Cagliari il 28, su Firenze il 5 con 98 settimane, su Genova il 55, su Milano il 78 con 99 settimane, e sulla stessa ruota il 64 con 96, su Napoli il 79, su Palermo il 43 con 89 settimane, su Roma l'84, su Torino il 64 a Venezia il 38.

Anche nella settimana in questione sono apparsi numeri gemellari: su Bari l'11, su Cagliari e Genova il 66 e su Cagliari e Milano l'88.

Sono emersi dall'urna i seguenti ritardatari: a Cagliari 66 dopo 44 e 88 dopo 42 settimane, a Milano il 58 dopo 36, a Napoli 18 dopo 40, a Venezia 48 dopo 48, e 39 dopo 76 settimane di latitanza.

Nell'aprile scorso i cabalisti napoletani avevano pronosticato l'uscita da noi segnalata, entro il 13 maggio dei numeri 14, 5, 72 e 74, da tentare su tutte le ruote, con combinazioni di ambo e terno. Sabato scorso sono comparsi il 14 e 72 su Palermo e il 5 e 74 su Roma. La validità del suggerimento è valevole anche per la prossima estrazione. Su tre tabelloni risultano tre coppie di numeri sincroni: su Napoli 35 e 37 in letargo da 47 settimane, il 16 e 88 da 46, e il 57 e 89 da 37; su Torino 89 e 29 da 51,15 e 42 da 38, e 35 e 68 da 37; su Venezia 40 e 61 da 46, 13 e 23 da 45, e 41 e 76 da 37.

Nessun dodici viene registrato nell'Enalotto nella nostra regione. Sei giocatori hanno totalizzato 11 punti e 31 dieci. I primi riceveranno lire 339.100 ciascuno ed i secondi 26.500.

ENAL concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	2	X						
2	Cagliari		1	2						
3	Firenze		1	1						
4	Genova		1	2						
5	Milano		X	2						
6	Napoli		1	1						
7	Palermo		X	2						
8	Roma		1	2						
9	Torino		2	X						
10	Venezia		X	2						
11	Napoli	2 estr.	X	2						
12	Roma		2	X						

conc. n. 20 del 13-5-72

MOSTRE D'ARTE

Si chiude domani la rassegna di Friedmann

Nella sala di piazza Silvio Benco 4/I continua con successo la mostra di quadri del pittore concittadino Guido Friedmann. Rimarrà aperta ancora oggi e domani dalle 10.30 alle 12.30.

TRIESTE DEL PASSATO

Alla GALLERIA BARISI, via Rossetti 8, esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Alla Comunale d'Arte
Piazza Unità
Litografie e disegni di
UGO CARA'
ORE 10 - 13

Alla
Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
paesaggi e figure
di
SERGIO MICALESCO

CONDANNATO IN TRIBUNALE PER TENTATO FURTO UN GIOVANE JUGOSLAVO

Più volte rimpatriato si ostinò a cercare «lavoro» nella nostra città

Quattro mesi con i benefici a una donna per oltraggio a un vigile urbano

Con le loro gambe corte, le bugie non portano lontano ma, sovente, possono portare nelle aule della Giustizia. Com'è accaduto a Milan Solaja di 31 anni, da Belgrado, che compare in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, per rispondere di calunnia, furto aggravato e per essere entrato nel nostro territorio senza passaporto.

Nella tarda serata del 22 marzo scorso, mentre una pattuglia automontata della Squadra mobile era in perlustrazione dalle parti di piazza dell'Unità, il capo dell'equipaggio, maresciallo Maier, notò un tale — era il Solaja — che stava armeggiando in una «Giulia» colà in sosta. Gli investigatori gli piombarono accanto, gli chiesero cosa stesse facendo nella vettura ed egli non seppe fornire alcuna spiegazione. In un secondo tempo sostenne di avere asportato dalla stessa un cappotto, di averlo depositato altrove e di essere, quindi, tornato alla macchina la cui portiera egli aveva aperto in precedenza, forzando il deflettore.

Il Solaja, che era stato già rimpatriato più volte, era sprovvisto di passaporto, documento che, a suo dire, gli era stato ritirato, per imprecisati motivi, dalle autorità jugoslave. Venne dichiarato in arresto e, in sede istruttoria peggiorò la propria posizione, raccontando al magistrato requirente che al momento del fermo, uno degli agenti operanti gli aveva strappato il biglietto ferroviario Mostar-Trieste e ritorno, valido per due mesi. La guardia negò l'accusa e i suoi commilitoni confermarono le sue parole. La «Giulia» risultò appartenere a Salvatore Milano di 43 anni, da Palermo, che quel mattino era partito in treno per Zagabria per trattare una partita di bestiame, e il commerciante croato, con il quale aveva rapporti d'affari, lo aveva riportato a Trieste. Di conseguenza, seppe del furto, soltanto al ritorno.

In Tribunale, con l'ausilio dell'interprete Maria Detoni, il Solaja nega di essersi impadronito di qualsiasi cosa e poi dichiara che su denuncia, a Belgrado, era stato condannato a 30 giorni di reclusione. Il motivo della sua venuta a Trieste — aggiunge — dove sperava di trovare lavoro, sarebbe troppo lungo da spiegare. E infatti non lo spiega. Con le «generiche» il P.M. chiede che per il furto venga condannato a otto mesi di reclusione e 25 mila lire di multa, assoluzione per insufficienza di prove dalla calunnia agli agenti, e con formula ampia dalla contravvenzione. Il difensore avv. Giorgio Gefter-Wondrich, si associa al P.M. circa la richiesta formulata per la calunnia e si batte, invece, perché vada assolto dal furto e dalla contravvenzione con la formula più ampia.

Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole di tentato furto aggravato e, con le «generiche», lo condanna a due mesi e venti giorni di reclusione e ventimila lire di multa con la condizionale, lo assolve dal furto per non avere commesso il fatto, dalla calunnia e dalla contravvenzione perché il fatto non costituisce reato e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

* * *

Il caotico traffico delle ore di punta e un conseguente ingorgo è stato fatale non già a un'automobilista, ma alla di lei sorella, che viaggiava al suo fianco; costei difatti finì col sentirsi incriminare per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Si tratta di Maria Trovato-Sosic di 26 anni, abitante in S.M.M. inf. 606, che viene giudicata ora dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Stradella, cancelliere Liliana Treiber.

Il fatto accadde la sera del 19 luglio scorso, quando il vigile urbano Francesco Bucci, di servizio su un'autogrù del Corpo, si mise a regolare la viabilità in via Carducci, bloccando una colonna di veicoli, provenienti dai Portici di Chiozza e dalla piazza Oberdan, per consentire ai mezzi dell'Acegat di poter finalmente convergere dalla via XXX Ottobre nella piazza. Intimò l'ordine con qualche colpo di fischietto, tutti si fermarono, e quando due filobus riuscirono ad immettersi sulla via Carducci, sopraggiunse una «850» rossa, guidata da Giuseppina Trovato-Pesco di 22 anni, abitante in via Puccini 70, che aveva in macchina l'attuale imputata e il di lei figlioletto. La vetturetta sarebbe giunta a un metro dalla guardia, e la Pesco avrebbe detto che non si arrestava per un vigile che indossava la tuta e, quindi, si sarebbe allontanata. Ma per poco, perché il Bucci la rintracciò, subito dopo, nei pressi del capolinea del tram di Villa Opicina, dove s'era fermata in zona di divieto.

Il vigile s'avvicinò nuovamente alle due donne, l'atmosfera si fece elettrica, venne chiamata in ausilio l'autoradio del Corpo, e mentre il Bucci contestava alla Pesco la prevista contravvenzione, la di lei sorella lo avrebbe investito con alcune parole, nelle quali l'Accusa ravvisò gli estremi dell'oltraggio. La Sosic venne accompagnata al Comando, ma poiché aveva con sé il bambino, in serata, come disposto dal magistrato requirente, venne rimessa in libertà e deferita a piede libero all'autorità giudiziaria.

Al Pretore, la Sosic nega gli addebiti, mentre il vigile precisa di avere indossato sì la tuta ma con il distintivo del Corpo e con il regolamentare berretto bianco. Poiché la giovane contestava la sua qualità di vigile urbano — racconta — esibì il tesserino di riconoscimento. Bucci spiega che poi intervenne un sottufficiale della tributaria, Paolo Rossini, il quale, dal canto suo, precisa di avere udito il vigile chiedere i documenti in modo pacato e soltanto in un secondo tempo la situazione si fece tesa, tanto che si sentì in dovere di invitare tutti alla calma.

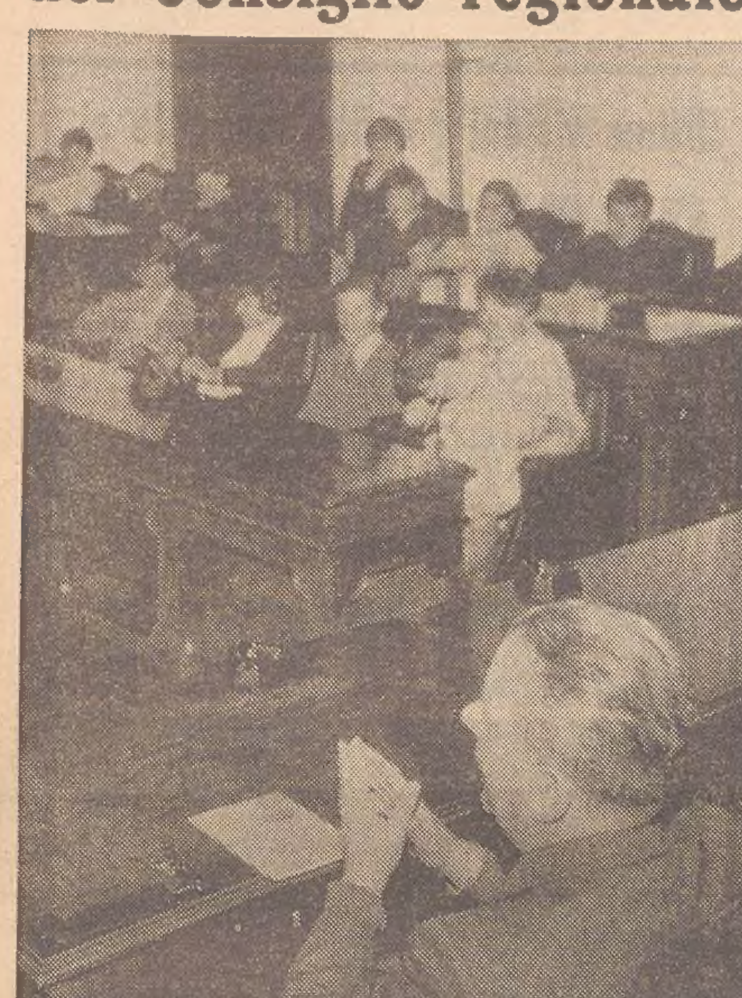
Il rappresentante dell'Accusa è dell'avviso che l'imputata possa andare assolta con formula dubitativa, il difensore, avv. Petracco, perora l'assoluzione piena. Con le «generiche», il dott. Esti infligge alla Sosic quattro mesi di reclusione, accordandole però i benefici di legge.

Assunzione bagnini

Il Comune di Trieste assumerà, per la prossima stagione balneare, un certo numero di bagnini.

Tutti coloro che sono in possesso del brevetto per l'esercizio della professione di bagnino di salvataggio ed abbiano interesse all'assunzione, sono invitati a presentare domanda, in carta libera dal bollo, alla Ripartizione II — Personale del Comune di Trieste (piazza dell'Unità d'Italia 4 — II piano — stanza 93).

Alunni sui banchi del Consiglio regionale



(«Giornalfoto»)

Nell'occasione di un viaggio di istruzione a Trieste, gli alunni della scuola media di Gemona, accompagnati da alcuni insegnanti, hanno visitato ieri l'aula dove si svolgono i lavori del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Gli allievi, che sono stati ricevuti dal presidente Ribezzi, si sono interessati ai vari problemi dell'attività regionale.

Nella foto: gli studenti sui banchi del Consiglio ascoltano l'indirizzo di saluto e le delucidazioni sull'attività amministrativa regionale del presidente Ribezzi.

MANIFESTAZIONE INDETTA DALLA STAMPA ESTERA

Oggi a Trieste la conferenza sul nuovo orario ferroviario

Una cinquantina di corrispondenti ospiti del C.d.S. - Interesse per i collegamenti tra il Friuli-Venezia Giulia e il Centro-Europa

Trieste ospiterà oggi, la XXI Conferenza illustrativa del nuovo orario ferroviario 1972-1973, che viene annualmente indetta, in una regione italiana, dalla sezione Alta Italia dell'Associazione stampa estera, in collaborazione con il ministero dei trasporti.

Quest'anno la manifestazione si svolge sotto gli auspici della regione Friuli - Venezia Giulia; a tale scopo sono giunti ieri sera a Trieste, una cinquantina di corrispondenti della stampa estera residenti a Milano, guidati dalla presidente della loro associazione signora Collas Gutmann, oltre ad alcuni alti funzionari della direzione generale delle Ferrovie dello Stato del ministero dei trasporti, fra i quali l'ispettore ing. Talamanca, che terrà la relazione introduttiva sul nuovo orario ferroviario, con particolare riguardo ai collegamenti internazionali.

Alla conferenza, che si aprirà alle ore 10 al Circolo della stampa in corso Italia, l'amministrazione regionale sarà rappresentata dall'assessore alla programmazione Stopper, e vi interverranno anche autorità locali, operatori e rappresentanti di enti interessati ai trasporti ferroviari, delegazioni di organismi economici e commerciali, oltre ai rappresentanti della stampa locale.

Il Friuli - Venezia Giulia, per la sua posizione geografica e di tramite naturale con i paesi centro-europei, è particolarmente interessata ai collegamenti ferroviari, soprattutto a quelli di carattere internazionale, che transitano per il territorio regionale.

L'incontro di oggi offre inoltre una duplice opportunità: innanzitutto quella di puntualizzare un aspetto importante delle comunicazioni riguardanti la nostra regione e il retroterra centro-europeo, ponendo in luce eventuali esigenze e possibili miglioramenti; in secondo luogo quello di far conoscere Trieste e il Friuli - Venezia Giulia, nella sua realtà attuale e nelle sue prospettive di sviluppo, a qualificati rappresentanti e corrispondenti dei maggiori organi di informazione europea.

I trenta e più corrispondenti della stampa estera, giunti ieri sera a Trieste, rappresentano infatti testate di numerosi giornali della Germania, della Svizzera, dell'Olanda, della Francia, dell'Inghilterra e della Spagna, oltre che degli Stati Uniti.

In rappresentanza del ministero dei trasporti, saranno presenti oltre all'ing. Talamanca anche il dott. Nanni e il dott. La Bella dell'ufficio stampa del dicastero.

Nel corso della loro permanenza a Trieste, i giornalisti della stampa estera effettueranno anche una visita alle installazioni portuali e ad altri complessi produttivi locali. Venerdì mattina la comitiva proseguirà la visita recandosi in Jugoslavia.

Corso per conduttori di impianti termici

Organizzato dall' A.N.F.A.L. - C.N.O.S.E. avrà inizio in Trieste presso l'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato, in via Lazzaretto Vecchio 24, il corso per conduttori impianti termici.

Tutti coloro che hanno già presentato domanda o che intendono farlo sono invitati a presentarsi presso la segreteria del suddetto Istituto lunedì 15 maggio alle ore 18.30. Si ricorda che il corso ha la durata di 25 giorni per complessive 75 ore ed è completamente gratuito; inoltre agli allievi promossi lo Ispettorato del lavoro rilascerà il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici.

Cronache degli spettacoli

IL CONCERTO DI PIERLUIGI URBINI AL VERDI

Serenate di Gargiulo fra le suggestioni slave

Applaudita solista l'americana Guila Bustabo

Quasi un concerto slavo-partenopeo, ieri sera al «Verdi»: lo apriva infatti la «Serenata» n. 2 del napoletano Terenzio Gargiulo, seguita però dal concerto per violino e orchestra di Kaciaturian e dalla quarta sinfonia di Dvorak. Il direttore romano Pierluigi Urbini e la violinista americana Guila Bustabo completavano il panorama geografico ed artistico della singolare serata.

Nei sei brevi episodi della seconda «Serenata», scritta nel 1961, Terenzio Gargiulo realizza una gustosa fusione dei propri interessi strumentali con un gusto nativo e con una forma senza problematiche: particolarmente nella ammiccante reminiscenza della «Canzonetta» e nella garbata «Tarantella», il suo linguaggio si sviluppa senza turbamenti e non conosce zone ristagnanti.

Aggressivo e ricco di suggestioni è invece, per contro, il concerto di Aram Kaciaturian, una delle composizioni indubbiamente più popolari nel repertorio della musica sovietica contemporanea. Il solista vi domina con un impegno virtuosistico messo alla frusta dai tempi esterni e con un profondo varco elegiaco nell'Andante, il tutto nell'arco di una rapsodia russo-asiatica piena di evocazioni popolari e di ombre rimskiane, e non priva di empiti magniloquenti.

Guila Bustabo, che ieri ha affrontato in scioltezza uno dei pilastri interpretativi di Oistrach e di Kogan (il pubblico del «Verdi» ricorda anche la scintillante esecuzione del giovanissimo Accardo), ha conquistato la simpatia e l'ammirazione del pubblico, rivelando pregi tecnici di rara brillantezza, specie nelle volate verso il disegno più esile e più mosso e nella mobilità dell'Allegro finale; il suo superbo «Guarnieri del Gesù» (o meglio, il suo temperamento — sarà forse questione di longitudine —) ci sembra per altro respingere la grinta ed il chiaroscuro espressivo della musica di Kaciaturian, non tanto per le smagliature del suono nella sortita del primo movimento, quanto per un'interpretazione dalla fluidità spettacolare ma un po' esangue.

Pierluigi Urbini, che aveva curato con bell'equilibrio la «Serenata» di Gargiulo, ha invece fornito alla solista una solida impostazione orchestrale. Il direttore ha concluso il suo concerto con una lineare ma robusta quarta Sinfonia di Dvorak, che il pubblico ha accolto con grande calore, festeggiando il direttore e l'orchestra del «Verdi».

G. Go.



(«Giornalfoto»)

La violinista americana Guila Bustabo: eccellente solista

Vladimir Ashkenazy alla Società dei concerti

Strano e straordinario artista, Vladimir Ashkenazy si avvicina al pianoforte con un fare dimesso e sbrigativo che ignora la benché minima «convenzione» concertistica; ma dietro questo suo aspetto «impiegatizio» c'è un patrimonio di tecnica e di valori artistici che sorprende, prima ancora di svelare quelli che sono i caratteri autentici della sua personalità.

Ashkenazy è il pianista che non delude mai, ma è soprattutto il pianista che sembra offrire al pubblico, ogni volta, lo spettacolo di un approfondimento interpretativo, così come nasce e si manifesta sul momento, intuito in quell'istante (mentre ovviamente è frutto di uno studio estenuante). Per chiarire questa impressione basta l'inizio del concerto di lunedì sera, in cui l'inquietudine di Ashkenazy, a partire dall'Allegro del primo movimento della Sonata beethoveniana in do min., sembra premere contro il rigore sintattico della pagina e finisce invece per esaltarlo. C'è nel suo pianismo una specie di molla in costante tensione, il che accresce la mirabile facoltà di sbalzare ogni elemento del discorso, di levigare aereo nelle riflessioni quanto prorompente negli slanci.

Nei suoi concerti, Ashkenazy non confonde mai lirismo con decadentismo; per questo lunedì sera il programma chopiniano dell'intera seconda parte è apparso in una luce vivida e intrisa di inconsueti bagliori drammatici; specialmente nella Sonata in Si bem. min. op. 35, conclusa da quel moto vorticoso (indubbiamente una delle invenzioni più impressionanti di Chopin, non soltanto nel contesto della Sonata) che brucia la propria energia in una trasparenza forse insuperabile.

Domani al C.C.A. grandi voci del passato

Come annunciato, domani alle ore 19, nella sala minore del C.C.A. di piazza Verdi 1, si terrà l'audizione di un gruppo di dischi d'epoca incisi da alcuni fra i più prestigiosi cantanti d'opera del passato. I brani fanno parte della collezione di Ennio Brun-Rizza che, dopo alcuni cenni introduttivi del maestro Fabio Vidali, ne indicherà le principali caratteristiche di riproduzione.

Film domani all'Istituto germanico

Domani, alle ore 21, all'Istituto germanico di cultura verrà proiettato il film a colori «Ein grosser graublauer Vogel» - Un grande uccello grigio blù (in sostituzione del film «La morta di Bevery Hills»). Si tratta di un dramma psicologico e avventuroso.

RITOCCO AL PROGRAMMA: ALTRI TRE GIORNI DI RECITE

De Filippo continua le repliche dei «quattrini»

Fino a domenica la commedia di Armando Curcio Sabato «Mein Kampf» alla ribalta all'Auditorium

La vivissima simpatia con la quale è stata accolta la commedia «A che servono questi quattrini?» di Armando Curcio, riproposta dopo più di trenta anni al pubblico di Trieste da Peppino De Filippo, ha indotto la Compagnia a ritoccare il proprio programma. Anziché concludere — come previsto — le repliche di questo spettacolo con la diurna delle 16.30 di oggi, Peppino De Filippo e i suoi compagni d'arte continueranno a rappresentare «A che servono questi quattrini?» anche domani, sabato e domenica, rinunciando alle annunciate recite della commedia «Fatti nostri». Il lavoro di Armando Curcio è fuori abbonamento, ma agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate sensibili riduzioni di prezzo.

Per sabato sera è annunciato il ritorno alla ribalta dell'Auditorium di via Tor Bandena del gruppo «Teatro-Laboratorio» che presentò l'anno scorso un'interessante riduzione drammaturgica del «Principe» di Niccolò Machiavelli. Stavolta questa compagnia d'avanguardia proporrà uno spettacolo dal titolo «Mein Kampf» («La coscienza dell'Occidente») con la regia di Ezio M. Caserta, il quale ha anche adattato per le scene le pagine più allucinanti dell'opera di Hitler. «Mein Kampf» sarà replicato soltanto domenica pomeriggio. Agli abbonati alla stagione di prosa e alla rassegna «Teatro oggi» sono riservati sconti del 50 per cento.

Concerto al Verdi Urbini - de Barberiis

Lya de Barberiis, già applaudita dal pubblico triestino al Teatro Verdi nel 1967, sarà la solista del concerto sinfonico di sabato prossimo, alle ore 18, in turno B, eseguendo la celebre «Rapsodia in blu» di George Gershwin. Diplomatasi appena quindicenne, con il massimo dei voti e lode al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, ha poi seguito i corsi di perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia con Alfredo Casella per il pianoforte e Arturo Bonucci per la musica da camera.

Vincitrice di una borsa di studio del governo francese, ha eseguito per un anno i corsi tenuti da Marguerite Long a Parigi. Ha iniziato la carriera concertistica a nove anni e ha suonato in tutto il mondo in varie e ripetute tournées.

Il concerto sarà affidato, come il precedente, alla bacchetta del maestro Pierluigi Urbini e comprenderà, oltre alla Sinfonia n. 4 di Dvorak, la «Fantasia per orchestra» di Luigi Cortese. Noto compositore genovese, il Cortese è, fra l'altro, animatore, fin dalla fondazione, del concorso violinistico «Nicolò Paganini».

Vendita dei biglietti per i posti disponibili alla biglietteria del teatro (telef. 31948).

Le servitù militari gravano nella regione su 163 Comuni

Il compendio statistico elaborato dalla direzione regionale alla programmazione contiene, nell'edizione 1971 recentemente pubblicata, statistiche e indicazioni di carattere particolare relative al territorio del Friuli-Venezia Giulia. Oltre ad alcuni fenomeni statistici presentati per le otto zone socio-economiche, il compendio riporta l'elenco dei comuni depressi e dei comuni montani, nonché dei comuni gravati dalle servitù militari al 1.o ottobre 1970, suddivisi per province. L'elenco si riferisce a tutti i tipi e gradi di servitù militari.

Nella provincia di Pordenone su 50 comuni, 31 sono quelli gravati da servitù militari; nella provincia di Udine 105 su 137; nella provincia di Gorizia 24 su 25; nella provincia di Trieste 3 su 6. Ovviamente l'area complessiva asservita varia da comune a comune.

L'accertamento di comune gravato da servitù militari, tra gli altri motivi di ordine sociale ed economico, è rilevante ai fini dell'applicazione della legge regionale 3 giugno 1970, n. 19 (integrata dalle disposizioni della legge regionale 1.o gennaio 1972, n. 1.), che, com'è noto, fissa una quota aggiuntiva di lire 600 pro capite per i comuni fino a 5.000 abitanti.

Concorso all'IACP per 66 alloggi

L'Istituto autonomo per le case popolari (IACP) ha indetto un concorso (bando n. 3/1972) per l'assegnazione in locazione semplice di n. 66 alloggi in corso di costruzione a Opicina e a Piani Sant'Anna, con le provvidenze della L.C. 31-1-1963, n. 1, art. 70.

Gli alloggi composti da due stanze, soggiorno, cucina e accessori avranno un canone mensile di lire 21.000 circa, dalle quali sono escluse le spese per il riscaldamento. Le domande per l'assegnazione degli alloggi, redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso la segreteria alloggi popolari potranno essere spedite o consegnate alla segreteria stessa entro e non oltre il 5 giugno prossimo.

Per ogni dettaglio relativo ai requisiti richiesti, ai documenti necessari, ai criteri della graduatoria e per ogni altra analoga informazione, gli interessati possono prendere visione del bando e richiedere eventuali delucidazioni presso la predetta segreteria alloggi popolari che è aperta per il pubblico ogni giorno feriale dalle ore 8.30 alle 12.

Chiusa la Risiera per l'inizio dei lavori

Il Comune rende noto che, a seguito dell'inizio dei lavori di modifica della «Risiera» di S. Sabba, le visite al monumento nazionale restano sospese a partire da domani.

Riprende l'attività l'assemblea regionale

Il Consiglio regionale che aveva sospeso la sua attività in coincidenza con il periodo elettorale (l'ultima riunione era stata tenuta il 22 marzo) riprenderà fra breve la sua attività. I consiglieri saranno convocati a domicilio dal presidente. Venerdì invece tornerà a riunirsi la Giunta: all'ordine del giorno alcune delibere di ordinaria amministrazione.

Riprenderanno anche il loro ritmo regolare le commissioni consiliari. La prima a riunirsi sarà la quinta (lavori pubblici — urbanistica — trasporti — turismo). Al Consiglio mancheranno due consiglieri democristiani, Bacicchi e Coghetto, che avevano rinunciato all'incarico in quanto si presentavano candidati alla Camera o al Senato e che erano già stati surrogati. Dei due uno solo è stato eletto.

COME HA FUNZIONATO LA «MACCHINA» PER LA RACCOLTA DEI DATI ELETTORALI

TRE CENTRI HANNO COORDINATO LA LUNGA NOTTE IN PREFETTURA

Informazioni al Ministero dell'interno e alla stampa - Supervisione del lavoro di spoglio Opera dei funzionari per superare gli intoppi - Rete di collegamenti - La vigilanza ai seggi

A quella che si può definire, per ogni Prefettura, la notte più lunga, si arriva normalmente ogni cinque anni: quest'anno l'intervallo è stato abbreviato a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere. Il lavoro richiesto da tale scadenza esige rispetto dei tempi tecnici e collegamenti articolati e complessi, con una impostazione organizzativa rigorosa e tale da superare anche gli ostacoli più imprevisti. Non si tratta, infatti, di un lavoro di routine, ma di un'organizzazione messa in atto appositamente per un avvenimento di breve durata ed eccezionale, che richiede tuttavia una perfetta funzionalità, superiore a quella richiesta dai normali compiti di istituto.

A tale organizzazione ha presieduto il prefetto Abbrescia, articolandola in tre centri: i servizi di raccolta e trasmissione dei dati, i servizi stampa, i servizi di coordinamento generale. Il primo centro, presso l'Ufficio elettorale provinciale, è stato diretto, sotto la supervisione del viceprefetto Miceli, dal dott. Viozzi affiancato dal cav. Raseni, dai signori Predonzan, Mantini, Vidoni e dalle signore Colloricchio, Balbi, Zara, Zanetti, Galicchio. Esso ha curato i collegamenti con i Comuni ed i seggi elettorali, controllando e coordinando i dati ricevuti, che, a scadenze prefissate, sono stati condensati in testi da trasmettere al Ministero dell'interno, con rispetto dei tempi richiesti per l'elaborazione generale dei dati. Una fitta rete di attivi operatori telefonici ha mantenuto vive le incessanti comunicazioni, a cui hanno dato un contributo prezioso gli instancabili agenti motociclisti.

Non sempre però il ritmo delle operazioni ha potuto mantenere la richiesta regolarità. Alcuni intoppi, verificatisi in qualche seggio elettorale, hanno richiesto la collaborazione dei funzionari della Prefettura che hanno contribuito, recandosi sul posto, a rimuovere gli ostacoli sorti. Ciò ha fatto protrarre il perfezionamento di alcuni adempimenti fino a mattino inoltrato.

Il secondo centro, presso l'Ufficio stampa del Commissariato del Governo, è stato diretto dal viceprefetto Pino con la collaborazione dei signori Negrisin, Orlando e Camerini. All'uopo è stato predisposto un servizio di sala stampa, diviso in più ambienti, dotati tutti di telefoni e scrittoi, in modo da rendere confortevole al massimo il lavoro dei giornalisti. L'Ufficio stampa si è reso spesso tramite con l'Ufficio elettorale, anche per far adattare alle particolari esigenze dei cronisti l'elaborazione di alcuni dati.

Il terzo centro ha funzionato presso l'Ufficio di gabinetto, sotto la direzione del capo gabinetto viceprefetto Ruggiero affiancato dal dott. Ravalli e dal dott. Vergone, con la collaborazione delle signorine Ticelli e Petronio. Esso ha seguito l'andamento di tutti i servizi per renderli rispondenti alle esigenze di carattere generale, evitando sovrapposizioni e interferenze. Ha inoltre assicurato il collegamento con gli organi centrali e con le altre Prefetture della regione.

Particolare cura è stata dedicata ai servizi d'ordine e di vigilanza ai seggi, inappuntabilmente diretti e coordinati dal questore D'Anchise e dal comandante del Gruppo carabinieri ten. col. Trosi.



(«Giornalfoto»)

Funzionari della Prefettura durante la laboriosa raccolta dei dati delle elezioni politiche

La vigilanza in aprile sui generi alimentari

Durante il mese di aprile 1972, il servizio di vigilanza del commissariato d'igiene della Ripartizione XI - Sanità ed Igiene, ha eseguito 3.082 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande, con prelievo di n. 161 campioni che sono stati inviati per le analisi: n. 110 al Reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia e n. 49 al Reparto medico-micrografico dello stesso Laboratorio provinciale, mentre 2 sono i campioni inviati all'Ente Nazionale Risi.

Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggiore consumo.

Nella vigilanza igienico-sanitaria del suolo ed abitato il personale tecnico della Ripartizione ha effettuato 246 sopralluoghi, comprendenti anche 20 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Sempre nello stesso mese di aprile 1972 sono stati elevati 21 illeciti amministrativi per infrazioni al Regolamento locale d'igiene, n. 4 denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti, e n. 7 denunce per eccepimento di campioni prelevati.

Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci»: domani venerdì le classi del turno pomeridiano faranno lezione soltanto le prime due ore.

LA VITA NEL PORTO

Festoso arrivo dell'«ammiraglia» della flotta Sarlis del Pireo - Incognite sul traffico del caffè I.B.C. - 1972: previste da 30 a 33 milioni di tonnellate di petrolio

Saluto all'«ammiraglia» della Sarlis

Martedì sera ha avuto luogo a bordo della motonave «Eustahia» un «party», offerto dall'agente marittimo BOS e dalla società Sarlis and Co. del Pireo, in occasione dell'inserimento sulla rotta regolare Trieste - Grecia - Turchia - Levante di una nuova unità da 3000 tonn. di portata lorda, dotata di ampi boccaporti e di moderne attrezzature di maneggio delle merci. A bordo hanno fatto gli onori di casa il cap. Costa Smirniopulo, rappresentante della compagnia ellenica, ed il capitano della nave Evanghelos Paraskevas, alla presenza dei rappresentanti della Capitaneria di Porto, dell'Ente autonomo del Porto e di numerosi esponenti delle spedizioni e navigazioni.

La Sarlis and Co. serve il nostro porto da ventitré anni e da allora ha sempre e costantemente aumentato il numero delle unità poste in linea sulle rotte della Grecia e del Levante. Presentemente l'impresa del Pireo ha in rotta su Trieste dieci navi che operano pressoché sempre in full-cargo. Nel prossimo anno la compagnia celebrerà la duemillesima toccata del nostro porto.

Nella Hellenic

E' atteso il 15 dal Sud Est Africa lo «Hellenic Sunbean» con oltre 600 t di merci caratteristiche di produzione africana. La nave imbarchera per i porti di rotta circa 2500 t di merci varie, fra cui elettrodomestici di produzione regionale, tessuti, macchinari austriaci e varie.

Ai primi di giugno sarà in porto la «Hellenic Charm».

L'impresa del Pireo, appoggiata alla D. Tripcovich, ha in linea 5 navi che effettuano mediamente 16 partenze all'anno.

Caffè IBC

Dovrebbe arrivare in giornata il cargo brasiliano «Buarque» (società armatrice Loide Brasileiro) con a bordo 8000 sacchi di caffè commerciale (cioè acquistato da privati operatori locali).

Per il 14/15 p. v. è atteso il «President Kennedy» (del Loide Brasileiro) con 104.500 sacchi di caffè (6,27 milioni di kg) destinati al deposito permanente brasiliano dell'IBC, situato al P.F. Nuovo. In aggiunta sbarcherà 5000 sacchi di caffè privato.

Seguirà il 25/26 il «Carlos Burges», della Companhia Paulista, con 50.000 sacchi IBC ed 8000 di caffè per conto di operatori della piazza.

Le due linee compagnie brasiliane sono in appoggio alla D. Tripcovich.

Quest'anno il traffico di caffè IBC-Trieste subirà un notevole tracollo non certo dovuto alla nostra intermediazione portuale od all'Ente Porto od alla tariffa di sbarco, ma alla nuova politica del caffè adottata dal Brasile per svariati motivi. I brasiliani sospesero il 15 gennaio le contrattazioni sull'IBC-Trieste, non per smantellare il deposito, la cui esistenza è assicurata, ma per modificare i rapporti di vendita fra il caffè-Trieste (agevolato nei prezzi) e quello imbarcato in Brasile, trattato sul libero mercato. Prima del 15 gennaio scorso, ogni operatore italiano poteva ordinare 125 sacchi in Brasile, al prezzo libero, ricevendo in cambio altrettanti sacchi dal deposito triestino a dollari 40 per sacco da 40 kg. Indubbiamente l'abbinamento era conveniente per gli operatori e per i consumatori. Ma da due settimane il rapporto uno sta ad uno è stato cambiato nel senso che un operatore triestino o nazionale può oggi ritirare 60 sacchi dal deposito triestino a 25 dollari per sacco, purché acquisti direttamente in Brasile altri 180 sacchi a prezzo di mercato. Ciò comporta uno scadimento nel rapporto precedente (uno sta ad uno) a quello nuovo di uno sta a tre.

Ci sarà — pensiamo — ancora una convenienza per l'operatore ed il torrefattore, ma ovviamente gli affari sul deposito IBC-Trieste subiranno un taglio drastico dal punto di vista quantitativo, e quindi minor lavoro portuale.

Il petrolio in quattro mesi

La tankform SIOT ha manipolato da gennaio al 30 aprile oltre 10,1 milioni di tonnellate di petrolio, di cui 9,6 milioni per l'oleodotto e 523.000 t per la raffineria Aquila. Sono giunte complessivamente 190 navi cisterna, portanti in media oltre 53.000 t di grezzo.

Nel corrente maggio il movimento previsto è di 2,5 milioni di grezzo per l'oleodotto e 240.000 in conto Aquila.

Estrapolando i dati dei primi cinque mesi si dovrebbe chiudere il 1972 con un movimento di olio minerale grezzo fra 30 e 33 milioni di tonnellate.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ESORDIO ITALIANO AL FESTIVAL FRANCESE

È piaciuto a Cannes il «Mattei» di Rosi

Oggi ancora l'Italia con «Mimì metallurgico...»

Cannes, 10

Felice esordio, al festival di Cannes, dell'Italia, con «Il caso Mattei». Soltanto domani si potranno conoscere le reazioni della critica internazionale al film di Rosi, proiettato oggi, ma dai primi commenti si può già anticipare che la maggior parte delle recensioni sarà favorevole, così come molto cordiali sono state le accoglienze del pubblico: molto apprezzata soprattutto l'interpretazione di Gian Maria Volontè e degli altri attori. Il regista Francesco Rosi ha tenuto nel tardo pomeriggio una conferenza stampa, affollata come poche altre.

Altro successo ma semi-italiano, è da registrare oggi: nel quadro della «settimana internazionale della critica» gli Stati Uniti hanno presentato «Pilgrimage», dovuto al regista Beni Montresor. Nativo di Verona, diplomatosi nel 1952 presso il centro sperimentale di cinematografia di Roma, Montresor ha collaborato, come scenografo, decoratore e costumista, con De Sica, Rossellini, Fellini, e ha lavorato alla «Scala» di Milano, al «Metropolitan» di New York e al «Covent Garden» di Londra. Ha partecipato pure al Festival dei due mondi, a Spoleto. Da una dozzina d'anni, il regista e scenografo veneto vive negli Stati Uniti, dove ha tra l'altro scritto e illustrato alcuni libri per l'infanzia. «Pilgrimage», il suo primo film, è stato interamente girato in «esterni» a New York e a New Port. Scritto e sceneggiato dallo stesso Montresor (in collaborazione con James Berry), l'interessante lavoro — prodotto da William e Ann Crimmins e interpretato da Cliff De Young, Idanna Pucci De Montalembert e Robert Latourneaux — ha per protagonista un giovane dell'alta borghesia di New York che si allontana dal suo ambiente per andare a vivere tra gli artisti del «Greenwich Village».

Nel quadro della «Quinzaine des realisateurs», è stato invece presentato dall'Italia il film di un regista straniero: «La tecnica e il rito», «firmato» dall'ungherese Miklos Jancso, che più volte ha partecipato in concorso al Festival di Cannes.

In competizione figurava oggi, oltre al «Caso Mattei», il film canadese «La vraie nature de Bernadette», che ha ricevuto alla fine uno degli applausi più clamorosi e prolungati, fra quanti il pubblico ne ha tributati ai lavori finora presentati sullo schermo del «Palais», ma che ha diviso i critici: alcuni se ne sono dichiarati entusiasti, altri invece non hanno nascosto la propria delusione.

Il regista, Gilles Carle, autore pure del soggetto, della sceneggiatura e dei dialoghi, lo ha definito — certo con parecchia approssimazione — «un western religioso»: forse perché è ambientato in una delle vaste pianure canadesi del Quebec, forse perché la protagonista — per il fatto che guarisce all'improvviso un ragazzo malato a lei affidato dalla madre — viene considerata come una «santa»: quasi una nuova «Bernadette», dopo quella che «vide» la Madonna a Lourdes. Micheline Lanctot impersona questo singolare tipo di donna che lascia il marito ricco per andare ad abitare con il figlio di pochi anni in una sperduta fattoria, dove si dedica ad una «carità divinamente amorale» (come si esprime testualmente uno dei tanti personaggi). La Bernadette del film cura l'educazione dei bimbi affidati alle sue cure, consola vecchi infermi e giovani (malati e no) concedendosi loro con totale spregiudicatezza, regala i suoi averi alla popolazione del villaggio, offre ospitalità ai disoccupati. Inevitabilmente, un tale comportamento non può non provocare scandalo tra i benpensanti...

Altri interpreti del film (a colori) sono Donald Pilon, Reynald Bouchard, Ernest Guimond, Robert Rivard, Julien Lippe. Dato che «La vera natura di Bernadette» è stata realizzata nelle regioni froncofone del Canadà, gli attori si esprimono nella lingua di Molière: ma si tratta di un francese ben diverso da quello parlato a Parigi o... a Cannes. Ragion per cui molti spettatori, più che ascoltare il dialogo, hanno seguito attentamente le didascalie in inglese.

Domani l'Italia presenta il suo secondo film, «Mimì, metallurgico ferito nell'onore». La regista, Lina Wertmueller, e i due protagonisti, Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, si trovano già sulla «Croisette».

(Ansa)

Il molleggiato va dal giudice



Milano, 10

Il cantante Adriano Celentano e il fratello Alessandro sono stati interrogati stamani dal giudice istruttore di Milano dott. Tommaso Miloni. Il cantante è accusato di concorso in truffa aggravata insieme al fratello, e quest'ultimo anche di falso in bilancio a seguito di una denuncia presentata anni fa dal cantante Don Backy, al secolo Aldo Caponi.

L'interrogatorio di Adriano Celentano e del fratello — che sono stati uditi separatamente dal magistrato alla presenza dei loro legali, avvocati Bovio e De Ciccio — è durato oltre due ore e mezzo.

L'inchiesta giudiziaria prese l'avvio da una denuncia presentata alla procura della Repubblica da Don Backy, il quale sosteneva di avere subito un danno di 50 milioni di lire per diritti sulla vendita di dischi, milioni che non gli sarebbero mai stati versati.

Gli interrogatori di oggi costituiscono la prima fase istruttoria dell'inchiesta giudiziaria aperta a suo tempo dalla procura della Repubblica. *(Ansa)*

Nella foto Ansa: Celentano con il difensore avv. De Ciccio e il proprio amministratore dott. Pintus, in attesa di essere interrogato dal giudice istruttore dott. Miloni.

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA TECNICA DI ATTILA

«La tecnica e il rito» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera questo film con il quale il regista ungherese Miklos Jancsò ha debuttato in televisione: «La tecnica e il rito» è dedicato alla giovinezza del re degli Unni. Attila per Jancsò non è che un esempio dell'uomo che vuole vincere, e vince a dispetto della storia; i suoi mezzi, le sue tecniche, la sua maniera di prevaricare e di imporsi, non sono originali, anzi sono comuni ad altri protagonisti della storia dei secoli: è il metodico ripetersi di una tragica sopraffazione che sembra non avere mai fine. Il film segue la vicenda di Attila fin dalla sua adolescenza, da quando, cioè, inviato a Ravenna, capitale dell'Impero romano d'occidente, per essere istruito nel rispetto delle leggi imperiali, manifesta precocemente una decisa superiorità nei confronti dei giovani della sua tribù costringendoli a una incondizionata sottomissione. Questa analisi che approfondisce la tecnica del re Unno e i meccanismi psicologici che ne determinano, in un contesto arcaico e selvaggio, le scelte, è al di là della semplice narrazione e del profilo ambizioso e passionale «di questo uomo nato a sconvolgere il mondo», il vero nodo centrale del racconto. Gli interpreti principali sono Jozsef Madaras, Marco Guglielmi, Adalberto Maria Merli.

* * *

«Estri» (TV-1, ore 22,40) — Il balletto «Estri», in onda stasera, è stato realizzato su musiche di Goffredo Petrassi dal coreografo Aurelio Milloss, mentre la decorazione scenica e i costumi sono del pittore Corrado Cagli. I protagonisti del balletto, che è stato rappresentato a una recente edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, sono Elisabetta Terabust, Alfredo Rainò e Giancarlo Vantaggio. Il gruppo strumentale romano è diretto da Luciano Berio.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,15) — Un laureando in medicina e una studentessa di lingue sfideranno oggi lo studente Paolo Barbaro che, nella precedente puntata, ha vinto un milione e 880 mila lire. Il primo si chiama Achille Della Ragione, vive a Napoli, ha 25 anni, e si presenta per i Premi Nobel; la seconda si chiama Natalia Guidi Di Cevoli, viene da Lari, in provincia di Pisa, ha 19 anni e si presenta per la nazionale di calcio e la Coppa «Rimet». Le materie al tabellone sono: gli alpini, pallacanestro, filastrocche, grandi figure, i primati, il folclore.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Pierluigi Urbini con la partecipazione della pianista Lya de Barberiis. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di L. Cortese, Gershwin e Dvorak. Turno. B. Vendita alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Diurna ore 16.30. Peppino De Filippo in «A che servono questi quattrini?», di Armando Curcio. A grande richiesta repliche straordinarie fino a domenica. Sconti per abbonati del Teatro Stabile di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Sabato ore 21 e domenica ore 16.30: «Mein Kampf» (La coscienza dell'Occidente). Testo e regia di Ezio M. Caserta. Gruppo Teatro-Laboratorio. Sconti del 50 per cento per abbonati alla Stagione di prosa e alla rassegna «Teatro Oggi». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi ore 19 e 21: il Living Theatre nella registrazione integrale del loro ultimo, rivoluzionario spettacolo: «Paradise Now!» (1969, colori) di Sheldon Rochlin.

EDEN. Ore 15, ultima 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 22.10: «Tutti i colori del buio» con George Hilton, Edvige Fenech, Jvan Rassimov e Susan Scott. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro e Gonzales, dente per dente» cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE 15-22.10: «Il sergente Klems». Un film di Sergio Griego con Peter Strauss, Tina Aumont, Massimo Serato, Luciana Paluzzi, Pierpaolo Capponi. Technicolor. Il film è per tutti.
NAZIONALE. 15.30, 22.10: «Addio gattaccio crudele». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Metrocolor.
RITZ. 15, ult. 22. Il western più comico, l'interprete più spassoso: «Amico stammi lontano almeno un palmo», con Giuliano Gemma. Technicolor. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 15. Seconda settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15. Ultime repliche: «Il Decamerone proibito». Technicolor scanzonato e divertente tratto da novelle ridanciane e piccantissime di Boccaccio. Vietato ai minori.
AURORA. 15. Il vincitore di ben 5 Oscar, l'ormai celebre technicolor Fox: «Il braccio violento della legge», con G. Hackman. Per tutti.
CAPITOL. 14. Due indimenticabili personaggi, una grande storia d'amore: «Cime tempestose» con A. Calder e T. Dalton. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 14.30. Ancora oggi a richiesta: Terence Hill e Bud Spencer, la formidabile coppia della serie «Trinità», nel colossale technicolor: «Dio perdona... io no». Successo. Il film è per tutti.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il castello delle donne maledette». Technicolor, con Boris Karloff e Nancy Sinatra. Non è vietato.
IMPERO. 15. Divertentissimo e molto piccante il technicolor svedese: «Le pecorelle del reverendo», con Jarl Borssen. Vietato min. 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22: «Ringo cow-boy del Nebraska». Lo ammirerete nelle spericolate gesta contro i killers Kenn Clark e Peter Cartes, nel suo ultimo potente film western. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Dingus: quello sporco individuo», con Frank Sinatra e George Kennedy. Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22. Un capolavoro del giallo: «Una squillo per l'ispettore Klute», con Jane Fonda, premio Oscar per la migliore interprete, Donald Sutherland, Charles Cioffi e Roy Scheider. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Sono Sartana il vostro becchino». Travolgente technicolor con John Garko, Frank Wolff e Klaus Kinski.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «L'arciere di fuoco». L'Inghilterra di Riccardo cuor di leone in uno spettacolare scopecolor, con Giuliano Gemma, Mark Damon e Silvia Dionisio.
ALDEBARAN. 14.30: «Temps des loups, tempo di violenza». Technicolor, con Robert Hossein, Charles Aznavour e Virna Lisi. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Ancora dollari per i Mc Gregor». Violento e spietato western, con Peter Lee Lawrence, Stan Cooper e Charles Quiney. Technicolorscope.
ASTRA-ROIANO. 15: «Homo eroticus», con Lando Buzzanca, Rossanna Podestà e Sylva Koscina. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE (campo S. Giacomo). 14.30. Technicolor: Giuliano Gemma (Montgomery), Evelyn Stewart nel capolavoro western: «Un dollaro bucato». Grande successo!

LUMIERE. 14: «Prima ti perdono... poi t'ammazzo». Technicolor, con Richard Harrison e Fernando Sancho.
RADIO. 14.30: «Una spada per Brando». Technicolor, con Paul Wiston e Karin Shubert.
SERVOLA. 14. Solo oggi. In cinemascope, un western unico!: «...e vennero in quattro per uccidere Sartana», con Jeff Cameron.
OPICINA. 15: «I ragazzi della via Pal».

MUGGIA

VOLTA. 15: «Il computer con le scarpe da tennis». Technicolor, con Kurt Russell. Un divertente film di Walt Disney. Seguono cartoni animati: «Che strazio nascere uccelli».

UDINE

ARISTON. 15: «La polizia ringrazia». A colori.
CAPITOL. 15: «Un papero da un milione di dollari». A colori.
CENTRALE. 15: «Quell'estate del '42». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «Decameron numero 2». A colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Le inibizioni del dott. Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «La coda dello scorpione». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
DIANA. 18: «Morte a Venezia». A colori.
ROMA. 18: «Amore formula 2». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Delitto a Oxford». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15: «1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra» con C. Heston e R. Cash. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15: «Quell'estate del '42» con J. O' Neil e G. Grimes. V.m. 14 anni. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Imputazione di omicidio per uno studente», con M. Ranieri e M. Balsam. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «I compari», con W. Beatty e J. Christie. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «L'incredibile furto di Mr. Girasole», con D. Van Dyke e E. G. Robinson.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.30 e 21: «La bella addormentata nel bosco» e «Il mio amico Beniamino». Cartoni animati a colori di W. Disney.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Monsieur Hulot nel caos del traffico», con Jacques Tati. A colori.
PRINCIPE. 14: «Sledge», con James Garner e Laura Antonelli. Scope a colori.
AZZURRO. 14: «I due della formula uno alla corsa più pazza pazza del mondo» con F. Franchi, C. Ingrassia e M. Traversi. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Il corsaro della mezza luna», con John Derek. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «I vagabondi», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue: Cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Le meravigliose avventure di Chu Min». Cartoni animati a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «5 marines per 100 ragazze». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Zio Tom». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
VERDI. 14: «La via del rum».
SUPERCINEMA. 14: «Mimì metallurgico, ferito nell'onore».
CAPITOL. 14: «Crisantemi per un delitto».
DON BOSCO. 14: «Dumbo».

CORDENONS

VERDI. 14: «Il corsaro nero». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «La farfalla dalle ali insanguinate».
ZANCANARO. 14: «Sledge».

ROMANS

IMPERO. 16: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», con Charlton Heston e Linda Harrison. Colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Indio Black», con Yul Brynner.
EDEN: «La notte brava del soldato Jonathan», con Clint Eastwood.

CERVIGNANO

NUOVO: «Forza G».

CORMONS

COMUNALE: «Grissom Gang» (Niente orchidee per miss Blandish).

RONCHI

RIO: «Gli sciacalli del comandante Strasser».
EXCELSIOR: «Voyou» (La canaglia).

PALMANOVA

ITALIA: «La notte brava del soldato Jonathan».
GARIBALDI: «A Ovest di Sacramento».

GEMONA

SOCIALE: «Noi donne siamo fatte così».

TARCENTO

MARGHERITA: «Rapina record a New York».

TRICESIMO

MODERNO: «I lupi attaccano in branco».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Ancora dollari per i Mac Gregor».

CASARSA

ROMA: «La prima volta...».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa messa; 10.15: Voi ed io; 12: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Fantasia musicale; 14: Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Una chitarra racconta; 16.20: Per voi, giovani; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Un complesso: I Teoremi; 19.10: Il gioco nelle parti; 19.30: Toujours Paris; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Musica nella sera; 22.15: Musica 7; 23.05: Giornale radio; 23.15: Concerto del pianista F. Mannini - Al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Warwick e i Pooh; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Prima che il gallo canti, di C. Pavese; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Orchestre di A. Sciascia e T. Veronesi; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (15.30) Bollettino del mare; 16: Pomeridiana; 17: Musica e sport; 18: Pomeridiana (seconda parte); 18.30: Giornale radio; 18.40: Orchestre alla ribalta; 19: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I successi di Ornella Vanoni e Domenico Modugno; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di A. Scriabin; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di M. Ravel; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Musiche di A. Vivaldi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Fogli d'album; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: I classici del jazz; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Concerto del Symposium pro musica antiqua di Praga; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Prima, di G. Grass.

TV NAZIONALE

11.00: Santa messa.
12.00: Padre Lino da Parma, di A. Bacchieri.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Il jazz in Europa.
13.00: Tempo di sole.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie: Donna Ingeborg.
17.15: La palla magica. La storia dello scimpanzè.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Racconta la tua storia.
18.15: Orso Ben. Il trofeo.

POMERIGGIO ALLA TV

Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni: Serie speciale sull'orientamento.
Gong
19.15: Sapere: Alle sorgenti della civiltà.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La tecnica e il rito». Film.
Doremì
22.40: Estri. Immagini coreografiche.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO

17.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
19.30: Concerto della banda dei Vigili urbani di Roma.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto». Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.30: Ragioniamo con il cervello: «La memoria al microscopio». Quarta puntata.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.40: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Novità Ariston; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Canta M. Tessuto; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Programma offerto dalla BP; 11.36: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 18: «Un ballo in maschera», di G. Verdi; 19: La tromba di Nini Rosso con l'orchestra Franco Cassano; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Jess il bandito», film; 22: En francais: «In aereo», 11.a lezione.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20 e 22.07; 9.35: La TV a scuola; 19: Mosaico, trasmissione d'informazione culturale; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Dal «Decamerone» di G. Boccaccio: «Lo studente e la signora»; 21.15: «Obiettivo 350», documentario; 22.27: «Zagreb '72», festival di musica leggera.

RISTORANTI E RITROVI

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 10

Chiusura sostenuta con scambi molto vivaci. La riunione odierna ha chiuso con un bilancio particolarmente positivo grazie a una vivace domanda proveniente da selettivi interventi della domanda e da diffuse ricoperture. Entrambe le correnti sembrano stimolate dalle risultanze delle assegnazioni dei seggi al Parlamento emerse nel pomeriggio di ieri.

Sin dal «pre bourse» erano molto richieste le Pierrel, Lepetit, Centrale e Interbanca. Nelle prime aperture è stata la volta dei titoli guida e in particolare Fiat, Generali e Viscosa. Tuttavia le plusvalenze maggiori interessavano i titoli patrimoniali e quelli solitamente più speculati. Per la consistenza degli scambi non è stato possibile completare la chiamata di apertura per oltre metà dei valori.

Nel «durante», l'insistenza della domanda e la poca propensione dei detentori di immettere valori ai prezzi correnti hanno provocato nuovi rialzi, che però non sempre sono stati conservati al listino di chiusura.

Numerosi valori iscrivono nei confronti di ieri plusvalenze di rilievo e fra essi particolarmente i bancari, gli assicurativi, le Breda, Cantoni, Ciga, Cucirini, Falck, Gim, Iniz. Edilizia, Italcementi, Magona, E. Marelli, metalli, i merculiferi, le due Olivetti, Pierrel, Perlier, le due Pirelli, Roma Zuccheri, Tecnomasio e qualche titolo a scarso flottante.

In controtendenza soltanto le Chatillon, Lepetit priv., e Terme Acqui. Tra i titoli in maggior progresso, le Generali, Fiat e Viscosa.

Il reddito fisso, grazie a un discreto volume di scambi, ha messo a segno nuovi ulteriori progressi.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 53,13 con un aumento dell'1,80 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 135 milioni; obbligaz. 1.542.000.000; 2.975.725 azioni.*

DOPOBORSA — Discreta attività nel pomeriggio con tono leggermente migliore. Prezzi informativi: Generali 57.200-57.400; Pierrel 7.850-7.900; la Centrale 6.400-6.460; Fiat 2.415-2.425; Snia Viscosa 1.435-1.450; Montedison 681-684. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	9-5	10-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1235	1230
Eridania	1905	1951
Es. Molini	301	301
Molini Certosa	9500	9600
Motta	3020	3003
Rom. Zucchero	225	250
Rom. Zucchero pr.	293	292.75
Venchi Unica	2295	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	18400	18960
Assicuratrice Ital.	94800	97000
Ass. Milano ord.	17000	17440
Ass. Milano pr.	10080	10480
Generali	55790	57250
L'Abeille Italiana	14300	15099
Fondiaria Incen.	11910	12440
Fondiaria Vita	28300	28995
R.A.S.	57900	59100
S.A.I.	21850	22530
Toro Assicuraz.	13000	13445
Toro Assic. priv.	9200	9450
Bancarie		
Comm. Italiana	17170	18000
Banco di Roma	17500	18570
Credito Italiano	1685	1765
Interbanca priv.	18400	18888
Mediobanca	79200	80800
Cartarie - Editoriali		
Binda	26200	26250
Burgo	7600	7680
Burgo priv.	5220	5265
Donzelli	87	87.25
Mondadori priv.	3099	3120
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1074	1080
Cer. Pozzi	145,25	147.25
Cer. Pozzi priv.	260	260
Eternit	2051	2068
Italcementi	22550	23300
Richard Ginori	387,50	387
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	720	727
Brioschi	19990	19990
Caffaro	376	387
Carlo Erba	8690	8799
Carlo Erba priv.	4700	4751
Italgas	930	942
Lepetit	12980	13210
Lepetit priv.	11650	11500
Liquigas	26000	264.75
Mira Lanza	43200	43650
Montedison	679	680
Napoletana Gas	749	750
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7720	7870
Rumianca	954	962
Saffa	4345	4485
Sarom	910	916
Siossigeno	4149	4174
Commercio		
La Rinascente	270	275.50
La Rinascente priv.	211,50	213.25
Silos di Genova	1700	1730
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10330	10460
Ausiliare	3630	3700
Autostr. Torino-Mil.	28650	29300
Italcable	3300	3390
Mittel	1838	1899
Nord Milano	2988	3050
S.I.P.	2193	2210
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1293	1290
Marelli E.	591	605
Tecnomasio	460	492

TITOLI	9-5	10-5
Finanziarie		
Agricola	1400	1415
Bastogi	1439	1464
Centrale	6260	6405
Finanz. E. Breda	5300	5500
Finmare	176	176
Finsider	309,50	315
Generalfin	921,50	930
Gim	3800	3880
I.F.I. priv.	6122	6300
I.F.I.L.	20100	20890
Invest	2578	2620
Italpi	2755	2790
Pirelli & C.	2231	2290
Pirelli s.p.a.	1845	1870
S.E.S.	4480	4550
S.G.E.S.	1770	1784
S.M.E.	1764	1772
Stet	2718	2748
Sviluppo	1840	1874
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3345	3385
Beni Stabili	3300	3350
Coge	1477	1500
Condotte d'acqua	570	590
De Angeli Frua	8605	8005
Edilcentro Milano	909,50	920.25
Generale Immob.	1615	307
Habitat	297	1600
Iniziativa Edilizia	5860	6000
La Milano Centrale	19850	20000
Risanamento	7150	7300
S.A.C.I.E priv.	682,50	695
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2350	2412
Fiat priv.	1815	1835
Franco Tosi	4565	4505
Nebiolo	179,50	180
Olivetti ord.	1900	1952
Olivetti priv.	2095	2150
Westinghouse	1390	1450
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	669	698
Dalmine	340	343
Falck	3360	3455
Falck priv.	3300	3350
Ilssa Viola	3450	3430
Italsider	360	365
Magona	2000	2048
Metalli	2540	2635
Monte Amiata	1107	1150
Pertusola	1799	1794
Siele	2420	2520
Terni	106,25	111
Trafilerie	775	781
Tessili		
Centenari e Zinelli	248	249.50
Chatillon	1020	990
Cotonificio Cantoni	10050	10600
Cucirini	5418	5650
Filat. Cascami Seta	—	3050
Fisac	448	449.50
Lanerossi	3200	3210
Lanif. di Gavardo	1210	1229
Linif. e Canap. Naz.	303	305
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	239,50	245
Rossari	405	400
Rotondi	23700	23500
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1370	1438
Snia Viscosa priv.	1108	1139
Tilane	295	295
Tosi Manifattura	1535	1535
Unione Manifatture	12850	12900
Diverse		
De Ferrari	1300	1300
Acque Potabili	830	820
Acqui Terme	1245	1210
C.I.G.A.	5640	5995
Pacchetti	689	689
Reina	1002	1002
Smeriglio	108	110.50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-5
Rendita	5%	100.05
Redimibile 1934	3,50%	100.85
Ricostruzione	3,50%	90.05
»	5%	95.75
Redim. Trieste	5%	96.30
Rif. Fondiaria	5%	96.75
Redimibile 1954	5%	97.20
Edilizia scol.	5,50%	95.80
» » 68	5,50%	96.90
» » 69	5,50%	94.90
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.70
» » 1974	5%	99.—
» » 1975 I	5%	97.30
» » 1975 II	5%	97.20
» » 1977	5%	96.—
» » 1978	5%	96.—
» » 1979	5,50%	100.10
Amm.FFSS 67/87	6%	93.30
» » 68/88	6%	92.90
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	100.25
Op. Pubbl. SS.A	6%	92.65
» » SS.B I	6%	91.20
» » SS.B II	6%	91.40
» » SS.B III	6%	91.10
» » SS.B IV	6%	91.10
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	92.10
» » SS.C II	6%	91.55
» » SS.C III	6%	91.60
» » SS.aut.I	6%	91.60
» » » »	7%	98.95
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.70
» 1965 II	6%	93.90
» 1966 I	6%	93.30
» 1966 II	6%	93.10
» 1967	6%	92.95
» 1968 I	6%	93.10
» 1968 II	6%	93.10
» 1969/89	6%	93.—
» 1969 II	6%	93.—
» 1970	7%	100.25
ENEL Europa '65	6%	95.70
E.N.I. 1965 II	6%	96.70
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.80
IMI Autostr SS.I	6%	92.—
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	97.10
» 1962-IV	5,50%	96.50
» 1962/77-V	5,50%	95.60
» 1962-VI	5,50%	94.90
» 1963-VII	5,50%	94.20
» 1963-VIII	5,50%	94.20
» 1964-IX	6%	95.70
» 1964-X	6%	95.70
» 1965-XI	6%	94.15
» 1966-XII	6%	93.45
» 1967-XIII	6%	93.55
» 1967-XIV	6%	93.45
» 1968-XV	6%	93.45
» 1969-XVI	6%	93.40
» 1970-XVII	7%	99.40
Autostr. CC 63	5,50%	88.35
» CC 65	6%	95.50
» CC 67	6%	92.95
» CC 68	6%	92.90
» CC. 68 II	6%	93.—
» CC 69	6%	92.90
S.A.T.A.P. 65	5,50%	88.20
» 67	5,50%	88.50
BEI 1962	6%	92.60
» 1965	6%	97.—
» 1966	6%	96.—
» 1967	6%	97.—
» 1968	6%	96.—
BIRS	5%	92.—
CECA 63/83	5,50%	91.20
» 66/86	6%	95.70
» 68/88	6%	96.10
» 68 II	6%	95.70
Miglioramento C	5%	90.60
» D	5%	84.60
» E	5%	84.90
» F	5%	91.30
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	86.70
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	86.60
Torino Az. El. 60	5,50%	88.90
» » » 62	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	85.60
» »	5,50%	87.50
» »	6%	92.50
» »	7%	99.20
Op.Pubb. ss.I	6%	93.20
» » ss.II	6%	92.40
» » ss.III	6%	92.40
» » ss. Anas	6%	92.—
» » Dotaz. I	6%	93.—
» » » II	6%	92.90
» » Int.St.ss I	6%	92.95
» » » » » II	6%	92.90
» » » » » III	6%	92.90
» » » » » IV	6%	92.90
» Int. Stat. V	6%	92.85
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	99.—
Elfer	5%	98.35

TITOLI		10-5
FF SS 1952	5,50%	99.50
FF. SS. 1953	5,50%	99.50
» » 1955	5,50%	97.85
» » 1959	5,50%	94.—
» » 1960	5%	90.70
» » 1961	5%	90.50
» » 1965 I	6%	93.70
» » 1965 II	6%	—.—
» » 1966 I	6%	93.20
» » 1966 II	6%	92.95
» » 1967	6%	92.90
» » 1969	6%	92.90
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.20
» » 3 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	92.65
» » 2 »	6%	93.50
» » 3 »	6%	93.15
» » 4 »	6%	92.90
» » 5 »	6%	92.80
» » 6 »	6%	92.80
» » 7 »	6%	92.85
» » 8 »	6%	92.85
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	83.80
Publ Util (vent.)	5,50%	92.25
» » (trent)	6%	96.65
» » (vent)	6%	92.80
» » XI	7%	100.50
Pub Ut.Edison 46	6%	96.10
» » » 1955	6%	98.70
» » » 1956	6%	98.50
» » » Montec	6%	98.—
I. M. I. XVIII	6%	99.75
» XX	6%	96.55
» XXI	5%	98.50
» XXII	5%	92.90
» XXIII	5%	90.20
» XXIV	5,50%	91.50
» XXV	6%	94.70
» XXVI	6%	92.85
» XXVII	6%	92.90
» XXVIII	7%	99.60
» XXIX	7%	99.30
» 1964	6,25%	97.90
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	95.80
» » 67	6%	94.20
E.N.I. GELA	5,50%	93.80
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.65
» 1958/78	6%	97.—
» 1964	6%	97.—
» 1966	6%	95.10
» Sud-1959	6%	98.90
» Sud-1960	5,50%	95.45
» Sud-1961	5,50%	94.55
» Sud-IV	5,50%	92.80
» Sud-V	5,50%	93.65
» Sud-VI	5,50%	92.70
» Sud-VII	5,50%	94.35
» Sud-VIII	5,50%	94.45
» Sud-IX	6%	96.40
I.R.I. 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.50
» 1958/74	6%	100.—
» 1957/77(vent)	6%	98.50
» 1958/78	6%	98.30
» 1959/79	5,50%	94.20
» 1960/80	5,50%	93.20
» 1961/86	5,50%	90.—
» 1963/83	5,50%	91.25
» 1964/82	6%	95.10
» 1965/83	6%	94.—
» Elet opt	5,50%	96.10
Banca Lavoro	5%	93.—
» » A.T.	5%	85.20
B.ca M. Cred	6%	92.50
» » » 69 I	6%	92.60
» » » 69 II	6%	92.60
» » » 70	7%	99.70
Banco Napoli	5%	92.20
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	99.30
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X le	5%	98.—
» » XV le	6%	91.70
» » »	6%	91.50
» » XX le	6%	91.—
» » »	6%	90.70
Trentino A.A.	5%	91.80
» » O.P.	5%	91.55
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	76.90
» » »	5%	91.20
» » IX	5%	104.20
» » XI	6%	100.—
Medioc. Cent. 67	6%	97.10
» » 68	6%	95.90
M.P. di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Cart. Binda	6%	90.—
» » 1961	5,50%	86.50
» » 1962	5,50%	89.50
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.30
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.75
»	67/82 feb	6,50%	92.50
»	67/82 set	6,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	95.50
»	69/84 nov	7,50%	100.15
CECA	66/86 giug	6,50%	92.—
»	66/86 dic	6,50%	92.—
»	67/87	6,50%	92.25
»	67/87	6,625%	92.25
ENEL	70/85	7,50%	98.40
ENI	66/81	6%	91.—
»	66/81	6,50%	92.—
»	67/82	6,50%	91.50
»	67/87	6,50%	94.—
»	68/88	6,75%	94.25
»	68/88 II	6,75%	90.75
»	69/81	7%	98.50
IMI	1970/81	7,25%	97.60

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,50; dollaro canadese 586,65; corona danese 83,405; corona norvegese 88,465; corona svedese 122,445; fiorino olandese 181,445; franco belga 13,241; franco francese 116,17; franco svizzero 150,84; lira sterlina 1521,075; marco tedesco 183,28; scellino austriaco 25,242; escudo portoghese 21,587; peseta spagnola 9,016.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,50, t.p. 576; sterlina 1523,50; franco svizzero 150,80; franco francese 118,75; franco belga 13,23; marco tedesco 183,15; scellino austriaco 25,23; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,40; corona danese 83,75; corona svedese 122,10; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8900-9400; sterlina oro (n.c.) 7800-8400; marengo svizzero 8500-9000; oro fino 990-1025; platino 1800-2600; argento 28250-32250.

TRIESTE

Seduta positiva con consistenti migliorie per gli assicurativi, dove le assicuratrici guadagnano 2900 punti, le Generali 1600, le Ras 1500. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: 3.400 azioni.

Ass. Italiana 97700; Ass. Generali 57300; Ras 59000; Anic 725; Liquigas 265; Montedison 688; Rinascente 274; Rinascente priv. 214; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2215; Tripcovich 34300; Bastogi 1464; Finmare 176; Finsider 315; Pirelli s.p.a. 1890; Sme 1772; Stet 2748; Beni Stabili 3350; Immobiliare 307; Cantieri 60; Fiat ord. 2430; Fiat priv. 1850; Dalmine 343; Italsider 365; Terni 112; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1440; Viscosa priv. 1140.

NEW YORK

Chiusura al rialzo, con una vivace ripresa dopo il forte cedimento sofferto nella seduta precedente. L'indice «Dow Jones degli industriali ha guadagnato 5,95 punti e si è collocato a quota 931,07. Il tono delle contrattazioni è stato peraltro lento e causo; basso il volume dei titoli trattati.

LONDRA

Per il secondo giorno di seguito, chiusura debole, dopo contrattazioni moderate.

A ZURIGO — Prezzi irregolari, con una lieve prevalenza di miglioramenti in un clima di attività particolarmente vivace. Modeste variazioni del reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Buona, con poche eccezioni, l'intonazione del mercato, che si è fatto più attivo dopo una fase iniziale di esitazione dovuta alla situazione politica sia interna che internazionale.

A PARIGI — Prezzi in generale ma lieve ribasso in un quadro operativo moderatamente attivo. Irregolari alimentari e bancari. Tra gli esteri, in declino gli auriferi.

Mercati chiusi per l'Ascensione

Milano, 10

Domani giovedì, per la festa dell'Ascensione resteranno chiusi i mercati azionari e valutari, le banche e tutti gli esercizi in Olanda, Belgio, Lussemburgo, Francia, Germania occ., Italia, Svizzera e Sud Africa.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	10,24	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,35	13,50
Fonditalia	»	11,13	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,68	—
Interfund	»	10,86	11,51
Interitalia	lire	7276	7885
Intern S F	fr. bg	324.—	—
Intertrust	doll	11,39	12,38
Italamerica	»	10,04	10,64
Mediolanum S.	»	10,33	11,23
Rominvest	»	11,52	12,44
3-R Management	lire	5702,73	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

REAZIONE POSITIVA ALL'ESITO DELLE ELEZIONI

Roma, 10

Rafforzamento della lira sul mercato valutario e dei corsi azionari e obbligazionari sulle Borse valori: questo il quadro che il mercato finanziario italiano presenta all'indomani della consultazione elettorale, i cui risultati sembrano essere stati positivamente valutati dagli ambienti economici nazionali ed esteri.

Il miglioramento della quotazione della lira (la media dei cambi ha visto la lira collocarsi oggi a 581,50 rispetto al dollaro USA, con un guadagno di 0,90 punti rispetto a ieri) si inserisce in un quadro generale di miglioramento delle quotazioni delle valute europee rispetto a quella americana. Per quello che riguarda i corsi azionari, invece, il rialzo verificatosi in Italia si è collocato su uno sfondo di generali ribassi in atto sulle altre piazze europee e a Wall Street.

Il mercato sembra aver evidenziato in tal modo l'attesa degli ambienti economici interessati per lo sviluppo del tema, iniziato dal ministro Colombo nel discorso di Zurigo, della modifica del regime fiscale cui sono sottoposti i titoli azionari in Italia. Un discorso che — il mercato sembra darlo per scontato — i risultati raggiunti dal partito di maggioranza nella consultazione del 7 maggio fanno tornare di attualità.

L'intonazione positiva si è manifestata sui mercati azionari italiani fin dall'apertura. A Roma, l'attività è stata assai intensa per tutta la durata della seduta. La domanda sostenuta ha favorito il miglioramento dei corsi (con punte di 3/4 per cento) in tutti i comparti, specialmente in quello assicurativo e immobiliare. Anche il reddito fisso, la cui vigorosa intonazione dura già da qualche tempo, ha ulteriormente migliorato le proprie quotazioni. Analogo l'andamento della seduta alla borsa valori di Milano e sulle altre piazze.

GLI STUDI DELL'«ISCO» SUGLI STATI UNITI E I PAESI EUROPEI

SEGNI DI MIGLIORAMENTO PER LA CONGIUNTURA ESTERA

Motivi di allarme permangono per l'aumento della disoccupazione e le tensioni inflazionistiche - Allontanata la crisi monetaria?

Roma, 10

La situazione economica internazionale presenta segni di miglioramento sia sul piano dei fenomeni monetari sia per quanto riguarda l'evoluzione dei principali sistemi economici, anche se persistono preoccupazioni per le tensioni inflazionistiche e per la situazione nell'occupazione. Questo è il quadro delineato nella consueta nota mensile sulla congiuntura estera, elaborata dall'«Isco» (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura).

La nota ricorda che il consolidamento della ripresa economica negli Stati Uniti, la ratifica definitiva della svalutazione del dollaro, l'accordo per la limitazione dei margini di oscillazione intercomunitari hanno contribuito a riportare una certa calma sui mercati monetari, rafforzando la «credibilità» dei tassi di riferimento negoziati nel dicembre scorso a Washington.

Il pericolo di nuove scosse paragonabili a quelle avvertite nel 1971 — rileva l'«Isco» — sembra allontanato, anche se l'inconvertibilità del dollaro e le incertezze sulla durata e sui risultati del negoziato per la ristrutturazione del sistema monetario internazionale frenano il ritorno alla normalità.

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo dell'oro sul mercato libero, prezzo che ha raggiunto livelli record, l'«Isco» osserva che la relativa calma monetaria tenderebbe a far escludere che solo fattori speculativi siano responsabili di tale rialzo: la funzione monetaria dell'oro potrebbe non essere più il fattore determinante, o almeno non essere più il solo, per la formazione del prezzo sul mercato libero.

Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati anche da una più favorevole impostazione dei principali sistemi economici: le politiche espansionistiche adottate dai principali paesi — rileva la nota dell'«Isco» — hanno infatti esercitato effetti positivi sull'attività produttiva, anche se la situazione occupazionale è peggiorata o è rimasta stazionaria nella maggior parte dei paesi e rimangono vivi i timori sull'andamento dei prezzi.

In particolare, negli Stati Uniti sono risultati confermati gli effetti positivi della «nuova politica economica» sull'andamento del sistema economico: l'indice della produzione industriale, ad esempio, è aumentato in marzo per il settimo mese consecutivo dello 0,6 per cento rispetto a febbraio e del quattro per cento rispetto al marzo dell'anno precedente.

Nel Regno Unito, dopo il «ridimensionamento» delle prospettive di sviluppo provocato dallo sciopero nelle miniere di carbone, si sta delineando nuovamente un clima di maggiore fiducia tra gli operatori economici, accentuato dalle nuove misure di sostegno deliberate dal governo. La ripresa prosegue con un andamento definito «strisciante» e le previsioni per il 1972 indicano un tasso di sviluppo del quattro per cento in volume contro l'uno per cento nel 1971.

Nella Repubblica federale di Germania le indicazioni più recenti mettono in evidenza una migliorata intonazione del sistema economico: l'indice generale della produzione industriale è aumentato in gennaio del tre per cento e il numero dei disoccupati è sceso nel marzo scorso all'1,2 per cento delle forze di lavoro. Le maggiori preoccupazioni riguardano l'ascesa dei prezzi, che continua a superare il cinque per cento annuo.

In Francia, infine, l'indice della produzione industriale ha segnato un aumento dell'1,7 per cento in gennaio rispetto a dicembre, mentre è rimasto stazionario in febbraio ma su livelli superiori del 6,7 per cento rispetto al corrispondente mese del 1971. Gli aspetti negativi sono rappresentati dalle tensioni inflazionistiche (l'indice dei prezzi al consumo in febbraio è aumentato del 5,5 per cento) e dall'incremento della disoccupazione. *(Ansa)*

Un'altra svalutazione in Uruguay

Montevideo, 10

L'Uruguay ha svaluto il peso del 3,85%, fissando il cambio import-export a 544 pesos per un dollaro. E' la seconda svalutazione della moneta uruguayana dal 10 aprile; la svalutazione precedente era stata del 4%.

I nuovi cambi export-import sono stati fissati a 539 (acquisto) e 544 (vendita) pesos per un dollaro, rispetto ai vecchi cambi di 520-524 pesos.

La banca centrale ha annunciato il provvedimento all'apertura del mercato valutario. Sul mercato nero il peso uruguayano viene venduto al cambio di 900 pesos per un dollaro.

La svalutazione è stata annunciata quattro giorni prima della partenza del ministro delle finanze Forteza per gli Stati Uniti e l'Europa, dove il funzionario cercherà di ottenere il rifinanziamento dei 690 milioni di dollari di debiti esteri uruguayani.

Secondo fonti governative, Forteza cercherà di ottenere un prestito a basso interesse di 17 milioni di dollari dal Fondo monetario internazionale. *(Ap - Dow Jones)*

AL CIPE IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO ALLE REGIONI

Ripartiti i 95 miliardi per l'edilizia scolastica

Oltre un miliardo e mezzo è stato assegnato al Friuli - Venezia Giulia In difesa di Venezia due varianti al piano regolatore degli acquedotti

Roma, 10

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) si è riunito oggi sotto la presidenza del ministro del bilancio e della programmazione economica, on. Taviani. Erano presenti i ministri Caiati, Natali, Piccoli, Ferrari Aggradi, Misasi, Donat Cattin e Scalfaro; i sottosegretari Antoniozzi, Borghi, Biagioni, Forma e Zonca; il segretario generale della programmazione Ruffolo.

Il CIPE ha approvato — su proposta del ministro Misasi — il piano di attribuzione alle regioni del finanziamento aggiuntivo di 95 miliardi di lire, stanziato con la legge del 4 marzo 1972, per il completamento dei programmi di edilizia scolastica.

I fondi sono stati così ripartiti: Piemonte 5 miliardi 603 milioni; Valle d'Aosta 125 milioni, Lombardia 9 miliardi 798 milioni; Trentino Alto Adige 1 miliardo 385 milioni; Veneto 6 miliardi 100 milioni; Friuli-Venezia Giulia 1 miliardo 515 milioni; Liguria 2 miliardi 34 milioni; Emilia Romagna 4 miliardi 526 milioni; Toscana 3 miliardi; Umbria 974 milioni, Marche 1 miliardo 464 milioni; Lazio 9 miliardi 225 milioni; Abruzzi 1 miliardo 940 milioni; Molise 462 milioni; Campania 15 miliardi 80 milioni; Puglie 7 miliardi 467 milioni; Basilicata 1 miliardo 333 milioni; Calabria 6 miliardi 137 milioni; Sicilia 11 miliardi 729 milioni; Sardegna 4 miliardi 667 milioni.

Il CIPE ha quindi proseguito e concluso l'elaborazione già iniziata il 14 marzo scorso, delle direttive per l'applicazione della legge sul Mezzogiorno.

Sono state approvate inoltre — su proposta del ministro Ferrari Aggradi — due varianti al piano regolatore generale degli acquedotti interessanti la regione veneta, in relazione alle particolari esigenze connesse alla tutela della città di Venezia e alla salvaguardia dei suoi caratteri naturali e ambientali. L'apposito comitato aveva indicato, tra le varie cause che contribuiscono lo abbassamento del suolo del territorio lagunare, l'eccessivo attingimento di acqua da falde sotterranee.

La variante del piano regolatore degli acquedotti prevede l'inserimento nel piano di due nuovi grandi acquedotti che verranno alimentati dai fiumi Sile e Piave e consentiranno perciò di por fine al prelievo di acque dalle falde sotterranee in tutto il territorio gravitante attorno alla laguna di Venezia nella zona compresa tra la linea pedemontana, il fiume Brenta, il fiume Piave ed il mare.

I nuovi impianti — spiega un comunicato del Ministero dei lavori pubblici — mentre da una parte avranno lo scopo di fornire acqua ai comuni della zona, serviranno, in particolare, ad evitare l'attingimento di acqua dalle falde acquifere sotterranee, eliminando una delle cause che, secondo gli studi condotti in sede di comitato a difesa della città di Venezia, contribuiscono a determinare il preoccupante fenomeno di abbassamento del suolo, aggravatosi notevolmente in questi ultimi anni.

Nel nuovo programma è infatti previsto che i due nuovi acquedotti verranno alimentati dalle acque superficiali dei fiumi Sile e Piave. Essi serviranno a dotare di acqua potabile le varie reti di distribuzione comunali e consorziali della zona, in sostituzione degli attuali pozzi che, di conseguenza, potranno essere chiusi.

Il costo complessivo delle opere è previsto in 21 miliardi e mezzo. Con la derivazione del fiume Sile verranno alimentati l'intero comune di Venezia, il consorzio del Mirese, Mogliano Veneto, Preganziol, Zerobranco, Quinto e Morgano. Con l'altra derivazione verranno alimentati i comuni di Spresiano, Zenson di Piave, Treviso, Istrana, Trevignano, Resana, Castelfranco, Tergola, Nervesa della Battaglia, nonché i consorzi del Basso Piave, del Sile e Piave, di Villorba e del Cittadellese.

Il provvedimento odierno si inquadra tra quelli che il ministro Ferrari-Aggradi intende tempestivamente adottare per portare a soluzione, nel più breve tempo possibile, i problemi di Venezia.

Il CIPE ha esaminato infine la relazione semestrale presentata dal ministro per l'industria e commercio sull'attività svolta dall'IMI per la ristrutturazione di aziende industriali ai sensi della legge 22-3-1971, n. 184. *(Italia)*

Entro il 20 le nuove tariffe della RC auto

Roma, 10

I premi che gli automobilisti italiani pagheranno per l'assicurazione RC auto nel prossimo anno saranno stabiliti entro il 20 maggio. Le compagnie di assicurazione, infatti, dovranno comunicare al Ministero dell'industria le nuove tariffe entro i prossimi dieci giorni.

Intanto una certa confusione regna nel mercato e alcuni assicuratori ne approfittano per applicare, nei rinnovi e nei nuovi contratti, premi superiori a quelli che dovrebbero essere pagati. Secondo le indicazioni raccolte negli ambienti assicurativi, non ci saranno novità e i premi dovrebbero restare agli stessi livelli di quest'anno, diminuiti del 10,75 per tutti gli automobilisti che non hanno presentato alcuna denuncia di sinistro. *(Italia)*

Quanto rende l'investimento in francobolli

Torino, 10

Il reddito dell'investimento filatelico può essere ragguagliato mediamente alla decuplicazione del capitale investito su un arco di circa 70 anni: questo, almeno, quello che si può desumere da una attenta analisi dei prezzi esistenti sul mercato della filatelia all'inizio del secolo.

L'accertamento è reso possibile dall'avvenuta ristampa di un catalogo dei francobolli italiani dell'Ottocento, pubblicato a Torino in lingua francese nel 1905 a cura dell'editore Bolaffi e diffuso in questi giorni in riproduzione anastatica.

Dal confronto tra i prezzi del 1905 e quelli attuali — per le stesse serie di francobolli — si accertano aumenti medi di 40 mila volte in 70 anni circa; per alcuni valori si giunge fino ad aumenti di 180 mila volte.

Tenendo conto della progressiva erosione del potere di acquisto della moneta, che vede la lira di oggi valere circa un quattrocentesimo di quella del 1905, si desume così che il reddito netto complessivo dell'investimento è stato pari al 1000 per cento. *(Italia)*

DATI SUL FATTURATO MEDIO

Magri guadagni dei negozi al minuto

Roma, 10

Il fatturato medio dei commercianti al minuto per il 1971 non ha superato i 26 milioni di lire. Ciò vuol dire che ogni dettagliante ha ricavato in media dalle proprie vendite, calcolando che sul prezzo pagato al grossista sia stato fatto un ricarico del 30%, poco più di sei milioni di lire; cifra sulla quale debbono essere caricate, oltre all'utile dell'azienda commerciale, tutte le spese di gestione, quali gli stipendi ai dipendenti, il canone d'affitto dei locali, l'energia elettrica, le imposte, ecc.

Secondo un'elaborazione sui dati della relazione generale sulla situazione economica del paese, eseguita dall'Associazione italiana della grande distribuzione (AIGD), i consumi che nel 1971 sono passati attraverso il commercio ammontano a 22.315 miliardi di lire, che rappresentano il fatturato dell'insieme delle imprese commerciali al dettaglio operanti in Italia. Queste ultime, secondo le stime del Ministero dell'industria (i dati precisi saranno disponibili solo dopo che l'Istat avrà pubblicato i risultati del censimento eseguito più di sei mesi fa), **sono in totale poco più di 854 mila.** Se si considera il fatturato medio dei soli negozi alimentari, che sono 468.575 e che si dividono una torta di 14.266 miliardi, esso sale a 30 milioni, mentre per i negozi non alimentari scende a poco più di 20 milioni.

Nel valutare tali cifre occorre tener presente che qualcosa come il 5-6% del fatturato globale del commercio al dettaglio è realizzato dalle grandi unità di vendita (supermercati e grandi magazzini), che però in numero rappresentano poco più dell'uno per mille del totale (451 supermercati e 550 grandi magazzini). Da ciò deriva che il fatturato medio dei negozi di tipo tradizione è in effetti molto inferiore ai 26 milioni di lire l'anno e il ricavo sulle vendite, al netto del prezzo pagato al grossista, non può nemmeno sfiorare i sei milioni.

Malgrado queste cifre così ridotte, che vanno a scapito della produttività dell'intero settore e che sono fra le cause principali del gonfiamento dei prezzi, nel 1971 il numero dei negozi è continuato ad aumentare, dello 0,1% per gli alimentari e dell'1,6% per i non alimentari. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-3/8	5	5-1/2
Sterlina br.	4-1/2	5- 1/16	5-3/4
Franco sv.	3/4	2	2-5/8
Marco ger.	2-3/4	3-15/16	4-1/8

IMPORTANTI TRATTATIVE NEL SETTORE SINDACALE

Forse scongiurato lo sciopero nei trasporti

Avviato il rinnovo del contratto per i chimici Gli statali si preparano all'astensione dal lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Il ministro dei trasporti, Scalfaro, ha convocato per lunedì 15 Siuf-Uil per esaminare quei punti della piattaforma rivendicativa rimasti «controversi» nel corso delle trattative svoltesi al ministero a livello tecnico. Per il momento sembra scongiurato uno sciopero della categoria, anche in considerazione del fatto che le tre federazioni sono molto meno «unitarie» di qualche tempo fa. In vista di questo incontro, le tre segreterie di categoria si sono riunite oggi per fare il punto della situazione.

Un'altra trattativa importante ha preso il via oggi: quella per il rinnovo del contratto di lavoro dei 300 mila lavoratori chimici. I sindacati di categoria della Fileca-Cgil, Federchimici-Cisl e Uilcid-Uil hanno avuto una prima presa di contatto con la controparte, cui hanno ribadito la volontà di voler fare un contratto unico per tutta la categoria.

Come è noto, le piattaforme rivendicative sono due: una della Cgil e della Cisl, l'altra della Uil.

Dopodomani, venerdì 12, si riuniranno le segreterie delle federazioni degli statali della Cgil, Cisl e Uil per decidere, nel caso che nel frattempo non sia giunta una convocazione da parte della presidenza del Consiglio dei ministri, i tempi e le modalità dello sciopero nazionale della categoria già proclamato per il 18 e il 19 maggio. Alla manifestazione al momento sono interessati solo i dipendenti dei ministeri, mentre per quanto riguarda le altre categorie del pubblico impiego si tenterà un «raccordo» nei prossimi giorni. Difatti, le federazioni degli statali stanno avendo dei contatti con i ferrovieri, con i postelegrafonici, con i dipendenti dell'Anas, dei Monopoli e con la scuola.

Matteo Giambi

LE AZIENDE INFORMANO

Abbigliamento per il tempo libero



I capricci e il rapido trasformarsi della moda del settore dell'abbigliamento in questi ultimi anni, sia maschile che femminile, hanno fatto sì che le industrie di confezioni dovessero specializzare sempre il loro oggetto di produzione.

Accanto alle case più note che nel campo delle confezioni in serie vantano una tradizione ormai più che decennale, negli ultimi anni sono sorte qua e là molte medie e piccole industrie orientate su di una produzione specifica: confezioni per bambini o abiti per signora, indumenti per lavoro o giubbetti sportivi, pantaloni per uomo o giacche a vento. Il distaccarsi della moda dall'abito classico — quello che nel linguaggio comune veniva definito il «completo» — ha reso anche più agevole questa qualificazione delle diverse industrie di confezioni.

Con l'evoluzione della nostra società, la conquista e l'esigenza del tempo libero da qualche anno a questa parte si è venuta ponendo come un problema sempre più attuale. Trattasi di un fenomeno che interessa una molteplicità di assetti sociali: psicologici, culturali, economici e industriali.

Una azienda giovane non solo per la data della sua costituzione ma perché formata in giovani idee e presupposti di conduzione, ha guardato appunto al tempo libero per impostare il suo programma di sviluppo e di produzione di articoli di abbigliamento. Trattasi della Generale Confezioni S.p.A. che lo scorso anno ha inaugurato un nuovo moderno stabilimento in quel di Lendinara in provincia di Rovigo.

Il complesso, realizzato con moderni criteri di architettura industriale e di lay-out, con all'interno curiosi pannelli murari di arte moderna, consiste di un opificio iniziale di 4.000 mq coperti nel quale è attualmente occupato un primo nucleo di un centinaio di unità lavorative.

In attuazione della prima parte del suo programma di lavoro, l'azienda sta producendo per lo più bluejeans e pantaloni sportivi da ski, da caccia, da montagna. Altri articoli di vestiario, sempre destinati ad un abbigliamento per il tempo libero, l'azienda li metterà in produzione questo anno con necessario ampliamento delle attrezzature e di personale dipendente.

Abbiamo notato con curiosità l'ampio campionario di bluejeans realizzato dalla Generale Confezioni S.p.A. Non si tratta solo dei bluejeans tradizionali di tipo americano che ormai tutti conosciamo ma di jeans che, pur conservando le prerogative di praticità e facile indossabilità, sono stati elaborati nella linea, negli accessori, nel tipo dei tessuti impiegati tanto da ottenerne un pantalone giovane e sportivo non scevro da una particolare eleganza.

IL DURO SCACCO SUBITO DAI DIROTTATORI ARABI SULL'AEREO BELGA SEQUESTRATO

DAYAN, CERVELLO DEL «COLPO» CONTRO I PIRATI DI TEL AVIV

L'intervento fulmineo dei parà israeliani ha evitato una tragedia: la guerrigliera ferita stava per far saltare il «Boeing» - Le organizzazioni terroristiche ora minacciano rappresaglie



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — Rima Eissa, la guerrigliera catturata sull'aereo, viene scortata da un agente israeliano fuori del Boeing di linea belga dopo la drammatica conclusione del dirottamento

Tel Aviv, 10

«Sempre in gamba i nostri ragazzi» ha detto oggi il premier israeliano signora Golda Meir dopo la fulminea azione dei paracadutisti che, camuffati da meccanici, erano riusciti a liberare i 101 ostaggi trattenuti per 21 ore a bordo del «Boeing 707» della «Sabena» caduto in mano a quattro terroristi arabi.

Tutta la nazione israeliana esulta per questa che viene considerata come una grossa vittoria contro i guerriglieri palestinesi.

Dal canto suo il giornale di Beirut «Al Moharrer» afferma oggi che l'organizzazione dei guerriglieri palestinesi «Settembre nero» ha respinto ieri l'offerta di un riscatto di 10 milioni di dollari fattale per il rilascio dell'aviogetto della società belga «Sabena» dirottato dai suoi uomini all'aeroporto internazionale di Lod nei pressi di Tel Aviv.

L'offerta era stata presentata dalla «Sabena» poche ore prima che un gruppo di paracadutisti israeliani riuscisse a penetrare all'interno dell'aereo uccidendo tre guerriglieri.

Il giornale, che ha stretti rapporti con l'organizzazione della guerriglia, non precisa dove l'offerta sia stata fatta ma afferma che la società belga aveva fatto sapere di essere pronta a depositare 10 milioni di dollari sul conto di qualsiasi persona l'organizzazione avesse indicato.

Il giornale dice che il gruppo di «Settembre nero» «non solo ha respinto l'offerta ma non l'ha neppure presa in considerazione».

Un'altra organizzazione della guerriglia riscosse un riscatto di cinque milioni di dollari nel febbraio scorso per il rilascio di un aereo della «Lufthansa», dirottato ad Aden.

A Bruxelles la «Sabena» da parte sua ha smentito la notizia secondo cui la compagnia si sarebbe offerta di pagare un riscatto per l'aereo e i suoi passeggeri.

Oggi tutti i giornali arabi di Beirut parlano dell'insuccesso dei guerriglieri come di una tragedia e accusano la Croce rossa internazionale e il governo belga di avere disorientato i dirottatori.

Un capo dell'organizzazione della guerriglia, secondo il giornale «Al Moharrer», ha dichiarato: «La Croce rossa e il Belgio avranno a che fare con noi». La Croce rossa internazionale ha dissociato le sue responsabilità da quelle dei guerriglieri arabi e dell'esercito israeliano.

Nei commenti dei giornali si afferma che l'operazione è fallita perché i dirottatori «si sono lasciati guidare da considerazioni umanitarie e hanno creduto alla parola degli altri».

Il giornale «Le Soir» in lingua francese rileva che gli israeliani «hanno posto in pericolo la vita dei 97 passeggeri e dei membri dell'equipaggio quando hanno preso la decisione di irrompere nell'aereo». Gli stessi giornali arabi danno risalto poi ad un comunicato del gruppo «Settembre nero» in cui si assicura che «la prossima volta non ci saranno errori», accenno all'intenzione di effettuare altri dirottamenti.

«Il dirottamento avvenne poco dopo il decollo da Vienna. Ho sentito uno strano rumore nella cabina. Ho girato la testa e mi sono sentito la canna gelida di una pistola sul collo. Un sabotatore arabo era lì con l'arma in pugno». Chi parla così è il pilota del «Boeing» della «Sabena» che i terroristi arabi avevano minacciato di far saltare con le 97 persone a bordo se non fossero state accolte le loro richieste.

«Gli ordini erano di rimanere tranquilli, di non muoversi e di dire ai passeggeri di obbedire», ha raccontato il capitano Reginald Levy. «Abbiamo fatto esattamente così. Loro ci dissero che erano membri della banda del "Settembre nero". Quando arrivammo a Tel Aviv installarono gli esplosivi sull'aereo e li collegarono coi detonatori. Non scherzavano. Ma devo dire che sono stati molto cortesi coi passeggeri. Hanno persino offerto le bevande, compreso lo champagne». Più tardi alcuni passeggeri diranno che avevano scambiato le due dirottatrici del gruppo per delle hostesses.

Che i terroristi non scherzassero lo prova il fatto che quando i parà israeliani hanno fatto irruzione nel «Boeing» indossando le tute bianche dei meccanici della «Sabena», la guerrigliera Therese Izhak Ilkah di 20 anni aveva il dito appoggiato al detonatore degli esplosivi. Ma non fece in tempo a premerlo perché un parà israeliano la centrò con un proiettile.

Il capitano Levy è stato il protagonista di questo clamoroso dirottamento proprio il giorno del suo cinquantesimo compleanno. Per festeggiarlo era partito assieme alla moglie ma ben presto quella che doveva essere una giornata particolarmente lieta si è trasformata in un dramma per tutte le 97 persone del «Boeing».

Oggi i signori Levy, dopo aver ricevuto ieri un mazzo di rose dal primo ministro Golda Meir, pezzi di antiquariato e una cena offerta dal ministro della difesa Moshe Dayan, hanno compiuto una visita turistica in Israele a bordo di un elicottero, assieme al capo di stato maggiore gen. David Elazar, ospiti del governo israeliano.

Il comandante ha trascorso gran parte del suo compleanno a trasmettere le richieste dei dirottatori e le risposte delle autorità israeliane, fra cui il ministro della difesa Dayan che è stato, a quanto pare, l'artefice del colpo di mano che ha permesso di sbloccare la situazione che stava per concludersi con una tragedia.

Durante queste trattative il pilota disse alle autorità israeliane: «Se mia moglie ed io non ne usciamo vivi, per favore allevate voi qui in Israele la nostra figlia di 16 anni».

Si è appreso inoltre che ad un certo momento il comandante disarmò uno dei dirottatori. «Dopo che i terroristi avevano discusso come far saltare l'aereo, e si erano baciati evidentemente per dirsi addio — ha raccontato Levy — mi sono reso conto che bisognava fare qualcosa. E' stato a questo punto che ho cercato di afferrare la pistola». L'ufficiale puntò l'arma contro il dirottatore e tirò il grilletto, ma c'era la sicura e il colpo non partì. Un altro guerrigliero arabo si precipitò nella cabina mentre il primo ufficiale toglieva l'arma dalle mani del comandante. Il primo dirottatore, riprendendo la pistola a Levy, ha detto: «Non riprovarci, altrimenti sei morto».

Quando i paracadutisti hanno fatto irruzione nell'apparecchio c'era anche lui con loro, ed ha gridato ai passeggeri: «A terra, buttatevi a terra».

Quando venne fuori aveva le mani sporche di sangue, probabilmente dei dirottatori uccisi.

L'ufficiale non ha voluto rivelare se egli era al corrente del piano israeliano quando conduceva le trattative con la torre di controllo.

Levy è un ex pilota di bombardieri della RAF della seconda guerra mondiale ed era noto come «Il gatto» perché sembrava che avesse proprio nove vite.

Le autorità israeliane hanno confermato oggi di non aver mai pensato di cedere alle richieste degli arabi.

Fra i passeggeri feriti, soltanto la signora belga Miriam Holzberg di 22 anni colpita alla testa versa in condizioni preoccupanti. Le condizioni della guerrigliera Therese Izhak Ilkah ferita all'ascella sinistra sono soddisfacenti dopo un'operazione chirurgica e numerose trasfusioni. Sembra che la ragazza sia stata addestrata in Cina.

Oggi comunque l'eroe del giorno in Israele è il maggior generale Rehavam «Gandhi» Ze'evi che ha personalmente diretto la vittoriosa operazione. Quando iersera era uscito dall'edificio aeroportuale di Lod, la folla accalcata dietro i cordoni di polizia, lo aveva applaudito entusiasticamente gridando «Gandhi, Gandhi».

Il generale Moshe Dayan, ministro della difesa, è stato in effetti l'ispiratore del rischioso atto di forza. Egli si è, però, astenuto dal fare dichiarazioni.

Da segnalare ancora, infine, che dopo quest'ultimo gravissimo dirottamento, le autorità israeliane hanno inviato un fermo monito ai rappresentanti locali delle aviolinee straniere perché con effetto immediato vengano adottate più severe e più efficaci misure di sorveglianza per controllare tutti gli aerei e i passeggeri diretti in Israele.

Il redattore militare del giornale «Haaretz» riferisce che il governo israeliano avrebbe deciso di rivolgere in particolare un avvertimento al Libano perché è convinto che le autorità di Beirut sono responsabili di tutte le azioni terroristiche intraprese, anche al di fuori di Israele, da un gruppo estremista palestinese di base nel Libano. Tale iniziativa sarebbe provocata da dichiarazioni di esponenti palestinesi (in particolare quelli facenti capo al movimento «Settembre nero»), secondo cui verrebbero proseguite ed intensificate le iniziative contro l'aviazione civile nel mondo.

A Tel Aviv, a tarda ora i medici dell'ospedale Tal Hashomer hanno annunciato che i tre passeggeri e la guerrigliera araba feriti nell'attacco all'aereo belga sono fuori pericolo. *(Upi-Ap)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kellog — I due minatori salvati dai soccorritori: Tom Wilkenson e Ron Flory. Le loro condizioni di salute sono state definite «buone». Hanno potuto sopravvivere in una sacca di aria formatasi in una galleria della miniera mangiando le razioni dei loro compagni morti

SI RIACCENDONO LE SPERANZE PER QUARANTA DISPERSI DI KELLOG

VIVI NELLA MINIERA D'ARGENTO DUE MINATORI DOPO OTTO GIORNI

Raggiunti dai soccorritori in una sacca d'aria non lontani dalle salme di dodici loro compagni - Avevano da mangiare ancora per qualche giorno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kellog, 10

Due minatori rimasti bloccati nella miniera d'argento «Sunshine», presso Kellog, nello Idaho, sono stati ritrovati ancora vivi. La miniera era stata devastata da un incendio otto giorni fa. L'annuncio è stato dato dal direttore della miniera Marvin Chase.

I soccorritori, che stanno cercando altri superstiti, hanno trovato altri minatori morti. Il bilancio della sciagura è attualmente di 47 morti e 40 dispersi.

I due minatori ritrovati vivi si trovano in buone condizioni di salute, anche se deboli. Essi hanno dichiarato ai giornalisti, recatisi a intervistarli nell'ospedale in cui sono stati ricoverati, di essere riusciti a sopravvivere mangiando le colazioni che i loro compagni si disponevano a consumare allorché era scoppiato l'incendio. «Avremmo potuto resistere ancora due o tre giorni — hanno dichiarato i due superstiti —; nel frattempo continuavamo ad accendere e spegnere alternativamente le luci di un carrello adibito al trasporto del minerale per segnalare la nostra presenza».

Entrambi hanno affermato di non sapere se vi siano altri sopravvissuti, aggiungendo di ritenere che si possa nutrire in merito ancora qualche speranza.

Marvin C. Chase, il direttore della miniera, ha detto che i due superstiti sono stati ritrovati in una galleria a quota 1465 metri dalla superficie. Quattro tecnici della squadra di soccorso erano riusciti a raggiungere quella quota facendosi calare dentro un siluro di acciaio attraverso un condotto aerato.

Quando i tecnici avevano raggiunto il fondo del condotto avevano comunicato in superficie che c'era abbondanza di aria fresca e questo aveva fatto sperare nel ritrovamento di superstiti.

Subito dopo, però, in una galleria più larga dove erano stati sistemati dei tavoli e che serviva come sala mensa, erano stati ritrovati dodici corpi senza vita: sicuramente morti per aver respirato i vapori di ossido di carbonio che devono essere stati tanto forti da provocarne la morte istantanea. I corpi, infatti, sono stati ritrovati accanto alle tavole sulle quali erano rimaste tazze di caffè piene a metà e panini non finiti.

I due superstiti sono stati ritrovati in una nicchia di una galleria poco distante dal condotto di aerazione.

Secondo i tecnici che sono scesi nelle gallerie più profonde ci sono ancora dei focolai di incendio che non si sono ancora spenti e che continuano a produrre nero fumo soffocante e il micidiale ossido di carbonio.

Oltre duecento congiunti dei minatori dispersi continuano a aspettare fuori dei cancelli della miniera — molti di loro non si sono mai allontanati di lì da sette giorni a questa parte — notizie confortanti sui loro cari. L'annuncio del ritrovamento dei due superstiti ha servito a rialzare di molto il loro morale.

Inoltre è stato anche detto loro oggi che la direzione della miniera ha fatto venire in volo da Londra due esperti inglesi che hanno portato venti serbatoi leggeri di ossigeno liquido con i quali, e con altro equipaggiamento fatto venire sia da Washington che dall'Inghilterra, sarà possibile iniziare la esplorazione sistematica delle gallerie fino alla profondità di 1.600 metri nelle quali si spera di ritrovare i quarantaquattro uomini che risultano ancora dispersi.

I due minatori salvati dai soccorritori, Tom Wilkinson di 29 anni e Ron Flory di 28, hanno narrato la loro avventura sotterranea. La barba lunga, smagriti, davano tuttavia l'impressione di essere in buona salute. Accanto a loro, mentre parlavano ai giornalisti, c'erano le loro mogli piangenti per l'emozione. «Ci è sembrato di sentire delle voci — ha detto Flory —, poi abbiamo pensato che le nostre orecchie ci ingannassero». Il giovane minatore ha anche detto che proprio quando lui e il compagno cominciavano a perdere la speranza sono giunti i soccorsi. «E' stata volontà di Dio che uscissimo» ha affermato Flory.

Wilkinson ha detto che il panico ha preso un paio di volte lui e Ron, «ma per fortuna non insieme, così quando lui si deprimeva io gli facevo coraggio e quando mi abbattevo io mi incoraggiava lui».

Intendono continuare a lavorare nella miniera? «No — ha detto Ron — se riesco a trovare qualche altro lavoro». «No, non tornerà giù» ha interloquito la moglie. Wilkinson: «Non so, forse». La moglie ha detto che «se vuole può tornare in miniera».

U. P. I.

IL DISASTRO DI PALERMO

Senza «voce» la scatola nera del DC-8?

Palermo, 10

Le inchieste sulla sciagura aerea di Montagna Longa che è costata venerdì scorso la vita a 108 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio del DC-8 Roma-Palermo, sono proseguite anche oggi.

Il procuratore capo della Repubblica di Palermo dottor Giovanni Pizzillo che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla sciagura aerea di Montagna Longa, ha presieduto nella tarda mattinata una riunione dei sei magistrati del suo ufficio, incaricati delle singole indagini. Alla riunione è anche intervenuto il sostituto procuratore dott. Aldo Rizzo, tornato poche ore prima da Roma dove ha assistito all'apertura del «flying recorder», la cosiddetta «scatola nera» che avrebbe dovuto contenere la registrazione dei dati e delle conversazioni radio degli ultimi quindici minuti di volo del quadrigetto DC-8 dell'Alitalia schiantatosi in fase di avvicinamento all'aeroporto di Punta Raisi.

La commissione tecnica ministeriale ha invece effettuato stamane un nuovo sopralluogo sul luogo della sciagura. Alla ispezione hanno presenziato tecnici della società costruttrice dello aereo e della ditta che ne fornisce i motori. La commissione, con l'assistenza di personale specializzato dei carabinieri, ha raccolto nuovi elementi utili all'inchiesta.

Successivamente veniva reso noto che la commissione d'inchiesta ministeriale per il disastro ha provveduto alla stesura e firma dei verbali collegati alla «lettura» della «scatola nera». Ora si stanno approfondendo i vari aspetti tecnici.

Al termine della riunione di Palermo il dott. Pizzillo, alla richiesta dei giornalsti se rispondesse a verità l'indiscrezione circolata a Roma, secondo la quale gli accertamenti eseguiti sulla «scatola nera» avrebbero fatto appurare che l'ultima registrazione risale al 28 aprile scorso e che il nastro del registratore della torre di controllo dell'aeroporto di Palermo non risulterebbe inciso, ha risposto: «Alla prima domanda, non posso dare alcuna risposta perché lo asito degli accertamenti eseguiti ieri a Roma da un sostituto di questo ufficio con l'assistenza del perito giudiziario ed alla presenza di alcuni componenti della commissione ministeriale di inchiesta e dell'Alitalia è coperto dal segreto istruttorio».

«Alla seconda domanda — ha aggiunto il procuratore capo di Palermo — posso assicurare che la lettura del nastro sequestrato da questo ufficio nella stessa notte della sciagura, unitamente alla striscia riproducente i dati del volo e al bollettino meteorologico, non è stata ancora eseguita, ma lo sarà nei prossimi giorni con tutte le formalità e garanzie previste dalla legge».

Come si è detto il presidente della commissione ministeriale d'inchiesta, ispettore generale Francesco Lino, assieme a due membri della commissione, si è recato stamane sul crinale di «Montagna Lunga». Gli esperti sono stati portati sul posto dall'aeroporto di Punta Raisi con elicotteri messi a disposizione e hanno eseguito una serie di rilievi sui resti dell'aereo, che sono ancora sorvegliati dai carabinieri.

I componenti della commissione hanno anche ascoltato numerose persone che avrebbero assistito ad alcune delle fasi del volo prima che avvenisse l'impatto. Dall'esame di tutti questi dati, e da altri riscontri di carattere obiettivo fra i quali la velocità tenuta dall'aereo prima dell'urto, rilevabile dalle tracce lasciate sulla montagna, la posizione dei comandi a vite senza fine degli ipersostentatori e di quelli idraulici degli aerofreni, gli esperti tenteranno di ricostruire le ultime fasi del volo. Le risultanze, che dovranno essere comunicate alla magistratura palermitana, competente per territorio, verranno esaminate collegialmente a Roma per stabilire, tra le varie ipotesi formulate sull'origine della sciagura, quale possa essere la più probabile.

I lavori degli esperti potrebbero prolungarsi oltre il previsto perché, secondo indiscrezioni, non sarebbero utilizzabili proprio quei dati che avrebbero potuto dare un chiarimento sugli ultimi 15 minuti di volo. Infatti, sempre secondo indiscrezioni, che peraltro non trovano conferma negli ambienti ufficiali, il nastro del «flight recorder» si sarebbe attorcigliato, presumibilmente qualche giorno prima dell'incidente, sui rulli sui quali scorre, e non conterrebbe quindi registrazioni utilizzabili. Il guasto non sarebbe stato rilevabile in cabina di pilotaggio, perché la spia dell'apparecchiatura di controllo, dato che non vi erano interruzioni di contatti elettrici o guasti meccanici, non avrebbe segnalato anormalità. Di conseguenza, la ricostruzione della dinamica della sciagura sarebbe possibile soltanto in base ai dati oggettivi a disposizione della commissione di inchiesta.

«A latere» delle ricerche per l'accertamento dei fatti è anche in fase di approfondimento la situazione dell'aeroporto di Punta Raisi: uno degli scali per i quali i piloti stranieri hanno espresso la propria insoddisfazione, con riferimento al tipo e alla qualità della radioassistenza.

(Ansa - Italia)

PRIMI ACCERTAMENTI SULLA TRAGICA SCIAGURA DI MARTEDI' A CATANIA

SCOCCATO DA 40 CM IL FULMINE CHE HA FOLGORATO I SEI OPERAI

Il traliccio non ha toccato i fili dell'alta tensione ma tuttavia si è creato un arco voltaico che ha scaricato sulla struttura corrente a 70 mila volts

Catania, 10

La magistratura prosegue la inchiesta sull'agghiacciante sciagura avvenuta ieri nella zona industriale di Catania, dove sei operai che stavano installando un traliccio dell'energia elettrica sono rimasti folgorati. Gli operai, dipendenti di un'impresa privata di Paternò di cui è titolare il signor Antonio Nobile, stavano eseguendo il lavoro per conto dell'Enel. Anche l'Ente nazionale elettricità ha pertanto incaricato una propria commissione di inchiesta di accertare le modalità e le cause della grave sciagura sul lavoro.

I carabinieri hanno interrogato stamane il titolare dell'impresa alla quale l'Enel aveva affidato in appalto i lavori di istallazione del traliccio. Ad Antonino Nobile è stato, tra l'altro, domandato perché mai, come si suole fare in questi casi, non era stato chiesto all'Enel di sospendere l'erogazione della energia in modo da rendere inoffensiva la linea dell'alta tensione. Sull'esito degli accertamenti in corso viene, al momento, mantenuto uno stretto riserbo. Circa le modalità della sciagura è stato intanto accertato che la punta del traliccio non ha toccato i fili dell'alta tensione ma si è avvicinata fino a 40 centimetri dalla linea elettrica. Ciò è bastato comunque a creare un arco voltaico che ha scaricato sulla struttura metallica corrente a 70 mila volts.

Il capo squadra Antonino Tripoli è morto nel tentativo di soccorrere i compagni di lavoro.

Nella sciagura sul lavoro hanno perduto la vita Salvatore Cardinale di 18 anni, di Paternò, Nunziato Tuccio di 30 anni, di Ramacca, il caposquadra Antonino Tripoli, di 24 anni, di Camporotondo Etneo, Salvatore Compagnone di 31 anni, da Troina, Giovanni Sapienza di 50 anni e il figlio Rosario di 22 anni, entrambi di Montelepre (Palermo). I sei operai lavoravano per la ditta Nobile da circa quattro mesi.

All'istituro di medicina legale dell'università di Catania, alla presenza del sostituto procuratore della repubblica, dott. D'Agata, è stata eseguita in mattinata l'autopsia sui corpi delle sei vittime. Al termine dell'esame necroscopico le salme sono state riconsegnate ai familiari. Domani si svolgeranno i funerali.

Anche l'ispettorato del lavoro ha aperto un'inchiesta per accertare le modalità e le cause nel tragico infortunio.

Dal canto suo il segretario generale della Cgil Luciano Lama, ha inviato al ministro del lavoro, Donat Cattin, un telegramma in relazione alla sciagura verificatasi a Catania. «La nuova gravissima sciagura verificatasi a Catania, dice il messaggio — costituisce una ulteriore conferma di estrema insensibilità verso la tutela della incolumità e della vita stessa dei lavoratori impiegati anche in attività delicate o pericolose. Rivendicando una severa inchiesta per colpire i responsabili non possiamo non individuare sin da ora nel sistema degli appalti — conclude il messaggio — una delle cause più frequenti degli omicidi bianchi».

A sua volta la segreteria della Cgil ha inviato alla camera del lavoro di Catania un telegramma per esprimere il proprio «profondo cordoglio». Dal canto suo il segretario generale aggiunto della Cisl, Vito Scalia, ha dichiarato: «Anche per questa ennesima sciagura sul lavoro è stata invocata la fatalità. Non verrà certo da parte nostra la speculazione su questo nuovo fatto doloroso, che colpisce nel vivo la classe operaia: Le strumentalizzazioni lasciamole fare agli altri, sta di fatto, tuttavia, che la fatalità sembra accanirsi particolarmente sui lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici ed enti pubblici. Occorre rendersi conto che le morti bianche non sono un mezzo necessario pagato al progresso, ma possono essere evitate. I sei giovani dell'Enel morti in Sicilia sono vittime — ha concluso Scalia — di un modo di organizzare il lavoro che specialmente nelle ditte appaltatrici, tiene in scarsa considerazione la salute e la vita dei lavoratori».

«Sdegno e emozione tra i lavoratori elettrici» ha provocato la notizia dell'incidente avvenuto a Catania. Le federazioni nazionali di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno programmato assemblee e riunioni per avviare l'azione di protesta. Inoltre le tre segreterie hanno telegrafato alla presidenza dell'Enel, «per denunciare l'accaduto.

COMUNE IN CRISI: il sindaco sposa un'assessore...

Arenzano, 10

Un'amministrazione comunale può essere messa in crisi anche da un semplice matrimonio. Nel comune di Arenzano, in provincia di Genova, è accaduto il caso in questione. Sarà infatti necessario sostituire un consigliere comunale e procedere ad un rimpasto della Giunta poiché il sindaco, Tommaso Calcagno, o l'assessore alla pubblica istruzione, professoressa Giulia Calcagno, dovranno l'uno o l'altra lasciare l'incarico. Ciò viene stabilito da un decreto presidenziale del 1960, decreto con il quale si fa divieto a parenti e affini di primo grado di appartenere allo stesso consiglio comunale.

Al momento della elezione il sindaco e l'assessore non erano parenti fra loro, ma lo diventeranno sabato prossimo, quando si uniranno in matrimonio.

Quello che ancora non si sa è se ad abbandonare la carriera politica sarà il marito oppure la moglie, ma trattandosi di appartenenti allo stesso partito non si può escludere che la situazione, prima di giungere ad una decisione, debba essere valutata oltre che in sede familiare anche in sede di partito.

(Italia)

AUTO VIETATE a Lipari e Vulcano

Roma, 10

Nelle isole di Lipari e di Vulcano — informa un comunicato del ministero dei lavori pubblici — è stato disposto il divieto di afflusso, limitatamente al periodo 15 maggio-30 settembre del corrente anno, degli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile delle isole stesse.

(Ansa)

COLPO GROSSO DI TOPI D'AUTO A MILANO

TRAFUGATI GIOIELLI PER SETTANTA MILIONI

Erano contenuti in alcune valigie lasciate incautamente in macchina da un commerciante

Milano, 10

Alcune valigie contenenti gioielli per un valore complessivo di circa 70 milioni di lire sono state rubate a Milano su un automobile di un commerciante in preziosi, Edoardo Loriano, di 46 anni, abitante a Milano.

Il Loriano aveva parcheggiato la sua automobile, una «1750 Alfa Romeo», in via Porpora e si era allontanato per una commissione. Al ritorno, dopo alcuni minuti, egli ha trovato la auto aperta: i ladri gli avevano portato via le valigie con i preziosi, riposti nel bagagliaio. Il furto è stato denunciato dallo stesso Lariano a un commissariato di polizia della zona.

Altro colpo a Milano: gli stipendi dei dipendenti di una fabbrica di giocattoli, due milioni di lire, sono stati rapinati da un bandito che ha affrontato i due impiegati che trasportavano il denaro. La rapina è avvenuta davanti all'ingresso della fabbrica, in via Ingegnoli, a Lambrate.

I due impiegati, Carmen Nardin, di 40 anni, e Carlo Peracchi, di 49, si erano recati in banca a prelevare il denaro che avevano infilato in una busta. Arrivati in via Ingegnoli, i due impiegati stavano per entrare nell'edificio della fabbrica, quando sono stati affrontati da un giovane armato di pistola. Il bandito ha intimato alla Nardin di dargli i soldi, poi le ha strappato di mano la busta: il Peracchi ha cercato di intervenire, ma si è dovuto fermare perché il bandito ha minacciato di sparare.

(Ansa)

UN GIOVANE LADRO gravemente ferito

Roma, 10

Due giovani ladri che la notte scorsa avevano compiuto un furto a Spoleto, nella gioielleria di Galileo Tomassini, portando via orologi e monili d'oro per due milioni di lire, sono stati arrestati dai carabinieri di Ponzano Romano, un paesino a una quarantina di chilometri da Roma, dopo un lungo inseguimento. Uno dei due arrestati, Enzo Cedrone di 26 anni, è stato ferito all'addome con un colpo di pistola che, secondo i carabinieri, sarebbe partito accidentalmente dall'arma di uno dei militari che, mentre lo stava inseguendo, è caduto.

Trasportato all'ospedale di Civitacastellana, Cedrone è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico e giudicato in pericolo di vita. L'altro arrestato, che è stato rinchiuso nel carcere di Spoleto a disposizione dell'autorità giudiziaria, è Rocco Di Paolo, un giovane di 23 anni, residente a Roma nella popolare borgata «San Basilio».

Cedrone e Di Paolo, che erano insieme con altri complici già identificati, dopo il furto si erano allontanati a bordo di un'«Alfa 2000» risultata rubata e avevano imboccato la Flaminia, in direzione di Narni.

(Ansa)

I DIARI DEL CARDINALE E LE «ANTICIPAZIONI» DI «PARIS-MATCH»

Non trovano credito in Vaticano le «pagine» attribuite a Tisserant

Incredibile la romanzata e assurda versione della morte di Papa Pio XI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 10

Si torna a parlare dei «documenti dell'archivio segreto» del cardinale Eugenio Tisserant dei quali una parte, al momento della morte del porporato sono stati trasferiti in Vaticano; un'altra parte — comprendente numerosi fascicoli di «memorie» — è stata portata all'estero, pare in Svizzera. In una intervista monsignor Roche, che fu molto vicino al cardinale francese, dichiarò che i «diari» — per espresso desiderio di Tisserant — sono di proprietà della nipote, signorina Jannequin e che la pubblicazione dei testi avverrà solo in seguito a previa intesa con la S. Sede.

Ha suscitato stupore in Vaticano la notizia della capitale francese secondo cui i redattori di un grande rotocalco ne hanno potuto prendere visione tanto da anticiparne alcune «pagine»: ma è soprattutto il contenuto che ha suscitato meraviglia e disappunto Sembra impossibile — si dice in Vaticano — che il cardinale Tisserant abbia potuto dare una versione romanzata della morte di Pio XI scrivendo — stando almeno a quel che riferisce «Paris Match» — che il Papa fu ucciso con una iniezione dal chirurgo professor Francesco Petacci per ordine di Mussolini, alla vigilia di un discorso nel quale il Pontefice si preparava a denunciare tutte le malefatte del regime fascista.

La rivista afferma più precisamente che, alla vigilia della ultima guerra, Pio XI si preparava a denunciare il regime di Mussolini e forse a scomunicare lo stesso Mussolini: ma 24 ore prima del giorno in cui intendeva parlare all'assemblea dei vescovi italiani, il Papa chiese che gli venisse fatta una iniezione ricostituente. « Paris Match » scrive che l'iniezione venne fatta dal dott. Petacci, padre di Clara Petacci, e che varie ore dopo il Papa era morto. Secondo «Paris Match», il cardinale Tisserant afferma in documenti del suo archivio che Mussolini ordinò al dott. Petacci di uccidere il Papa.

Fin qui «Paris Match», ma tutti sanno oltre il portone di bronzo che negli ultimi anni della vita di Pio XI il professor Petacci non aveva più messo piede in Vaticano e che nella sua estrema malattia il Pontefice fu curato dal professor Aminta Milani al quale si aggiunsero il professor Filippo Rocchi e, poco dopo, lo specialista dottor Bonanome e, per i consulti, il professor Cesa Bianchi di Milano. Sono particolari ben precisi confermati oggi dal cardinale Confalonieri che fu segretario di Papa Ratti e lo assistette fino all'ultimo. La storia dell'assassinio fa dunque il paio con quella — messa in giro — molti anni fa da informatori malevoli secondo cui la «macchinazione» era stata promossa dal cardinale Pacelli!. In Vaticano ci si domanda se il cardinale Tisserant ha effettivamente scritto quelle pagine o se qualcuno non abbia avuto interesse ad ingannare la rivista.

Un osservatore attento ed acuto come il cardinale Tisserant non poteva scrivere inesattezze nelle sue pagine di diario. Da esse — si afferma in ambiente ecclesiastico — ci si attende semmai un contributo notevole alla storia della Chiesa dal pontificato di Benedetto XV a quello di Pio VI. Rigido e scontroso il porporato francese ebbe contrasti anche con i Papi assumendo talora atteggiamenti di critica come quando esigeva da Pio XII una più fiera condanna nei riguardi di Hitler o quando non accettò di buon grado di essere «sollevato» dall'incarico di prefetto della Congregazione orientale. Tale decisione era stata presa da Papa Giovanni XXIII al quale — sembra — arrivavano notizie su una attività troppo «filofrancese» del cardinale nel Medio Oriente in momenti piuttosto cruciali. Cinquant'anni di vita vaticana, vissuta tenendo gli occhi bene aperti: ce n'è abbastanza per suscitare interesse ed attesa per le memorie di un cardinale che, tra l'altro, ha partecipato a tre conclavi.

A. Paglialunga

Una guardia carceraria si accusa di rapina

Roma, 10

Si è costituito stamane ai carabinieri l'uomo che ieri sera ha compiuto una rapina in una farmacia di piazza Sonnino dove sotto la minaccia di una pistola si era fatto consegnare dal farmacista, Antonio Francalancia, e dal cassiere, Francesco Giordani, circa 70 mila lire.

Si tratta dell'agente di custodia del carcere di Rebibbia Dino Lorenzon di 26 anni, di Belluno, il quale ha detto ai carabinieri di avere compiuto la rapina perché «gli servivano dei soldi per comprarsi alcuni vestiti». *(Ansa)*

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANSI ragazza cameriera anche straniera e donna aiuto cucina per ristorante al mare. Scrivere al «Girarrosto», San Vincenzo (Livorno), tel. 4565-71584. 6321 B

CUSTODE cambio alloggio Trieste con moglie per pulizia locali cerca ente pubblico altro per Carso curriculum referenze Cassetta 45447 B, SPI.

FAMIGLIA due persone via Foscolo cerca prestaservizi due volte la settimana ore 9-12. Telefonare 743212. 45463 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per 2-3 mattine settimana. Telefonare 725395. 45487 B

SIGNORA inferma sola cerca mezza età stabile trattamento familiare. Telefonare 61057. 23593 B

TUTTOFARE stabile oppure orario stabilire cercasi. Telefonare 793505. 23551 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA libero mattinate effettuerebbe piccole consegne città proprio mezzo. Telefonare 8-12 61408. 45419 C

DIRETTORE negozio abbigliamento et articoli sportivi esaminerebbe interessanti proposte offerte Casella Postale 1514 Trieste Petrich. 45409 C

INTERPRETE russo, polacco, serbo e croato, sloveno, tedesco offresi Cassetta 24366 C, SPI.

OFFRESI commessa pratica oreficeria oppure altro lavoro conoscenza serbo croato sloveno. Cassetta 23565 C SPI.

SIGNORA giovane, presenza, serietà, volontà occuperebbesi mezza giornata negozio abbigliamento o simili anche periodicamente, tel. 791607, ore 13-15. 45477 C

UNIVERSITARIO, diplomato in termotecnica cerca un lavoro che lo occupi possibilmente mezza giornata. Cassetta 45262, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento metano gasolio sollecito garanzie. Telefonare 797198. 23567 CC

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre rolè ecc. Telefonare 767257. 74856 CC

LAVORI di pittore e di muratore, eseguo subito, tel. 31317. 45441 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici telef. 66240. 45469 CC

PITTORE artigiano friulano pitturazioni in genere carta parati esecuzioni accurate modici. Tel. 743762. 23589 CC

RITIRIAMO a domicilio coperte tappeti e tendaggi lavaggi acqua e a secco indumenti 5 chili lire 1.000. Tel. 730297. 23573 CC

SARTA specializzata signore forti accetta confezioni su misura. Telefono 32119. 45503 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. «GIORNALFOTO» (negozio) cerca apprendista commessa/o 16-18 anni. Presentarsi venerdì ore 16, via Torbandena. 472 D

A.A.A. «GIORNALFOTO» (laboratorio) cerca ragazza 16-18 anni facile lavoro ritocco. Presentarsi venerdì ore 16, via Torbandena. 473 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Bombacigno, corso Italia 23. 23563 D

A.A. BANCONIERE e apprendista banconiere cercansi Torrefazione «Argentina», Battisti 13, tel. 796305 festa la domenica e feste buona retribuzione. 45531 D

A. IMPIEGO diventando radiotelefonisti settore radiocomunicazioni piena espansione. Presentarsi Istituto radionautico, piazza S. Giovanni 2. 94 D

A. MECCANICI auto capaci buona retribuzione cerca concessionaria Simca Padovan & De Carli, viale Raffaello Sanzio 11. 45104 D

AIUTO banconiera banconiera e apprendista cercansi Bar Italia, piazza Unità 5, telefono 35093. 75008 D

AIUTO commessa 17-18.enne per negozio articoli bambini cercasi. Telefonare ore negozio al 37838. 2485 D

ALIMENTARI cercasi commesso o aiuto commesso via S. Lazzaro 5. 23571 D

APPRENDISTA commessa cercasi Profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6. 23515 D

APPRENDISTA commessa poss. conoscenza sloveno per boutique Lui e Lei via F. Filzi 9, cercasi prontamente. 23609 D

APPRENDISTA maschio o femmina sedicenne cerca Camiceria Bisi, ponte della Fabra 2. 23543 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calz. «Carsia», Passo Goldoni 1. 45244 D

APPRENDISTA parrucchiera cerco urgentemente, telefono 764306. 74984 D

APPRENDISTA commessa assume Torrefazione «Il Caffè», Barriera Vecchia 16. 45499 D

APPRENDISTA panettiere e aiuto commessa cercasi subito. Tel. 755504. 75018 D

APPRENDISTA parruccaio-parrucchiera assumesi. E' gradita la conoscenza della lingua jugoslava. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 2500 D

APPRENDISTA commessa cercasi oreficeria corso Italia 4, tel. 29791. 45525 D

APPRENDISTA o commessa cerca Pelletteria Bruna, via Mazzini 38. 74972 D

APPRENDISTE commesse e commesse conoscenza serbocroato anche mezza giornata assume subito importante ditta confezioni. Telefonare al 30109. 23519 D

APPRENDISTI meccanici alta retribuzione posto garantito cerca media industria. Telefono 820113. 75044 D

ASSUMIAMO quattro elementi già impiegati o pensionati disposti utilizzare loro tempo libero ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 23587 D SPI Trieste.

AUTISTA 25-35 anni per consegne e aiuto magazzino assume prontamente Brandolin, via S. Maurizio 2, Trieste. 2498 D

BAGNINO stabilimento balneare cerca. Telefonare 224105. 45501 D

BANCONIERE referenziato medietà cercasi per bar riposo settimanale telef. al 418387 ore 10 alle 13. 23489 D

BANCONIERE e aiuto banconiere cerca Bar Rio, telefono 796304. 74988 D

BARBIERE capace cercasi salone Carducci, via Carducci 12. 45425 D

CAMERIERE dinamico referenziato per subito. Presentarsi ristorante Al Caminetto Padriciano. 24368 D

CERCA commesse apprendiste ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. 45489 D

CERCANSI personale scuderia possibilità alloggio. Telefono 211724. 75010 D

CERCANSI apprendista e macchinista pellicciaia buona retribuzione, tel. 796356. 45453 D

CERCANSI tubisti frigoristi e aiuto meccanici ottima retribuzione. Tel. 24749. 23527 D

CERCANSI cameriera e aiuto cameriera per ristorante ottima retribuzione. Ristorante Hermada Sistiana, tel. 209146, nuova gestione. 74976 D

CERCASI operaio autoriparatore officina autorizzata Innocenti, via Bartoletti 4, telef. 761156. 44948 D

CERCASI lavorante parrucchiera apprendista, pedicure, manicure. Tel. 795831 - 748912. 8283 D

CERCASI signora signorina per riparazioni negozio abbigliamento ultima moda. Via Filzi 21. Telefono 60764. 8281 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche primo impiego buona paga. Telefonare 68742. 75052 D

CERCASI lavorante parrucchiera salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1. 45268 D.

CERCASI apprendista o commesso abbigliamento uomo. Telefonare 794680. 75046 D

CERCASI aiuto o banconiera pasticceria XX Settembre 29. 75028 D

CERCASI impiegata trentenne seria, dinamica trattare pubblico, ottima retribuzione, presentarsi venerdì via Imbriani 8, I piano destra. 45451 D

CERCASI lavorante parrucchiera, capace, ottima retribuzione, tel. 793629. 74936 D

CERCASI giovane con patente per consegne e aiuto negozio tuttofare, mezza giornata, preferibilmente pratico elettrodomestici. Tel. 69455. 45431 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea, Corso Italia 6. 45481 D

CERCASI cameriere pratico e serio per ristorante, telefono 227113. 45421 D

CERCASI operai e apprendisti meccanici auto, autoelettronica, via Piccardi 48. 44950 D

CERCASI signorina bella presenza 15-16.enne presentarsi domani ore 9 Pelletterie via Imbriani 5. 45238 D

CERCASI pizzaiolo subito Trieste. Tel. 040-38483. 23517 D

CERCASI prontamente operaio-autista per lavoro al mercato ortofrutticolo, presentarsi via Ottaviano Augusto 12 Stand 27 Alberti ore 8-9. 23469 D

CERCASI apprendisti per negozio autoricambi tel. 795511.

CERCASI lavorante parrucchiera telef. al 764174. 74882 D

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera. Salone Lucio via S. Nicolò 8, telef. 38786. 74934 D

COMMESSA pratica assume Torrefazione «Il Caffè», Barriera Vecchia 16. 45499 D

COMMESSA abbigliamento conoscenza sloveno cercasi. Negozio Bombacigno, corso Italia 23. 23563 D

COMMESSA giovane o apprendista giovane cerca Eredi Fonda negoizo mercerie mode piazza S. Giovanni 2. 23523 D

COMMESSA aiuto commessa apprendista pratica calzature abbigliamento lambrettista fattorino cerchiamo. Via F. Filzi 2/B, filovia 5 autobus 17 30. 24384 D

COMMESSO/A pratico elettrodomestici radio TV massime referenze assume Universaltecnica corso U. Saba 18. Trieste. 100 D

CUOCO cuoca aiuto cuoco cercasi stabile telefonare 20115. 2467 D

DEGUSTAZIONE Cremcaffè cerca aiuto banconiera max. 30 anni domeniche libere. Telef. 793735. 23531 D

DEGUSTAZIONE Cremcaffè cerca apprendista ragazzo domeniche libere. Tel. 793735. 23531 D

DONNA pulizia uffici zona Campomarzio, quattro ore al giorno cercasi, Cassetta 45449 D, SPI.

DUE aiuto banconiera-e cerca Bar Mauro, piazza Rosmini. 45483 D

GIARDINIERI esperti manutenzione giardini cercansi. Telefonare 69336, 8.30-12. 75004 D

GIOVANETTO volonteroso cerca Fototecnica piazza Goldoni 7. 23579 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 14-16 anni bella presenza rivolgersi via Rossini 7 ore 9-10. 895 D

GRADISCA impiegata pratica studio notarile cercasi. Telefonare 40190 Monfalcone. 600 D

IMPIEGATA 30-40.enne pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi Associazione commercianti, via Rettori 1, venerdì dopo ore 16. 75042 D

IMPORTANTE società ramo manutenzioni assume stabilmente operaio pulitore. Telef. 35385, 10-12, 15-17. 75002 D

LA Cicogna, via Carducci 15 cerca commesse pratiche settore abbigliamento. Presentarsi in negozio durante le ore di lavoro. 75048 D

LAVORANTE parrucchiera ottima retribuzione cercasi. Salone Norma, tel. 796382. 23521 D

MAGAZZINIERE et apprendista cercansi urgentemente ramo autoaccessori et ricambi. Assicurasi buona retribuzione. Tel. 3346 Gorizia. orario ufficio. 275 D

MANICURE pedicure cerca Salone Pelè acconciatore maschile, viale Ippodromo 23475 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi salone via Flavia 22/2, tel. 812271. 23559 D

NEGOZIO centralissimo cerca commessa vetrinista capacissima anche mansioni direttive conoscenza sloveno. Scrivere specificando posti occupati e pretese a Cassetta 23585 D SPI.

NOTO ristorante milanese cerca camerieri e comi età 19-22 anni. Richiedesi presenza abilità e referenze. Scrivere fornendo massimi dettagli eventuali conoscenze lingue e recapito telefonico. Via Taramelli 70 Milano, tel. 683807. 6323 D

PARRUCCHIERA lavorante capace ottimo trattamento posto stabile cercasi. Tel. 410194.

PARRUCCHIERA lavorante ottima retribuzione cercasi, tel. 796408. 45415 D

PARRUCCHIERA seria e capace assumesi prontamente. E' gradita la conoscenza della lingua jugoslava. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 2500 D

PELLICCERIA cerca macchinista capace stipendio adeguato. Telefonare 60886. 23513 D

PRIMARIA società nazionale cerca due collaboratori per lavoro esterno di statistica assegno mensile 50.000 presentarsi venerdì ore 16-18 o sabato dalle 10 alle 12, via Carducci 2, primo piano.

PRIMARIO mobilificio cerca falegname lucidatore tel. 795324. 45387 D

SARTE capaci assumonsi orario lavoro normale sabato pomeriggio escluso. Perizzi, viale D'Annunzio 27/C. 23525 D

SOCIETA' Doumac assume personale ambosesso per lavoro continuo. Ottima retribuzione possibilità carriera. Per informazioni rivolgersi Hotel Roma via C. Ghega 7, tel. 37761 - 61674. Ore 9-13, 15-19. Chiedere Sig Perin. 23495 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca per filiale di Trieste meccanico macchine per ufficio qualifica impiegato 4 mensilità stipendio adeguato alle capacità inviare curriculum e referenze Cassetta 75038 D SPI.

SOCIETA' cerca per propri esercizi baristi e/o aiuto-banconieri, telefonare al 68257. 45234 D

SOCIETA' import export cerca corrispondente perfetto inglese per pronta assunzione offerte manoscritte Cassetta n. 74874 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità cerca azienda commerciale solo mattina. Cassetta 45461 D, SPI.

STIRATRICE praticissima vestiti e calzoni mano cerca pulitura Donadoni 35. 23539 D

TOMMASINI Sport cerca apprendisti apprendiste. Presentarsi pomeriggio Mazzini 37. 75022 D

TRE adulti offrono stanza, cucina, bagno a referenziata non giovane, cambio aiuto 8 ore settimanali. Passaporto num. 1344126/P, Fermo Posta Gorizia. 6283 D

I ufficiale coperta. I II III ufficiale macchina tankista fuochisti cercansi per imbarco motocisterne bandiera italiana. Ottime condizioni. Rivolgersi: Taglioretti, piazza de Marini 3/21, tel. 296988 Genova. 6322 D

70.000 MENSILI APPRENDISTA 16 o 17enne anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 74872 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI ingresso libero a distinto centro. Tel. 64055. Altra stanza per 2-3 persone. 23555 F

AFFITTASI cameretta vuota, via Giulia 29, Vaccari. 45427 F

CAMERA ammobiliata oppure appartamentino cerca signora sola, telefonare 67516 ore 15-17 45435 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo 92 G

PERFORATRICI sistema IBM. Inizio corsi 15 maggio. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44414 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE lupo smarrito pressi via Besenghi. Pregasi telefonare 728857. 750020 H

SMARRITI occhiali vista montatura metallo bianco Obelisco domenica mattina dalle 12-13, telefonare 724977. 23499 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. BARCOLA in palazzina signorile primo ingresso, con rifiniture di lusso, salone, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzata, garage AFFITTASI 110.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE paraggi piazza Garibaldi 200 mq completo di servizi, adatto a qualsiasi attività commerciale AFFITTASI 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. ROIANO CENTRO libero fine mese, camera cucina, doccia, poggiolo, riscaldamento centrale AFFITTASI 35.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. USO UFFICIO appartamento centralissimo Corso Italia, 6 stanze, tripli servizi, I piano AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A. LOCALE affari mq 280 adatto usi diversi zona CORONEO affitta Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 24372 I

A. LOCALE affari RIGUTTI 60 mq grezzo affittasi 52.000. Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 24327 I

AFFITTASI piazza Foraggi cucina, 2 stanze, ripostiglio, giardino. Telefonare 38644. 45459 I

APPARTAMENTI modesti, stanza cucina wc affittansi 15.000 20.000. Tel. 734257. 23569 I

APPARTAMENTINO libero fine giugno paraggi piazza Rosmini affittasi. Telefonare ore pasti 29894. 45511 I

APPARTAMENTO soleggiato stanza cucina affittasi Guardia 48, II, visitare 11-12. 23575 I

APPARTAMENTO vista mare, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45521 I

APPARTAMENTO via CORONEO, stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto comune, affitta 18.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45521 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze soggiorno pogiolo affitto. Tel. 64436. 23605 I

LOCALE centrale mq 140 adatto autorimessa, officina, deposito materiali affittasi Caccia 11. Telefonare 30393. 45507 I

LUSSUOSAMENTE mobiliato, Rossetti, vastissimo salone 2 stanze doppi servizi, terrazze centralnafta ascensore 150.000 affittasi. Tel. 767993. 23547 I

SIGNORILI Commerciale salone 3 stanze doppi servizi comforts, altro zona Rossetti, soggiorno cucina 2 stanze affittansi prontamente. Telefono 734257. 23569 I

TABACCHINO avviatissimo, arredamento recente, licenza voci varie, affittasi cauzionando causa malattia - 35-664 CIVIDIN & SERPO. 897 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

AMMOBILIATO una due stanze con bagno qualsiasi zona rappresentante cerca. Telefonare 24545. 45236 L

APPARTAMENTO due tre camere accessori cercano affitto coniugi maturi soli anche Opicina, telefonare 36588. 75012 L

CERCASI affitto 3 stanze, servizi, accessori, garage - Gretta, Commerciale, piani alti, telefonare 418197 ore 21. 24080 L

CERCASI salone due stanze servizi ascensore centralnafta inintermediari, telefonare n. 753005. 75054 L

CERCASI affitto appartamento due stanze, cucina, bagno, preferibilmente riscaldamento, telefonare 724401. 23445 L

CERCASI appartamento affitto 2 - 3 stanze accessori telefonare 35142 venerdì 12-20. 23603 L

CERCASI in affitto due stanze soggiorno cucina bagno. Tel. 730155. 23533 L

CERCASI appartamento affitto 2 stanze, stanzetta, cucinino, servizi, possibilmente libero giugno, luglio inintermediari, telefonare 740505. 45471 L

CERCO affitto stanza, cucinino, persona sola prezzo modico. Telef. 791946. 45407 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi lavatrici scaldabagni garantiti 5 e 10 anni cucine stufe lucidatrici battitappeto. 45389 M

A. PELLICCE eleganza, qualità, vasto assortimento. Prezzi estivi. Taglie da 44 a 54. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, ascensore. 41/1 M

BRETTON Epanuel mesi 6, pedigree figlio di grande campione vendesi. Tel. 722961. 23561 M

COMBINATA a quattro lavorazioni legno, saldatrice portatile, smerigliatrice angolare e smerigliatrice per pavimenti, condizioni, via Conti 9-1. 74982 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000. Pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone Corso 25. 45343 M

NASTRO trasportatore carenato con tratti rettilinei et inclinati lunghezza mt 30 funzionante vendiamo. Scrivere cassetta 2222222 M, SPI.

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti studi mobili moderni antichi intagliati. Telefonare 31428. 23485 N

ACQUISTIAMO opere complete Conoscere, I Quindici, Capire, Guida Medica, Vita Meravigliosa, Enciclopedia Donna. Scrivere Cassetta 16/B, SPI, Udine 33100. 6296 N

OTTONE rame, rottami, metalli vari acquistansi. Prezzi massimi, S. Francesco 48. 24342 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CAMERA un letto armadio cinque porte cassettone anticamera occasione vendesi telefonare venerdì 31423. 75032 NN

CUCINA bianca rossa ottimo stato divano e due poltrone occasioni vendonsi. Telefonare venerdì 31423. 75030 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53 23308 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione massima garanzia, altre usate, Ficcardi 49 45279 NN

OCCASIONE vendesi arredamento da ufficio, macchine da scrivere e calcolatrice quasi nuove. Tel. 31558 ore 9-12 e 16-18. 45479 NN

SOGGIORNO seminuovo letto pieghevole carrozzella lettino vendo, Bosco 12 magazzino. 45517 NN

VENDO a privato mobili antichi preziosi, buon prezzo, tel. 31317. 45445 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi e scarti lavorazione tavolame espicato lire 300 al quintale. Caricazione e trasporto carico cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432 - 74643. 6463 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi Giulio Bernardi. via Roma 3. primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 23583 O

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

VALCAREGGI HA PROVATO A PISTOIA LA NAZIONALE PER BRUXELLES

Mazzola-Benetti tandem destro Sarà Spinosi a rimpiazzare Rosato

Nell'allenamento non hanno del tutto convinto le prestazioni di Bertini e di De Sisti

Pistoia, 10

La qualificazione per il turno di semifinale del torneo 1972 del campionato d'Europa passa per Bruxelles. La risposta spetta al campo della capitale belga sabato prossimo e Valcareggi per la prova generale, forse anche per trarsi fuori un po' da quel clima di «contestazione» che a volte aleggia sul centro tecnico di Coverciano (prendendo per buona la giustificazione che lo stadio comunale in attesa di Fiorentina-Juventus è in rifacimento), si è trasferito con tutta la comitiva azzurra a Pistoia. Un gran pubblico ha affollato il moderno stadio pistoiese, nel quale solitamente gioca la formazione arancione della squadra locale che milita in serie «D».

Per questa prova generale il commissario tecnico ha scelto una formazione nuova rispetto a quella del deludente incontro di San Siro, nuova nel senso che oltre a rinunciare ad Anastasi, per una certa impostazione tattica, ha lasciato a casa anche Domenghini e ieri ha dovuto rimandare a Milano, da Coverciano, l'indisposto Rosato, che, come è noto, ha accusato all'ultimo momento un indolenzimento muscolare al sartorio della coscia sinistra. Il sostituto di Rosato sarà Spinosi, mentre quasi certamente, così come ha fatto vedere già nel primo tempo dell'allenamento odierno, nel ruolo di mediano destro giocherà Bertini e al centro della prima linea il rientrante Boninsegna, pronto, come lui stesso ha detto, a rompere un po' tutto, nel senso di voler forzare il gioco a Bruxelles per cercare con la via del gol il successo.

Le formazioni delle due squadre in allenamento sono state le seguenti e quella del primo tempo mostra chiaramente, com'è consuetudine di Valcareggi, la squadra che giocherà a Bruxelles.

Nazionale «A» primo tempo: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, De Sisti, Riva.

Nazionale «A» secondo tempo: Vieri; Spinosi, Marchetti; Bedin, Bet, Cera; Causio, Benetti, Boninsegna, Capello, Prati.

L'allenamento ha avuto due fisionomie nettamente distinte. Nella prima parte i giocatori che Valcareggi ha già prescelto per giocare a Bruxelles, hanno dimostrato una efficienza relativa, soprattutto perché il solo Benetti, forte negli «affondo» e nei ritorni, si è rivelato altruisticamente più valido che il viola De Sisti, al quale il commissario tecnico, molto probabilmente, farà fare la staffetta nell'incontro del Belgio.

Validi i due portieri; sia Albertosi che Vieri, infatti, sono a un livello di forma eccezionale; sicura la coppia Burgnich - Facchetti. Nel trio della mediana si nota l'assenza di un elemento di sicurezza quale è lo stopper Rosato, e al quale indubbiamente il più giovane Spinosi non può sopperire per una carenza di tecnica ed esperienza. All'attacco, poi, per la coppia delle mezze ali, dove appunto il solo Benetti appare energico e sicuro, le perplessità di Valcareggi debbono essere parecchie anche se, come ormai è consuetudine, difficilmente torna sulle sue decisioni. Da Benetti, comunque, più che da Mazzola e da De Sisti, ci si dovrebbe aspettare un gioco più valido e penetrante. Le due punte, Riva e Boninsegna, che si spera a Bruxelles sappiano far valere la potenza del loro gioco e dei loro tiri conclusivi, dovrebbero trovare la forza per giungere a rete.

Quali sostituti validi per eventuali cambi sia per Bertini, che si è palesato in una condizione di forma nettamente inferiore a quella precedente alla sua sostituzione, sia per lo stesso De Sisti, si prospetta di nuovo la candidatura di Bedin e di Capello, anche se Valcareggi in sede di commento all'allenamento non ha voluto rivelarlo.

Quindicimila le persone presenti quando, alle 16,40, gli azzurri, in maglietta celeste cominciano l'allenamento con la vivace formazione juniores pistoiese, che comprende nelle sue file anche alcuni giocatori della squadra maggiore fra i quali Ducceschi, un ventunenne che fin dalle prime battute si rivela un ottimo giocatore di posizione.

Segna per primo Boninsegna, poi nell'ordine, Prati, Benetti, ancora Boninsegna, quindi anche Capello e chiude al 40' Prati, che in alcuni guizzi si è dimostrato pronto nell'intuizione e preciso di riflessi nelle conclusioni. Ottima anche la prova di Albertosi.

Le reti sono state segnate nel primo tempo da Riva, nella ripresa da Boninsegna, Prati, Benetti, Boninsegna, Capello e Prati.

TRIESTINA CLUB

■ Il «Triestina club Capitol», accreditato presso il Centro di coordinamento Triestina clubs di via Genova 13, comunica che nell'assemblea generale tenutasi il giorno 5 corrente nella sede sociale di Viale D'Annunzio 11 è stata presa, con voto unanime, la decisione di dimettersi dal Centro e di rendersi completamente autonomo.



Monaco — Lo stadio olimpico di Monaco sarà inaugurato con la partita Germania - URSS. I tecnici hanno collaudato in questi giorni l'impianto elettronico che registrerà i risultati degli avvenimenti sportivi sul grande tabellone e hanno scritto il pronostico della partita di calcio. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

QUINTA TAPPA DEL CAMPIONATO DI TROTTO A MONTEBELLO

Barbablù difende il primato dall'attacco di Salemi e Pridewood

In corsa anche Circus e Carosio - A quota tre il figlio di Mistero?

Il Campionato di trotto fa oggi tappa a Trieste con un quintetto di ottimi protagonisti al via del Premio Città di Trieste, otto volte milionario e da correre, alla pari, sulla distanza dei 1660 metri. Barbablù, trottatore al vertice dei valori indigeni, dopo aver vinto per due volte questa corsa, cercherà di ottenere il suo terzo alloro (impeditogli lo scorso anno da Murray Mir e Gladio) nell'importante rassegna triestina. Il campione di casa Biasuzzi a 9 anni di età sta capeggiando, con margine rilevante, la classifica del Campionato e bisogna dire che anche questa Coppa d'Oro gli sta particolarmente a cuore. Pertanto, guadagnando il massimo punteggio che una sua vittoria questo pomeriggio gli consentirebbe, ecco che il figlio di Mistero e Navata vedrebbe aumentare in maniera considerevole e forse decisiva, il suo vantaggio sugli immediati inseguitori.

Di questi, assente l'indisposto Tedo, appare Salemi, prezioso portabandiera di Fabio Jegher, l'avversario più insidioso di Barbablù. A Modena, nel «Ghirlandina», già Selemi seppe precedere piuttosto largamente Barbablù, pur con un numero di partenza migliore rispetto al rivale. Segno che il figlio di Sulmona, tenuto in splendide condizioni da Ubaldino Baldi, sul miglio può non temere il più celebre rivale. Ora la posizione iniziale è senz'altro favorevole a Barbablù, che, si avvierà in corda e che avrà al fianco un prezioso alleato come Carosio. Per Salemi, quindi, compito duro contro una coalizione talmente forte che solo un eccezionale Keystone Spartan ha saputo domare il primo maggio a Ponte di Brenta.

Sulla carta, comunque, Salemi rimane il rivale più insidioso per Barbablù, ma anche gli americani Pridewood e Circus possono recitare, sulla distanza a loro più gradita, ruolo di assoluto rilievo. Pridewood, un 6 anni che il bravo Pino Rossi sta cercando di portare al massimo splendore, va ritenuto in grado di far valere la sua eccezionale punta di velocità. E' appunto dall'odierno appuntamento sulla pista triestina che Rossi potrà ricavare dal portacolori della Scuderia Spartana utili indicazioni onde riavere il proprio allievo nell'assetto più appropriato.

Dal giovane Circus (l'allievo di Casoli ha appena 4 anni) ci si può attendere una prestazione interessante considerato che il cavallo ha svolto attività ridotta sulle nostre piste dove nelle più recenti esibizioni ha ottenuto due posti d'onore al seguito di soggetti in gamba quali Belle Doris e Salemi. Carosio poi, oltre che dimostrarsi valida pedina per Barbablù, potrà giocare una carta individuale che ben gli confà, considerati i suoi classici trascorsi giovanili.

Un «Città di Trieste» di buona levatura, imperniato sulla frizzante sfida fra Barbablù e Salemi, ma corroborato dalle presenze di Pridewood, Circus e Carosio che, bisogna ricordarlo, devono essere ritenuti all'altezza dei preventivati protagonisti.

Il convegno, contornato da un interessante programma, si inizierà alle ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Muggia: Mallo, Ignazio, Ingegno. **Premio Sistiana:** Climat, Geminus, Sanzenato. **Premio Grado I div.:** Icarì, Sora Amelia, Mezzosoldo. **Premio Monfalcone:** Fuoco, Birilizzi, Lupow. **Premio Duino:** Coquette, Bangkok, Veronella. **Premio Città di Trieste.** Barbablù, Salemi, Pridewood. **Premio Grado II div.:** Megerda, Esteno, Schumann. **Premio San Giusto:** Relax, Cacito, Antalya.

AUTO

Moncini alla «Florio» con seri propositi



Sandro Moncini

Scomparsa dal calendario la Trieste-Opicina, che avrebbe dovuto svolgersi il 30 aprile, la prima gara del campionato italiano si svolgerà sul circuito delle Madonie, durante la prestigiosa Targa Florio, in programma il 21 maggio. Vi parteciperà anche Sandro Moncini che, in coppia con Luigi Cabella, sarà al volante di una Porsche 911 S, una delle due macchine della Casa di Stoccarda che la scuderia «4R Lloyd Adriatico» metterà in pista in questa gara; l'altra sarà affidata a un equipaggio milanese composto da Papetti e Ferrari.

Per Moncini la Targa Florio è la prima gara della stagione. «Non solo — ci ha detto il pilota triestino — ma con la corsa siciliana ritornerò al volante in una competizione dopo ben 9 mesi di assenza, dovuti alla mia attività che mi impedisce di dedicarmi al professionismo e al fatto che noi siamo isolati, nel senso che non possiamo assolutamente provare vettura e riflessi, in quanto non esiste dalle nostre parti nemmeno un mini-circuito». A questo ultimo proposito ritorna in ballo il progetto, già a suo tempo annunciato, del Lloyd Adriatico, che sarebbe disposto a costruire sull'altipiano un mini-autodromo, qualora fosse concesso alla società assicuratrice il terreno adatto per i lavori. Di questa iniziativa, comunque, riparleremo prossimamente.

Nonostante alla corsa siciliana manchino ancora parecchi giorni, Moncini lascerà Trieste domani per provare il percorso, per partecipare alle qualificazioni (previste per giovedì) e per cercare l'affermazione di categoria. «Punto decisamente alla vittoria nella "gran turismo 2000" — ha detto — anche perché un successo alla Targa Florio significa mezzo campionato italiano. Infatti in questa corsa viene assegnato un contingente doppio di punteggio per cui se vinta si può pensare alle rimanenti gare con più tranquillità».

D'altro canto non è mistero che quest'anno Sandro Moncini punti direttamente al tricolore. «E' anche per ragioni di età che miro al campionato italiano Ci sono arrivato vicino molte volte, ora voglio assolutamente assicurarmelo, poi potrò pensare ad appendere il casco al chiodo».

Nel «gruppo 4» Moncini e Cabella avranno difficili avversari specialmente nei due equipaggi ufficiali della Opel che saranno composti da Rosselli-Monti e Shell-Pianta. La macchina sulla carta si presenta più forte della Porsche, ma in una gara dura e impegnativa come la Targa Florio il minimo vantaggio della Opel potrebbe anche venir annullato senza troppe difficoltà.

La Targa Florio, come noto, si svolgerà sul tradizionale circuito delle Madonie che misura 72 chilometri. Dalle macchine più grosse verrà ripetuto 11 volte per un totale di circa 800 chilometri. Il percorso ha la bellezza di 1049 curve e l'unico tratto di rettilineo è nella zona di Cefalù, dove viene usata la quinta marcia; per il resto si viaggia tutto in seconda e terza.

Subito dopo la «Targa» Moncini correrà nella Vittorio Veneto-Cansiglio e, quindi, nella Tolmezzo-Verzegnis.

G. B.

QUARTA PROVA MONDIALE PILOTI A MONTECARLO

Stewart si ripresenta al Gran Premio di Monaco

Ben 2500 cambi di marcia lungo il percorso

Monaco, 10

Sotto il segno dell'incertezza il Gran Premio automobilistico di Monaco di F. 1, la quarta prova del Campionato mondiale piloti in programma domenica prossima su 80 giri del famoso circuito cittadino monegasco per complessivi km 251,600.

Le prime tre corse iridate della stagione, infatti, hanno avuto tre diversi vincitori: lo scozzese Jackie Stewart in Argentina, il neozelandese Denis Hulme in Sud Africa e il brasiliano Emerson Fittipaldi in Spagna due settimane fa. Ciò induce a ritenere che, contrariamente alla scorsa edizione del «mondiale» dominata da Stewart, quest'anno non c'è ancora un pilota che emerga su tutti ma una «élite» allo stesso livello. Tuttavia, sul difficile e sinuoso circuito di Montecarlo con curve molto strette e la variante all'uscita dal «tunnel» che costringono i concorrenti a cambiare marcia circa 2500 volte in tutta la corsa, un nome sembra imporsi ancora nel pronostico: è quello di Jackie Stewart, su «Tyrrell Ford», il campione mondiale in carica vincitore a Montecarlo nel 1966 e nel 1971, primatista della prova alla media oraria di km 134,359 e del giro in 1'23"2 alla media di km 136,081.

Con Stewart, saranno al «via» altri due vincitori di Montecarlo ed ex campioni del mondo: si tratta dell'inglese Graham Hill (Brabham), soprannominato «Mister Monaco» per i suoi cinque successi monegaschi (1963, 1964, 1965, 1968 e 1969), e del neozelandese Denis Hulme (McLaren), impostosi nel 1967. Contrariamente agli anni scorsi quando venti piloti soltanto venivano ammessi, questa volta, su richiesta dei costruttori, alla 30.ma edizione del Gran Premio di Monaco parteciperanno 25 concorrenti.

Anche se Jackie Stewart si presenta come il pilota da battere su questo circuito, numerosi altri concorrenti figurano nel lotto dei pretendenti alla vittoria. Anzituto i due della «Ferrari», il belga Jackie Ickx e lo svizzero Clay Regazzoni, poi il giovane brasiliano Emerson Fittipaldi (Lotus), gli svedesi Ronnie Peterson (March) e Reine Wissel (BRM), il neozelandese Chris Amon (Matra Simca), l'australiano Tim Schenken (Surtees), i britannici Mike Hailwood (Surtees) e Peter Ghetin (BRM), l'italiano Andrea De Adamich (Surtees) e i francesi Jean Pierre Beltoise (B.R.M.), François Cevert (Tyrrell) ed Henry Pescarolo (March).

Murano. Fermo e Specia dovranno vedersela con la Canottieri Bissolati e il «quattro» del Saturnia (Jungdirth, Morgan, Gullini e Camerini) con l'equipaggio federale dei vari Baran e Sambo.

La selezione avverrà al termine di una doppia prova a intervalli: nella prima gli equipaggi dovranno compiere sei volte 500 metri con tre minuti di ricupero tra una prova e l'altra, il giorno dopo avranno da percorrere quattro volte il chilometro con 5' di recupero.

Galli conserva il titolo europeo

Rimini, 10

Tommaso Galli ha conservato il titolo europeo dei pesi leggeri junior, battendo lo sfidante spagnolo Luis Aisa all'undicesima ripresa per arresto del combattimento (ferita sotto l'arcata sopraccigliare).

CANOTTAGGIO

Selezioni olimpiche all'Idroscalo di Milano

E' in corso all'Idroscalo di Milano la prima prova di selezione olimpica, in cui sono impegnati gli equipaggi azzurrabili per i Giochi di Monaco.

Tre armi triestini sono interessati al difficile test (in cui si misurano formazioni federali con equipaggi di singole società) e cioè il singolista Mauro Pace, il «4 senza» del Circolo Canottieri Saturnia e il «due senza» dei Vigili del fuoco. Mauro Pace sarà in gara col vigile milanese Giovanni Bombelli, con Mauro Faggin delle Forze Armate e con Umberto Ragazzi della Virtus Lagunare

HOCKEY SU PRATO

Universaltec. - Pallavicini

Anche l'odierna giornata festiva sarà impegnativa per le squadre di hockey su Prato. Per il campionato di Serie B avremo il recupero della partita tra l'Universaltecnica e la formazione bolognese del Pallavicini. La partita avrà luogo sul campo di San Luigi con inizio alle ore 11.

TORNEO DI SCIABOLA ALLA S.G.T. CON I MIGLIORI SPECIALISTI MONDIALI

Nel nome di Gustavo Marzi di fronte quattro Nazionali

Italiani, sovietici, polacchi e ungheresi si contendono l'ambito trofeo - Inizio ore 9

La giornata più lunga e più bella per la scherma a Trieste, dedicata al nome indimenticabile di Gustavo Marzi, si inizierà stamane, alle ore 9, con i primi assalti nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina. Polacchi e sovietici saranno i primi ad affrontarsi, e subito dopo sarà la volta di italiani e ungheresi. Nemmeno il tempo di prender fiato e alle 10.45 la seconda tornata metterà di fronte polacchi e italiani, sovietici e ungheresi.

La quinta edizione del Trofeo Marzi riporta ogni anno, ormai da un lustro a questa parte, nella nostra città, una manifestazione di scherma di assoluto valore mondiale. Il quadrangolare di sciabola a squadre, voluto dal Comitato regionale della FIS, presenterà anche quest'anno un «cast» da autentica Olimpiade, con la partecipazione di sciabole «mondiali» quali l'italiano Maffei, il sovietico Sidiak, il polacco Pawlowski, che compongono l'«élite» della specialità.

La formazione italiana potrà contare sul campione del mondo Maffei, su Salvadori, M. Montano, T. Montano, Rigoli e Panella. Ogni squadra sarà composta da quattro tiratori con una riserva che potrà subentrare solo in caso di accertata impossibilità fisica di uno dei titolari. Gli assalti sono previsti sulla distanza di cinque stoccate, con un tempo limite di 6 minuti.

Il programma degli incontri è il seguente: ore 9: Polonia-URSS, Italia-Ungheria; ore 10.45 Polonia-Italia, URSS-Ungheria; ore 16: Polonia-Ungheria; ore 21 URSS-Italia. Sarà il confronto fra sovietici e azzurri a decdiere verosimilmente l'aggiudicazione della vittoria in questa quinta edizione del «Marzi», mentre il tofeo verrà assegnato alla squadra risultata vincitrice di tre edizioni anche non consecutive.

Il programma della manifestazione comprende inoltre un ricevimento degli atleti in Municipio e alle ore 13 la commemorazione di Gustavo Marzi in cimitero. Il gran gala serale, che vedrà in pedana gli sciabolatori di Unione Sovietica e Italia, sarà preceduto dalla presentazione delle squadre alle autorità e sarà concluso dalla premiazione. Dirigeranno il torneo Cipolla, Cuomo e de Favento; presidenti di giuria Rocca e Plibani.

E. L.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Julia - Elettrocondutture in via della Valle

La Julia sarà impegnata questa mattina in Coppa Italia femminile di pallacanestro con la Elettrocondutture di Milano, retrocessa quest'anno nella serie cadetta. Per la partita odierna Levi presenterà la squadra in buone condizioni di forma, anche se non ottime. La Julia non parte battuta, anzi cercherà un risultato di prestigio, il che non è affatto impossibile nonostante le lombarde si presentino con l'esperienza di una Serie A.

La partita si giocheà nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 11. La Julia, priva della Sora, scenderà in campo nella seguente formazione: Fabris, Del Ben, Valli, Rotta Degano, Gembrini, Torbianelli, Fragiacomo, Perissinotto, Padar e Patrizia di Majo.

Nello stesso girone saranno impegnate oggi altre quattro squadre: Altius-Pejo (la cui vincente giocherà con la vincente della partita di Trieste) e Parma-Ignis, incontro questo ultimo che interessa la Calza Bloch, in quanto le biancocelesti domenica prossima visiteranno la squadra che oggi si sarà affermata.

Trofeo Casa della Lampada

Causa la pioggia, la terza giornata del Trofeo Casa della Lampada, organizzato dal Don Bosco sul campo all'aperto dell'oratorio salesiano, ha visto la realizzazione di una sola partita: quella tra Don Bosco e Servolana; Italsider - Cianocolori è stata rinviata a data da stabilire.

La Servolana si è presa la rivincita sui salesiani battendoli per 64-60, primo tempo 30-29.

Servolana: Friedrich 11, Sancin 14, Bratti 2, Ritossa 8, Dazzara 4, Crisma 13, Zini 3, Volsi 6, Schillani 2, Pittana 1. **Don Bosco:** Olivo 21, Goina 9, Umer 3, Konradter 13, Sterle 9, Faggiani 5, Scabini, Peretti, Cerne, Bullo. **Arbitri:** Vodisca e Cadelli.

La classifica dopo la terza giornata è la seguente: Lloyd, Italsider, Servolana p. 2; Don Bosco, Libertas, Cianocolori 0.

Domani sera avrà svolgimento la quarta giornata con le seguenti partite: ore 20: Servolana - Lloyd; 21.15 Cianocolori - Libertas.

P. B.

POCENIA PROMOSSO

■ Il Pocenia, vincitore per 1-0 dello spareggio con il Terzo, è stato promosso in seconda categoria.

FORMAZIONE TIPO PER LA TRASFERTA DI PORDENONE

Triestina in salute nell'allenamento di ieri

L'indisponibilità del «Grezar» nella giornata odierna, ha costretto questa settimana Petagna ad anticipare di un giorno la consueta partitella a due porte, opponendo i titolari ad una formazione mista di rincalzi e giovani. Nelle file degli allenatori sono stati provati alcuni giovani elementi provenienti da società dilettanti del Friuli.

Il tecnico alabardato ha schierato nel primo dei due tempi la formazione tipo delle ultime settimane, vale a dire: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato. Dalla parte opposta, oltre agli elementi in prova, figuravano Moretti, Cesero, De Gasperi, D'Ambrogio e Saule. I titolari sono andati tre volte a bersaglio (doppietta di Vastini e gol di Rakar) mentre gli allenatori realizzavano l'unica rete della giornata con il figlio di Petagna.

Gli alabardati si sono espressi a un buon ritmo, mettendo in vetrina a tratti un gioco abbastanza vario e piacevole. Nella ripresa il tecnico effettuava alcune variazioni in prima linea: Bertoli prendeva il posto di Marini, Tumiati giocava all'ala sinistra e Rizzato veniva spostato al centro in sostituzione di Rakar. Nei secondi 45' i titolari realizzavano altre due reti, entrambe con Bertoli, apparso molto mobile e preciso.

Per quanto riguarda la formazione che domenica giocherà al «Bottecchia» contro il Pordenone nella penultima partita esterna della stagione, non dovrebbero esserci novità. Tutto infatti lascia pensare che Petagna confermerà gli stessi giocatori che hanno battuto il San Donà.

Oggi gli alabardati si trasferiranno sull'altipiano, dove nella mattinata effettueranno una passeggiata.

C. N.

OTTO NAZIONI IN GARA DA DOMANI NELLA PALESTRA BIANCOCELESTE

Nel trofeo dedicato a Calza il meglio della lotta libera

La lotta libera a livello internazionale farà la sua riapparizione nella nostra città domani mattina con la seconda edizione del Trofeo «Giorgio Calza». A differenza della precedente rassegna giovanile, la seconda si preannuncia ancor più attraente, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello spettacolare. Alla manifestazione hanno aderito infatti ben otto Nazioni, tutte di indiscusso valore, ciascuna formata da dieci atleti. Se si considera che gli Stati Uniti e l'Italia sono intenzionati a cimentarsi con due formazioni, gli atleti che si esibiranno nelle tre giornate di gare, supereranno le 130 unità. Delle otto formazioni, Stati Uniti, Canadà e Grecia sono già nella nostra città; imminente è l'arrivo di Bulgaria, Polonia e Italia, mentre Svizzera e Germania occidentale dovrebbero giungere nella tarda serata di oggi. Nella giornata di ieri sono giunti a Trieste l'allenatore azzurro Caudullo, il direttore sportivo Puglisi e il vicesegretario generale della FIAP, Galegati.

Oggi alle ore 17, vigilia dell'inizio del torneo, atleti, dirigenti e personalità sportive renderanno omaggio alla tomba del grande Giorgio Calza, uomo che per le sue qualità sportive e morali seppe farsi conoscere e apprezzare in tutto il mondo, particolarmente in America. La massiccia partecipazione degli Stati Uniti a Trieste, con oltre 40 atleti, è senza dubbio un atto di omaggio e di riconoscenza a Giorgio Calza, che in America ebbe modo di mettere in luce tutto il suo grande valore.

I singoli incontri verranno disputati nella palestra della S.G.T. domani, sabato e domenica. Al mattino si combatterà dalle 10 alle 13, al pomeriggio dalle 16 alle 19.

V. F.

Udinese - Ungheria «vecchie glorie» al Moretti

Udine, 10

Allo stadio «Moretti» s'incontreranno domani le vecchie glorie del calcio udinese con quelle della nazionale ungherese. Fra i magiari numerosi sono i giocatori che hanno fatto parte di quella squadra che nel 1954 arrivò alle finali del campionato del mondo e ci sono alcuni che soltanto da pochi mesi hanno lasciato la maglia della nazionale. Puskas, Kocsis e Czibor non potranno schierarsi con i compagni.

Il centravanti Hidegkuti è attualmente impegnato come allenatore nel campionato polacco e quindi non ha potuto unirsi ai compagni. La formazione dell'Ungheria annunciata questa sera è la seguente (tra parentesi sono segnate le presenze in nazionale): Grosics (86); Buzanski (49); Varhidi (10); Boszik (100); Matrai (84); Sipos (78); Budai (39); Szojka (27); Tichy (78); Berendi (24); Fenyvesi (76). Riserve: Geller (8); Toth (6); Szimcsak (6); Raduly (2).

Le vecchie glorie udinesi accusano le assenze di Menegotti e di Selmosson, entrambi rimasti infortunati nel periodo di preparazione all'incontro. Tuttavia potranno sempre contare sugli ex nazionali Bettini, Fontanesi, Boscolo e Manente. La formazione annunciata dai bianconeri è la seguente: Geatti; Frizzi, Valenti, Pravisano, Ramusani, Manente, Boscolo;Szoke, Bettini, Macor, Fontanesi. Riserve: Luise, Cancian, Sclauzero, Marchiol, Toros, Genero.

L'inizio della partita è fissato per le ore 16; arbitrerà: Leita di Udine, che è pure una vecchia gloria arbitrale.

Coppa Facchinetti

Anche questa settimana la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, ha in programma due turni. La manifestazione, che si concluderà domenica, vivrà oggi la sesta e penultima giornata. Questo il programma dei tre raggruppamenti:

Girone «A»: Spilimbergo - Pordenone «A»; Udine «A» - S. Vito al Tagliamento; Grado - Pordenone «D»; Triestino «B» - Campoformido «A».

Girone «B»: Campoformido «B» - Torvis Snia; C.M. Mercantile «A» - Udine «B»; Pordenone «C» - Gorizia «A»; Monfalcone «B» - Grandi Motori «B».

Girone «C»: Gorizia «B» - Triestino «A»; Danieli Buttrio - Friuli V.G.; Monfalcone «A» - C.M. Mercantile «B»; Grandi Motori «A» - Pordenone «B».

IN POCHE RIGHE

LA TV STRARIPA...

Quattro partite per i telesportivi

La televisione trasmetterà sabato prossimo due partite di ritorno dei quarti di finale della Coppa d'Europa per nazioni di calcio, Belgio-Italia e Germania Occidentale-Inghilterra, e due partite del torneo preolimpico di pallacanestro che si svolgono ad Amsterdam e nelle quali sono impegnati i giocatori azzurri.

Il programma sportivo di sabato è il seguente:

dalle 14 alle 15.30 sul secondo canale: Italia-Cecoslovacchia di pallacanestro (torneo preolimpico di Amsterdam);

dalle 15,55 sul secondo canale: da Berlino, telecronaca di Germania-Inghilterra (coppa d'Europa di calcio);

alle 19,55 sul programma nazionale: da Bruxelles, Belgio-Italia (coppa d'Europa di calcio);

alle 22,15 sul secondo canale: Italia-Bulgaria (torneo preolimpico di pallacanestro da Amsterdam).

DILETTANTI

■ L'Inghilterra ha battuto l'Italia per 4-0 (1-0) in un incontro amichevole per rappresentative dilettanti giocatosi a Plymouth.

GIRO DI SPAGNA

■ Lo spagnolo Agustin Tamames ha vinto la tredicesima tappa del giro ciclistico di Spagna, Sanguesa-eibar di 201 chilometri.

TENNIS: TRIESTINO

■ Vittoriosa nel primo turno sul T. C. Padova per 3-0, la squadra femminile del T. C. Triestino che partecipa alla «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di terza categoria, ospiterà oggi il T. C. Venezia. L'incontro si svolgerà a Padriciano con inizio alle ore 9.

GINNASTICA: MESTRE

■ La Società Ginnastica Triestina partecipa oggi a Mestre alla gara nazionale di ginnastica artistica femminile valida per l'assegnazione del titolo italiano a squadre per la categoria allieve.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ I soci dello Sci Cai XXX Ottobre interessati alla effettuazione della scuola estiva al Livrio, nel periodo 2 - 9 luglio 1972, sono invitati a prendere contatto con la segreteria, via Pellico 1, tel. 68795, tutti giorni escluso il sabato dalle 17 alle 20.

SOFTBALL: SOGNO B.

■ Il Sogno Baby sarà impegnato questo pomeriggio a Parma nel recupero del massimo campionato di softball femminile, ospite del Victoria.

Dilettanti in campo

Intenso fine stagione per i dilettanti. Scatta questo pomeriggio sui campi dell'altipiano il Memorial Krasna, ponendo a confronto Aurisina - Primorie (Aurisina, ore 16) e Breg - Vesna (San Dorligo, ore 16). Il Rosandra Zerial ospita stamane (ore 10.30) sul campo di San Dorligo in amichevole il Costalunga.

Si prepara intanto la Coppa Inter San Sabba, tradizionale appuntamento di maggio. San Giovanni e Circolo Marina Mercantile guardano più in alto. Ce la garanno? E' quello che si augurano tutti gli sportivi triestini, che vedono le squadre locali rilanciate verso posizioni più consone al loro prestigio nel campo dilettantistico regionale.

Per la terza categoria sono in programma oggi ancora alcuni recuperi: Fiamma - San Sergio (campo San Sergio, ore 10), Primorec - Giarizzole (Padriciano, ore 8.30).

Flaminio e De Macori si incontreranno nel pomeriggio in amichevole sul campo di San Sergio.

GOLF - AVANZO

■ Alberto Avanzo, il giovane giocatore del Golf Club Trieste, è partito alla volta di Torino per partecipare ai Campionati italiani assoluti di I categoria in programma dall'11 al 15 maggio. E' la prima volta che la nostra città viene rappresentata in questa disciplina al massimo livello.

OGGI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Fase comunale «Giochi della gioventù». Stadio «Grezar», ore 8.30.

BASEBALL

Torneo «De Martino»: Cus - Alpina, Villa Opicina, ore 10; Libertas - Buttrio, Villa Opicina, ore 15.

CALCIO

«Memorial Krasna»: Aurisina - Primorie, Aurisina, ore 16; Breg - Vesna, San Dorligo della Valle, ore 16.

Amichevoli: Rosandra Zerial - Costalunga, San Dorligo della Valle, ore 10.30; Flaminio De Macori, San Sergio, ore 16.

HOCKEY PRATO

Serie B: Universaltecnica - Pallavicini Bologna, campo San Luigi, ore 11.

Serie C: El Oro - Cus C.A.H., campo San Luigi, ore 8.30; H.C. Trieste - Triestina, campo San Luigi, ore 9.45.

Juniores: Italia - Fiamma, campo S. Luigi, ore 12.30.

IPPICA

Gran Premio «Città di Trieste» di corse al trotto. Ippodromo di Montebello, ore 15.

NUOTO

Riunione femminile riservata alla categoria esordienti. Piscina «Bianchi», ore 10

PALLACANESTRO

«Coppa Italia» femminile: Julia - Elettrocondutture, palestra della Valle, ore 11.

SCHERMA

Quinta edizione «Trofeo Marzi» di sciabola fra URSS, Polonia, Ungheria e Italia. Sala d'armi della Ginnastica Triestina, ore 9 e ore 16.

TENNIS

«Coppa Facchinetti»: Triestino «B» - Campoformido «A», Padriciano, ore 9: C.M.M. «A» - Udine «B», viale Miramare, ore 9; Grandi Motori «A» Pordenone «B», Villa Opicina, ore 9.

«Coppa Bellegarde»: Triestino Venezia, campi Padriciano, ore 9

Nuoto esordienti

Nella piscina comunale di Riva Grumula, con inizio alle ore 10, si recupera oggi la manifestazione femminile per esordienti che per motivi tecnico-organizzativi era già stata rinviata due volte. Vi prendono parte ondine dell'Edera, del Centro Addestramento Nuoto, dell'Inter R.N. e della Triestina Nuoto

Particolarmente attese le prove della primatista regionale Bruna Sandri sui 200 rana; quelle della Bastiani, della Pettener e della Martinuzzi (USTN); della Goruppi (IRN); della Burla; della Mari e della Dragogna (CAN) e delle ederine Bibalo e Godnich.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' DURATO POCHE ORE IL DIBATTITO SUGLI ACCORDI CON MOSCA E VARSAVIA

Il Bundestag decide il rinvio del voto sui trattati orientali

La discussione riprenderà mercoledì prossimo - Barzel teme una spaccatura nel partito dopo il veto russo al «compromesso» con Brandt - Riaffiora la minaccia delle elezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 10

Ancora nell'impasse, il Bundestag ha rinviato a mercoledì il voto sulla ratifica dei trattati orientali, in seguito al mancato raggiungimento di un accordo tra il Cancelliere Brandt e l'opposizione democristiana. La situazione appare peraltro ben lungi da una schiarita. Il leader dell'opposizione, Rainer Barzel ha respinto la richiesta di Brandt di tenere il voto sulla ratifica, come previsto, nella giornata di oggi e ha insistito sulla necessità di avere più tempo per studiare il problema.

«La situazione esige maggiori chiarimenti», ha detto Barzel, parlando al Bundestag in una atmosfera comprensibilmente tesa, poco prima di un tête-a-tête con Brandt, conclusosi con la decisione di rinviare il voto a mercoledì. Brandt ha accettato il rinvio, dopo che Barzel lo aveva avvertito che l'opposizione avrebbe votato compatta contro i trattati se il voto fosse avvenuto oggi. Barzel non ha comunque escluso la possibilità che i suoi possano, votare «sì», se ci sarà il tempo di elaborare un altro compromesso. Ieri, Brandt e Barzel avevano già raggiunto una intesa, ma questa era andata all'aria in seguito a una impuntatura del leader democristiano provocata dalla reazione sovietica all'accordo.

Il compromesso di ieri riguardava una dichiarazione congiunta del governo e dell'opposizione che interpretava i trattati nel senso che non costituivano una base legale per la conferma permanente dei confini postbellici, compreso quello fra le due Germanie. Una nota segreta di Mosca al riguardo, con cui evidentemente si esprimevano riserve per il passo indietro di Bonn sulla questione dei confini, provocava nuove obiezioni dell'opposizione privando dei necessari puntelli l'accordo che Brandt riteneva di aver raggiunto con Barzel. I due avversari politici, chiaramente impegnati in una lotta per il potere i cui obiettivi vanno oltre la questione immediata dei trattati, hanno nominato commissioni congiunte con l'incarico di studiare i dettagli tecnici di un altro compromesso prima di mercoledì.

Barzel non ha spiegato quali siano i «maggiori chiarimenti» che vuole, ma è chiaro che egli vuole, da parte sovietica, una più impegnativa presa d'atto della speranza di Bonn della eventuale riunificazione della Germania, da cui nascerebbe un gigante economico di 78 milioni di persone. Mosca, dicono gli osservatori, non guarda con favore all'eventualità della riunificazione, temendo per la sua sicurezza e sperava che i trattati, pur lasciando intatte le possibilità di un trattato di pace con le grandi potenze inteso a sistemare definitivamente la questione dei confini, avrebbero, nel frattempo, conferito ai confini attuali una base internazionale più salda.

Un'altra tesi è che Barzel sta cercando di prendere tempo per convincere gli elementi più intransigenti del suo partito ad accettare l'ultima presa di posizione sovietica che, a dire di Brandt, viene incontro alle richieste dell'opposizione. Gli indizi di forti dissensi nelle file democristiane sono cospicui. I più «duri» si sarebbero rifiutati, a quanto viene riferito, di smussare anche di poco la loro intransigenza. I moderati invece si sono dichiarati pronti ad accettare la posizione di Mosca e spingono per il voto a favore dei trattati in modo da evitare al partito l'accusa, di fronte all'opinione pubblica, di ostacolare il processo di distensione fra Est e Ovest.

Sullo sfondo di tutto ciò incombe «la spada di Damocle» di una impasse a tempo indeterminato nel Bundestag, il che potrebbe provocare il ricorso a nuove elezioni, con le quali la nazione verrebbe chiamata a pronunciarsi direttamente sui trattati e a darsi un nuovo cancelliere. Secondo voci insistenti, lo stesso Barzel sarebbe favorevole a un voto per i trattati, ma teme di provocare una frattura nel suo partito con una mossa troppo precipitosa.

Una mancata ratifica dei trattati oscurerebbe, ancor più, le nubi che già si addensano sul viaggio del Presidente Nixon a Mosca a causa della escalation della guerra nel Vietnam. Inoltre, verrebbero ritardate altre iniziative distensive fra cui l'attuazione dell'accordo quadripartito su Berlino. Il rinvio del voto di ratifica ha già messo in dubbio sui piani relativi alla parafattura, in programma per venerdì, dell'accordo sul traffico fra le due Germanie.

A. P.

Débâcle dei conservatori nelle «municipali» inglesi

Londra, 10

Continua l'ascesa laburista e la flessione dei conservatori nelle elezioni municipali inglesi che hanno segnato nei giorni scorsi una massiccia vittoria per il partito laburista. Mentre oggi sono in corso le votazioni in parecchie regioni del Regno Unito, sono stati resi noti i risultati di alcune circoscrizioni di Inghilterra, Scozia e Galles.

I laburisti, fino ad oggi, hanno vinto complessivamente 1519 seggi nei vari municipi, mentre i conservatori ne hanno persi 1310 e vinti 115 con una perdita netta di 1195. Ieri il partito laburista si è aggiudicato 101 seggi in alcuni distretti urbani perdendone solamente tre mentre, per quanto riguarda le zone rurali, sempre nella giornata di ieri, ne ha guadagnati 15 perdendone soltanto uno.

La ripresa laburista nei municipi del Regno Unito può essere però considerata come un fenomeno localizzato, non necessariamente legato alle fortune del partito sul piano nazionale.

CELEBRATE A BUENOS AIRES

MESSE IN SUFFRAGIO di Oberdan Sallustro

Buenos Aires, 10

Messe di suffragio sono state celebrate oggi in memoria dell'industriale italiano Oberdan Sallustro e del generale Juan Carlos Sanchez uccisi dai guerriglieri di sinistra un mese fa. Vi hanno assistito il presidente Lanusse e autorità civili e militari. (Ap)

Scoppio a Belfast Almeno 19 feriti

Belfast, 10

Un grande magazzino al centro di Belfast è stato devastato dall'esplosione di un ordigno innescatovi dai guerriglieri dell'IRA. Schegge di vetro e mattoni sono stati scagliati dalla detonazione come proiettili nelle strade adiacenti, affollate di persone che rientravano al termine della giornata lavorativa nelle loro abitazioni. Il potente ordigno ha provocato un ampio squarcio nella fiancata dell'edificio.

I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per domare un incendio scoppiato in seguito all'attentato, mentre nelle strade e negli uffici circostanti la gente fuggiva in preda al panico. I feriti in seguito all'esplosione sono almeno 19. I locali del grande magazzino, che è il più grande di Belfast, erano deserti per la chiusura pomeridiana del mercoledì. Al momento dell'esplosione si trovavano all'interno dell'edificio una cinquantina, fra adetti alla pulizia e alla sorveglianza. Erano invece funzionanti diversi uffici all'ultimo piano dell'edificio. «E' un miracolo che nessuno sia rimasto ucciso», ha dichiarato un alto funzionario di polizia. (Ap)

ANCORA PROTESTE NEGLI S.U. E ALTROVE PER LE MISURE ADOTTATE NEL VIETNAM

Censura democratica a Nixon Proposto il blocco dei fondi

Scontri tra dimostranti e polizia in varie parti del paese - Il clamore delle reazioni ha tuttavia oscurato le concessioni del Presidente ad Hanoi - Silenzio a Pechino e Mosca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hue — Disperazione e paura esprimono gli sguardi di questa donna e di questa bambina, fuggite dalla città sotto l'incalzante avanzata delle truppe di Hanoi. A Berkeley uno studente, che dimostrava violentemente contro la decisione di Nixon, viene «disperso» dalla polizia. Due differenti situazioni e sentimenti creati dall'aggravarsi della crisi sudvietnamita

Washington, 10

Le speranze di Richard Nixon si sono infrante: invece di trovare compatta approvazione per la sua decisione di minare e bloccare i porti del Nordvietnam, il Presidente si è visto di fronte alla più veemente ondata di critiche in congresso dai tempi della offensiva in Cambogia, nel 1970. Mentre le manifestazioni di protesta studentesche si moltiplicano dalla costa dell'Atlantico a quella del Pacifico, il gruppo democratico del Senato, che ha la maggioranza nella Camera alta, ha formalmente disapprovato, al termine di una riunione di tre ore e con 29 voti contro 14, la «scalata della guerra in Vietnam annunciata dal Presidente».

La risoluzione, che non costituisce progetto di legge, era stata proposta dal senatore William Fulbright, presidente della commisione esteri senatoriale. Alla unanimità è stata approvata la proposta di sottoporre a votazione in Senato, il più presto possibile, il progetto di legge già approvato dalla commissione esteri, e inteso a tagliare tutti i crediti per le operazioni militari in Indocina.

Per tutta la giornata di ieri e fino a notte inoltrata, si sono susseguite, da un punto all'altro degli Stati Uniti, le manifestazioni di protesta per le decisioni prese dal governo americano. La maggior parte di queste manifestazioni si sono svolte pacificamente. Incidenti di una certa gravità si sono avuti soltanto ad Albuquerque (Nuovo Messico), dove due dimostranti sono rimasti feriti, a Berkely (California) dove un uomo è stato pugnalato vicino al «campus» dell'università, e vicino all'università del Minnesota, a Minneapolis, dove diverse centinaia di studenti hanno sottoposto le forze dell'ordine ad un nutrito lancio di uova e pietre. Quando le forze dell'ordine hanno tentato di disperdere la folla alcuni dimostranti sono rimasti feriti.

Al clamore dell'opposizione interna si contrappone l'assoluto riserbo da parte di Mosca e di Pechino. Nei circoli diplomatici di Mosca l'attesa è carica di ansietà. Si dice che sia riunito il politburo del partito (la direzione del paese è oggi ben più «collegiale» che al tempo di Krusciov) per preparare una risposta che non giunga più tardi della reazione ufficiale cinese. Infatti a Pechino il primo ministro Ciu En-Lai e alcuni dei massimi dirigenti cinesi sono rimasti riuniti ieri fino a notte, presumibilmente per discutere la «risposta» cinese alle decisioni annunciate ieri mattina dal Presidente Nixon. Secondo alcune fonti, entro le prossime 24 ore verrebbe diffusa una dichiarazione ufficiale cinese in risposta all'annuncio di Nixon.

A Washington, tuttavia, si fa notare che le proteste sollevate negli Stati Uniti e le critiche di buona parte dell'opinione pubblica occidentale hanno oscurato i nuovi termini proposti da Nixon ieri per concludere la guerra indocinese: un'offerta, secondo alcuni osservatori, che potrebbe mettere forse a repentaglio il futuro stesso del governo di Saigon. Il Presidente, simultaneamente alle drastiche misure militari, ha offerto infatti il ritiro di tutte le forze americane dal Vietnam, entro quattro mesi, a patto che siano rispettate due condizioni: la restituzione di tutti i prigionieri di guerra e la proclamazione di un armistizio internazionale controllato in tutta la Indocina. E' significativo — si fa notare a Washington — che Nixon non abbia chiesto il ritiro di tutte le forze nordvietnamite dal Sudvietnam e che egli non abbia più sottolineato il fatto che gli USA dovrebbero continuare l'appoggio economico e militare al governo di Saigon, dopo la cessazione delle ostilità in tutto il Vietnam.

Il nuovo termine fissato dal Presidente nella sua proposta per il disimpegno definitivo dell'America dall'Indocina viene considerata una concessione da parte degli Stati Uniti. Nelle precedenti offerte di pace, il ritiro era previsto in sette mesi e nel gennaio 1972 veniva raccorciato a sei mesi. Ora esso è di quattro. Per conseguire i suoi obiettivi il Presidente, nel giudizio della maggior parte dei commentatori, non poteva non rischiare di mettere a repentaglio le relazioni russo-americane, ma il ministro del lavoro James Hodgson ha riferito che Nixon ha detto all'ultima riunione di gabinetto: «non preoccupatevi: andrò a Mosca».

A queste considerazioni si aggiunge il fatto che Nixon «ha l'appoggio totale dei suoi consiglieri» circa le misure adottate. Lo ha affermato il portavoce Ziegler, aggiungendo che oltre 20 mila telegrammi sono pervenuti alla Casa Bianca dopo l'annuncio delle misure contro il Nordvietnam, e la media di quelli favorevoli è di cinque contro uno.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

BELGRADO CONDANNA l'azione americana

Belgrado, 10

Il governo jugoslavo ha esaminato stasera la situazione venuta a crearsi con la decisione del governo degli Stati Uniti di minare i porti del Vietnam del Nord. Alla fine della riunione del governo è stato emanato un comunicato che «condanna nel modo più vigoroso la decisione del Presidente Nixon». Queste «azioni aggressive — afferma il comunicato — rappresentano, in sostanza, l'allargamento della guerra e delle distruzioni in questa parte del mondo. Esse inoltre minacciano direttamente la pace e la sicurezza internazionale e possono provocare un conflitto mondiale».

L'attuale sviluppo della situazione nel Vietnam secondo il governo di Belgrado, «annulla alcuni importanti sforzi compiuti negli ultimi tempi in favore della distensione e della intesa internazionale». (Ansa)

LONDRA CHIEDE una conferenza

Londra, 10

La Gran Bretagna ha chiesto oggi all'Unione Sovietica di collaborare alla convocazione di una nuova conferenza internazionale per negoziare la composizione del conflitto vietnamita. L'ambasciatore Smirnovsky ha promesso al ministro degli esteri, sir Alec Douglas-Home, al termine di un incontro di quasi mezz'ora, di trasmettere immediatamente la proposta al ministro degli esteri Andrei Gromiko.

FALLISCE UN TENTATIVO DI FUGA A BERLINO

I «vopos» colpiscono e catturano un uomo

Il giovane stava tentando di scavalcare il «muro»

Berlino Ovest, 10

Un uomo di circa 30 anni è stato ferito a colpi d'arma da fuoco, e quindi catturato dalle guardie di confine della Germania orientale, mentre tentava di scalare il muro che divide le due Berlino, per rifugiarsi nel settore occidentale. Lo ha reso noto la polizia di Berlino Ovest, precisando che si ignora la gravità delle ferite riportate dal giovane, contro il quale sono stati sparati otto proiettili.

(Ansa-Reuter-Upi)

Smantellata in Inghilterra una base aerea USA

Londra, 10

Il comandante in capo della terza forza aerea americana, gen. William Pitt, ha reso noto che, entro il 31 dicembre prossimo, verrà chiusa la base aerea americana di South Ruislip e le unità attualmente presenti sulla base verranno trasferite in altre basi americane nel Regno Unito. La fase finale della operazione di smantellamento della base aerea coinvolge 305 persone fra personale civile e militare americano e 205 civili britannici. 72 saranno i civili inglesi che rimarranno disoccupati.

VISITA A MOSCA del ceco Svoboda

Mosca, 10

Il Presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda è giunto questo pomeriggio nella capitale sovietica in «visita di amicizia» durante la quale, secondo quanto si apprende da fonte cecoslovacca, trascorrerà qualche giorno di riposo sul Mar Nero. Il soggiorno del Presidente Svoboda, il quale è invitato dal comitato centrale del PCUS, non è stato precisato ma si ritiene non superera gli otto giorni.

Secondo le stesse fonti non è stato fissato alcun programma per i colloqui politici che Svoboda avrà coi dirigenti sovietici. E' probabile, comunque, che egli avrà un incontro protocollare con Leonid Breznev.

(Ansa-Afp)

LOUIS DELMAY HA PIENAMENTE CONFESSATO IL DELITTO

INCRIMINATO L'ASSASSINO DELLA BIMBA ITALIANA IN BELGIO

Aveva già commesso reati su minori - «L'ho uccisa perché resisteva»

Bruxelles, 10

L'uomo che ha violentato e ucciso venerdì scorso, alla periferia di Liegi, la bambina italiana Marina Battistini, di otto anni e mezzo, è stato oggi ufficialmente incriminato dal giudice istruttore Sohier. L'omicida, Louis Delmay, di 35 anni — che ha confessato ieri il suo delitto — è noto da tempo sia alla polizia sia ai medici di vari ospedali psichiatrici del paese, per un susseguirsi di reati contro la morale, nella grande maggioranza su minori.

Un anno fa era stato condannato per l'ennesima volta; il 23 marzo scorso aveva ottenuto la libertà vigilata, aveva trovato un impiego e il suo datore di lavoro si dichiarava soddisfatto del suo rendimento. Delmay non rispettava però appieno le condzioni poste dal giudice per la sua scarcerazione.

Quando è stato interrogato la prima volta dal giudice, venerdì scorso, Delmay era stato citato davanti al magistrato in veste di testimone. Non era sospettato del crimine per due ragioni: perché gli investigatori ignoravano il suo passato, e perché la sorella maggiore della piccola vittima, Jacqueline, aveva raccontato a Delmay — che era un conoscente della famiglia Battistini — di essere stata importunata da un vicino di casa molto intraprendente: lo stesso Delmay aveva avvertito la polizia. Un'ora prima aveva strangolato Marina.

Prima di essere ufficialmente incriminato, Delmay ha oggi ripetuto la sua confessione: aveva avvicinato Marina Battistini nella fiera del quartiere Santa Margherita e l'aveva portata in un sotterraneo (una vecchia carbonaia dove il cadavere fu ritrovato l'indomani da alcuni bambini). «L'ho strangolata perché mi resisteva e gridava», ha detto Delmay concludendo la sua confessione. Attualmente rinchiuso nella prigione di Liegi, Delmay sarà sottoposto nei prossimi giorni ad un nuovo esame psichiatrico. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

11.5.1967 11.5.1972

Nel quinto triste anniversario della dolorosa scomparsa del nostro amato

Alberto Urlini
Guardiamarina pilota

i suoi cari Lo ricordano con profonda commozione e infinito rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nel Tempio dell'Esule di via Capodistria, domani, venerdì 12 maggio, alle ore 18.30.

---

†

Il giorno 8 maggio è deceduto il

PROF. ARCH.
Aldo Cervi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il figlio ENNIO con la moglie ROSEMARIE e la piccola ERICA, il fratello GUIDO con la moglie MARIA.

Un grazie di cuore all'amico dottor GIORGIO BADALOTTI.

Trieste - Genova Quinto, 11 maggio 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Rimpiangono il caro ALDO i cognati PAOLO e MARIA FERIANI e la nipote MARGA VIDUSSO.

Si associa al lutto:
— MARIA SAURO TOMIZZA

L'ASSOCIAZIONE degli ARCHITETTI e INGEGNERI partecipa al lutto per la scomparsa del

PROF. ARCH.
Aldo Cervi

I COLLEGHI del Consiglio dell'Ordine Architetti prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere arch. dott. Ennio Cervi per la scomparsa del padre

PROF. ARCH.
Aldo Cervi

L'ORDINE degli ARCHITETTI di TRIESTE prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

PROF. ARCH.
Aldo Cervi

NINO e TULLIO PERIZZI ricordano con commozione i lunghi anni di collaborazione della loro ditta con lo

ARCH.
Aldo Cervi

e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.

Le maestranze della GIOVANNI PERIZZI s.r.l. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dello

ARCH.
Aldo Cervi

La «ZINELLI & PERIZZI» unitamente a tutti i suoi collaboratori si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dello

ARCH.
Aldo Cervi

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT. ARCH.
Aldo Cervi

le famiglie CIANA e NEGRETTI.

Addolorati, si associano al lutto SOLIDEO e MARISA BANDELLI.

Prendono parte al lutto:
— LAMBERTO, ALICE ed ELIANA MARCANTONI
— RAIMONDO e NIVES MALUSA'
— MARIA MARZI

Si associa al lutto della famiglia l'arch. LUCIO ARNERI.

Si associa al lutto LIDIA NORDIO - PIANI.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro amico e collaboratore VITTORIO, MARIA FRANDOLI e figlie.

Si associa al dolore la famiglia SAURO.

Si associano al lutto NICKY e NORMA VENDRAME.

Prendono parte al lutto MIRO e GIANA VIVIANI.

Si associano al lutto:
— GIORGIO e DONATELLA TABOURET
— GUIDO e MARISA PASTORI.

Si associano al lutto MANLIO ROSETTA CECOVINI.

Si associa al lutto FULVIA GALANTE.

Si associa al lutto la Famiglia CANCIANI.

Prende parte al lutto l'ing. MARIO FRANDOLI.

Si associano al lutto:
— BRUNA e FERNANDO DE GRASSI
— CLARA e FULVIO DE GRASSI

Partecipano al lutto MARIA e ROMANO BOICO e MARCELLO MASCHERINI.

Piangono l'amico:
— GIORGIO e BEATRICE BADALOTTI

Si associano al lutto GIOVANNI e LUCILLA FRANDOLI.

Partecipano con dolore al grave lutto della famiglia l'amico GINO AMODEO.

---

†

Nel tragico incidente aereo del 5 maggio a Punta Raisi, è stata stroncata la giovane esistenza del

DOTT. ING.
Fulvio Visintini

Lo piangono senza conforto la madre IGINIA, il padre LUCIANO, lo zio SILVANO TAMANINI con la moglie FLAVIA, i cugini ed i parenti tutti.

Si dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta a Palermo il 9 maggio.

FRANCO ed ELENA CASA partecipano al grave lutto dell'amico dott. Luciano Visintini Consigliere di Amministrazione della Navigazione Alto Adriatico S.p.A. per l'immatura perdita del figlio

ING.
Fulvio Visintini

di anni 29 deceduto nella sciagura aerea del 5 maggio.

†

Il 9 maggio è mancata la nostra cara

Luigia Favot ved. Fidel

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIUSTO, la nuora ANITA, l'adorato nipote GIUSTIN con la fidanzata MARIELLA, i parenti tutti e le congiunte famiglie CROZZOLI, BENUSSI e SULCIC.

Un sentito grazie ai sigg. medici e al personale tutto della Clinica Pat. Medica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani venerdì 12 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto gli AZZURRI TRIESTINI.

† Il giorno 9 maggio, è mancata improvvisamente la nostra cara

Elisabetta Scuka in Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, la nipote SILVANA e famiglia, i fratelli STANA, ALBERTO e FRANCESCO con le famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 12 maggio, alle ore 14, dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste - Perugia - Sydney.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Giordano Mosetti

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì 12 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 10 maggio è mancato ai suoi cari

Bruno Zorzetto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio NINO, la nuora GIOVANNA e i parenti tutti.

Domani, 12 maggio, alle ore 14, il caro Estinto verrà traslato dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore a Fontanafredda, dove alle ore 16.30 si svolgeranno i funerali.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Racar in Mercandel

Ne danno il triste annuncio il marito, i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 maggio 1972.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro Caro

Luigi (Nando) Vascon

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore, ed in particolare la grande Famiglia dei Pescatori e la Cooperativa Pescatori «Venezia Giulia» - Trieste.

Famiglie VASCON - STEFFE'

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Italo Gorza

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Torretta e al Personale del Centro tumori.

I FAMILIARI

I familiari di

Francesca Chierego

ringraziano sentitamente quanti parteciparono alle estreme onoranze e presero parte al loro dolore.

---

†

Il 9 maggio è spirata serenamente

Luigia Rasman ved. Zigante

Profondamente addolorati lo annunciano i figli GINO con la moglie VLASTA ed il figlio ANDY e BRUNO con la moglie LAURA e la figlia ELENA, il fratello ANTONIO con la famiglia, la sorella SANTINA, il cognato, la nipote ELVINA con la famiglia ed i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente il medico curante dott. G. Bastiani, il dott. B. Perkan, il dott. R. Cociani ed il personale del II rep. geriatria.

I funerali si svolgeranno domani 12 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie PETRONIO, TOMMASINI, CERNECCA e POCECCO.

† Dopo molto soffrire è mancato il

DOTT.
Renzo Bozzi
pluridecorato al V. M.

Lo annunciano la moglie LILLA, le lontane figlie CRISTINA col marito RICHARD, ANTONELLA col marito TOM e la piccola ALESSANDRA; le congiunte famiglie BOZZI, SBORDONI, PIERI, TERSALVI e KLAUER.

Un ringraziamento particolare ai medici curanti prof. Torretta, dott. Montenero e dott. Dobrina.

I funerali avranno luogo nel cimitero del Verano a Roma.

Trieste - Roma, 10 maggio 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 10 corr. ha chiuso la sua lunga esistenza la nostra Cara

Maria Cernetich ved. Cesari
d'anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO, le nipoti EDDA e LILI, le sorelle, i fratelli ed il parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 12 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Ieri, 10 maggio, si è spenta serenamente

Erminia Cossutta ved. Solito

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 12 maggio, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Ieri mercoledì 10 maggio è mancata

Stanislava Possedel

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA, il fratello ANTONIO, i nipoti, l'affezionato FRANCESCO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 12 maggio, alle ore 14.15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 maggio, è spirato

Orlando Cicutto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, i cognati e i nipoti.

Nel contempo si ringraziano i signori medici e il personale del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina, del Sanatorio di Opicina e dell'Ospedale di S. Giovanni, Reparto Lungodegenti.

† Il giorno 8 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Ranieri in Kariz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Roberto Massopust

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la Sua memoria prendendo parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della dolorosa dipartita di

Antonio Crisanti

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

11.5.1968 — 11.5.1972

Giorno dopo giorno, quattro tristi anni sono passati da che il nostro caro

Silvano Dimario
Maresciallo di P. S.

ci ha lasciati per sempre.

Con infinito amore e dolore, la moglie e il figlio GIORGIO Lo ricordano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65, 124 '69, '66; 850 special '70, '69, '67, '65, '64; Escort 1100 '70; 124 coupé '67; 500 F '67; Renault R 16TS '71, '69; R8 '68; Volkswagen '67, '66; 1500 C '65; 1100 D '65; Prinz '70. 24232 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122, Fiat 124 coupé '68, '67; 124 berlina '67; 128 4 porte '70; 850 sport coupé '68, '66; 500 F '67, '66, '63; A 112 '70; Alfa Romeo 1300 GT '69; Renault Gordini 1300 '69; Maserati Mistral. Ritiriamo usato. Rateazioni.

A.A.A. 128 '70; Simca 1100 rally '72; 124 coupé '68; 124 spider '71; 850 coupé '67; 1100 R 68; GT Junior '66; Mini Cooper '66; 124 special '70; 124 '66; 125 '68; 500 giardinetta '70; 850 spider '71; 500 F '67, '70; 1100 R familiare '68; Opel Cadett quattro porte '67; NSU 500 '67; visibili via Cologna 7, aperto tutti i giorni. 75040 Q

AFFARONE Opel Rekord Caravan '68 perfetta, distributore BP, Campo Marzio 2. 74992 Q

AUTOGAMMA Giannini 128 NP CV 67 velocità oltre 160 chilometri orari pronta consegna telefonare 725244. 75034 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600; 2 C '65; Giulia '64; Junior '67; 124 sport '68; 1100 R; 124; 850; 600 D; 500 LF; WV '66; 238 furgone; NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 24340 Q

AUTOPUPPATTI Monfalcone, strada Ronchi. Nuovo arrivo 128 Smart, pecia, pronta consegna. Colori assortiti, rifiniture accurate. Aperto festivi. 601 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» pronta consegna, sconti speciali. Concessionario: «Adriaboats», Riva Grumula 2. 45228 Q

BMW 700 spider, Alfa 1300, 595 Abarth vendonsi, telefonare 821159. 45535 Q

CAMION Fiat 615 ottime condizioni vendesi rivolgersi osteria via Ghirlandaio 22/1.

CANOTTO con motore 22 HP vendesi perfette condizioni Telef. 766344. 840 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE SANZIO 11, vende auto revisionate, con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 '65, 568; 750 '65; 1100 R '67, '68; Prinz '69, '70; Primula '66, '68; Kadett '65; Fulvia GT '68; Fulvia 2c '67; Volkswagen '65; Mini Minor '68, '69; JM3 '64; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71; 1301S '69, '70; 1500 '65; Giulia '65. 45104 Q

CONTANTI 125 Special 1969 accessoriata perfetta vendesi. Telefonare 816007. 23549 Q

FIAT 124 sport 1968, Fiat 2300 S coupé perfetta vendonsi, permutasi, telefonare 725244.

FIAT 1100 D perfette condizioni vendesi, tel. 209121. 45433 Q

FIAT 124 coupé novembre '67 ottima, vendo Slataper 14, bar. 45527 Q

FIAT 500 giardiniera; 750; 850; 850 coupé; 850 spider; 850 pulmino; 127; 128; 124; 124 special, 124 coupé, Ford Escord; Mini Minor; 1300 GT; 1750 GT; Super 1600; permute facilitazioni, aperto festivi. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a.

FULVIA coupé, 124 coupé, 850 coupé, 125 special '72, Mini '70. Artisti 9. 23537 Q

FUORIBORDO «Mercury», tutti con accensione elettronica. Il 20 HP più potente, non richiede patente né immatricolazione. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. 45230 Q

GIULIA 1600 anno 1965 cambio cloche occasione ottimo stato vendesi, tel. 761898 - 211855. 75016 Q

GUZZI 500 nuovo Falcone superaccessoriato, vende privato, Palladio 4, autorimessa. 45429 Q

LAMBRETTA LI 150 vendesi come nuova, telefonare 414922. 45423 Q

MOTOSCAFO 7 letti affitto luglio agosto mini-crociere in Istria. Tel. lunedì 13-14, 820824.

OCCASIONI AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA n. 8, AR 1750, Giulia super, Giulia 1300 TI, GT 1300 junior, Giulia 1300, Fiat 124, 128 2 porte, 128 familiare, 127, 850 special, 850 S, 600 D, 500 L, 500 F, Prinz L, Simca 1000, Volkswagen 1500. APERTO FESTIVI 10-13. 45517 Q

«OCEANIX»: cabinato a vela, quattro cuccette, m 5,60, solo 1.650.000. «Adriaboats», Grumula 2. 45232 Q

ROULOTTE Arca. Esposizione Caravella, Sistiana. Confrontate qualità e prezzi. Occasioni. 45086 Q

ROULOTTE Digue 12 tipi diversi, da tre a sei posti letto. Esposizione in via Cologna angolo via F. Severo aperta giovedì mattina, sabato pomeriggio, domenica mattina. Altri giorni informazioni presso Concessionaria Peugeot, via Torricelli 3, tel. 764112. Pagamenti fino a 30 mesi senza cambiali. 23529 Q

S FIAT 124 Coupè; 850 Coupè; 850 Coupé Vignale; 1100 R; 1300; Taunus 15 M; Fulvia 2C 67; Anglia Torino; 850 Special; 850 67; 600 D; 500 L; Mini Minor; MG 67; IM3; NSU 70, 71; R 10. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. Duplica.

TRIMARANO metri 5 motore 85 HP vende privato, telef. 60766. 75026 Q

VENDESI occasione 1100 Special ottimo stato via Molino a Vento 63. Telef. 750476. 23545 Q

VENDO Fiat 500 F perfetta Salita Dei Montanelli 1/a, tel. 30219. 45513 Q

VENDO Giulia Super con radio condizioni perfette. Tel. 820811 mattino. 23553 Q

VENDO Fiat 600 1958 lire 40.000, telefonare 751107. 45439 Q

VOLKSWAGEN 1500 cc (maggiolino) 1967 autoradio, ottime condizioni 330.000 vendo, tel. 67783. 45248 Q

1100 D 1964 buone condizioni vende privato a privato, visibile oggi Cernigai, Vignola 5. 45465 Q

Eccezionale opportunità per Venditori di Servizi. Vi prospettiamo una interessante attività con ampie possibilità di carriera, di guadagno provvigionale, portafoglio e partecipazione agli utili in base alle vostre capacità.
Siamo un importante gruppo bancario finanziario assicurativo e ricerchiamo:

3 MANAGERS
12 CONSULENTI PROMOTORI

da inserire nella rete di vendita, previo adeguato addestramento, nelle TRE VENEZIE (e resto Italia) in base alle rispettive zone di residenza. Se avete iniziativa, comunicativa, dinamismo, ambizione, istruzione media superiore

inviate dettagliato curriculum vitae a S.P.I. Cassetta 19/B 35100 PADOVA.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. AVIATISSIMO e rinnovato salone parrucchiera, via dell'ISTRIA vendesi motivi familiari L. 3.000.000, tel. 69-114. 24372 R

AFFITTASI lavanderia a gettone e stireria con attrezzatura secco 50.000 mensili. Telefonare 730297. 23573 R

AFFITTASI salone parrucchiera Rozzol, tel. 744917 - 766311. 24360 R

CEDESI in gestione salone parrucchiera avviato causa malattia, tel. 796408. 45415 R

CEDESI negozio caffè coloniali motivi familiari. Telefonare 811880 mattino. 45535 R

DROGHERIA profumeria avv'ata semicentro conveniente vendesi. Telefonare 810429 ore pasti. 23601 R

GORIZIA cedesi causa malattia avviato negozio mercerie-confezioni. Telefonare 5581

MERCERIA vendesi rione periferico. Telefono 728173. 45491 R

NEGOZIO abbigliamento biancherie mercerie vendesi cause familiari facilitazioni. Telefonare 61772 dalle 16 alle 19 feriali. 23595 R

RISTORANTE centro cinquantennale attività, motivi familiari vendesi. Cassetta 23511 R, SPI.

VENDO tabacchino con licenza commerciale, cartoleria e voci varie, lavoro facile acquisto libero a tutti. Informazioni presso tabacchino, via Reni 2 (fianco Fiat). 45467 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. BROLETTO ultimi appartamenti anche piani alti con vista mare, cucinino, soggiorno, stanza, stanzetta, terrazza, mutuo 70%, vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 459 S

A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa, tutti comfort, 4 stanze, salone con 2 caminetti, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata, vende IMMOBILIARE ITALIA, telef. 38102. 465 S

A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 terrazze, 17 milioni 650.000, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102.

A.A.A.A.A. NAVALI soleggiato piano IV, cucina, stanza, accessori ottimo stato, 3.750.000 vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 460 S

A.A.A.A.A. SANDRINELLI - SANSOVINO salone, stanza, stanzetta, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo facciata, lussuoso, prontingresso, 16.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 455 S

A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA, telef. 38102. 458 S

A.A.A.A.A. ZONA COMMERCIALE lussuoso in palazzina, cucina, salone 60 mq, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, giardino, garage, cantina, vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 407 S

A.A.Z. ATTICO VISTA MARE zona Roiano via Solitro: casa recente costruzione 130 mq, grande salone, 2 stanze, matrimoniale, soggiorno con cucinino, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazza, poggiolo, cantina, possibilità box auto, ascensore, centralnafta VENDESI PRONTAMENTE 22.000.000. - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.Z. OCCASIONE 12.000.000 vendesi appartamento in posizione tranquilla: tre stanze, cucina, due poggioli, posto per la macchina, soffitta; possibilità mutuo ventennale. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.Z. ULTIME DISPONIBILITA' cantiere in ultimazione COMMERCIALE - SARA DAVIS appartamenti panoramicissimi: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, moderni comforts centralizzati, posto auto al coperto; appartamento all'ultimo piano con mansarda; esenzioni fiscali, mutui al 75%. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.Z. VILLA lussuosa con 3000 mq giardino, tutti comforts, lisciaia, garage, costruzione nuova, architettura moderna VENDESI, IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ZONA ROSSETTI-PICCARDI appartamento nuovissimo in piano alto palazzo signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, moderni comforts centralizzati; agevolazioni fiscali, mutuo 75% VENDESI 18.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A. SALVI (Baiamonti) 2 stanze, saloncino, cucinetta, servizi, mansarda, terrazza, ascensore, centralnafta. Altro stessa zona 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, tutti comfort, pianoterra con giardino. Vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 24372 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). Bellissimo VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1-2-3 stanze saloncino servizi balconate ogni comforts. ANCHE GIARDINI PROPRI ATTICI GRANDI TERRAZZE MUTUO ASSICURATO 50% ventennale possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni. Telefonare 29235. 45088 S

A. BOX Carpineto vendesi. AGEP, Crispi 14. 45359 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE. Iniziata costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP, Crispi 14. 45361 S

A. STAZIONE VI piano quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 43357 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 45363 S

ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze comfort moderni, città o periferia, telefono 35111. 324 S

ACQUISTEREI zona Besenghi, Bellosguardo, Rosmini e dintorni due stanze, soggiorno, accessori, giardino, libero o occupato, telefonare 66891 venerdì dalle 13 alle 15. 45437 S

ACQUISTEREI appartamento modesto oppure villino pronta entrata privatamente. Telefonare 414035. 45485 S

ACQUISTEREI locale 250 - 300 mq per officina elettrica, zona S. Giacomo. Cassetta 45149 S, SPI.

AFFARONE appartamento I piano nuovo indicato professionista 3 stanze cucina centralnafta vendesi 8.500.000 anche con mutuo. Visitare piazza Sansovino 2/1, Marenco. 23611 S

APPARTAMENTI a Muggia 1-2-3 stanze rifiniture accurate mutuo ventennale prenotansi. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111 770 S

APPARTAMENTI uffici, locali d'affari, varie grandezze, finiture accurate, riscaldamento, acqua calda e TV centralizzati, poggioli, vende Impresa costruzioni Luigi Marcon, via Castaldi 3, telefono 790718. 45413 S

APPARTAMENTI in palazzina S. GIOVANNI 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli ripostiglio garage 8.350.000 acconto 2.500.000 rimanenza mutuo accordato vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 45521 S

APPARTAMENTI pronta entrata Petronio 6 vendonsi rivolgersi ing. Battara Donota 4 orario 16-19. 45252 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO 1 stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vendesi libero Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 45521 S

APPARTAMENTO via COMMERCIALE vista mare 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vendesi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 45521 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo Strada Fiume stanza cucina stanzino bagno lire 4 milioni 500.000 vendo. Telefono 64436. 23605 S

CASETTA acquistasi contanti, telefonare ore 19-21 752100. 74980 S

COMMERCIALE — consegna imminente — appartamenti 120-140 mq, finiture extra, giardini, terrazze, ampie facilitazioni, mutui, esente mediazione — vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 901 S

ECCEZIONALE! CONVENIENTISSIMI S. Giovanni 3 stanze cucina bagno ripostiglio comforts. CONTANTI 2.500.000 mutuo mensile 39.000 compreso interesse. Iniziate prenotazioni Immobiliare Oriani 2, telef. 767993. 23547 S

GABROVIZZA appartamento in villetta, ingresso indipendente, proprietà bellissimo giardino, centralgasolio vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 323 S

GORIZIA vendesi, inintermediari, appartamento zona residenziale, 4 vani, cucina, doppi servizi, garage, mutuo esistente. Casella postale 42.

GORIZIA vendesi, inintermediari, appartamento zona residenziale, 3 vani, cucina, servizi, mutuo esistente. Casella postale 42. 804 S

INIZIATA costruzione soleggiata palazzina zona verde prezzi CONVENIENTISSIMI tre stanze comforts 8.350.000. ATTICI panoramici vaste terrazze 12.500.000 e 14.200.000 contanti 30%. Prenotazioni Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 23547 S

INVESTIMENTO vendonsi case periferia, 7-8 appartamenti, affittati, rendita 7% - 35-664 CIVIDIN & SERPO. 899 S

OPICINA località Villa Carsia, terreni fabbricabili zona D 1 lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12 16-18. 45325 S

OVIDIO (Commerciale) — imminente consegna, panoramici, 2-3 stanze, salone, giardini, cantine, IMPIANTO ARIA CALDA, mutuo approvato 75 per cento, vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 898 S

PALAZZO signorile centro città adatto per sede importante società acquistasi inintermediari massima riservatezza. Cassetta SPI, 45529 S.

PER contanti compero appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 64436. 23605 S

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinino servizi garage giardino. Telefono 731582. 23509 S

PRIVATO acquista contanti appartamento signorile, panoramico in casa nuova o eventualmente da restaurare, tre - quattro stanze salone. Vasta terrazza o giardino, tutti i comfort. Cassetta 45411 S, SPI.

ROZZOL — prontingresso, 3 stanze, servizi, confortevolissimi, ben rifiniti — vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 900 S

S. GIOVANNI D. Chiesa 65. Visite cantiere oggi e domenica ore 10-12 vendonsi pronto ingresso 2 stanze cucina soggiorno cucinino comforts grandi poggioli. Altri costruzione iniziata bellissimi vista mare da 1-2 stanze cucina o soggiorno balconi posteggio auto tutti comforts moderni Informazioni giornalmente tel. 734257. 23569 S

SISTIANA — palazzina panoramicissima — 1-3 stanze, soggiorno, 6.800.000 - 11.200.000, massime facilitazioni — vende esente mediazione 35-664 CIVIDIN & SERPO. 902 S

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S

TERRENI edificabili paraggi Muggia panoramici vista mare vendonsi lire 2000 al mq. Telefonare 38078. 45519 S

TERRENO recintato Gabrovizza progetto approvato per villa con mansarda, acqua luce lire 3000 al mq vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 320 S

TERRENO località Bristie con progetto approvato villetta rustica mq 2900 vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111.

TERRENO edificabile circa 1000 mq Altipiani cercasi. Telefonare 36455 ore pasti. 23577 S

TERRENO per uso industriale Prosecco, vicinanze stazione, strada, acqua, luce vendesi lire 4000 al mq AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 322 S

VENDESI dintorni Politeama Rossetti 4 stanze cucina poggiolo servizi ripostiglio poggiolo vuoto. Telefonare 414035. 45485 S

VENDO terreno Noghere costruibile, bellissimo, acqua, luce, tel. 272977. 74998 S

VIALE 3 stanze, stanzino, cucina, guardaroba vende privato, telefonare 740011. 45455 S

ZONA Coroneo appartamento signorile salone 3 stanze 3 ripostigli doppi servizi cantina soffitta ascensore riscaldamento centrale vende Amministrazione Samaritan. tel. 767733. 490 S

Z. STRADA di Rozzol 119/1 pronto ingresso palazzina con finiture di pregio vendiamo ultimi appartamenti vista mare due stanze saloncino cucina poggioli box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredil S. Francesco 11. Tel. 790582. 74780 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA tel. 37246. 74968 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

LIGNANO Pineta affitta giugno, luglio appartamento 4 posti letto, tel. 39643. 45475 T